

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 20670 del 07/10/2024 BOLOGNA

Proposta: DPG/2024/20772 del 30/09/2024

Struttura proponente: SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Oggetto: PR FESR E FSE+ 2021-2027 -APPROVAZIONE I.T.I. DA SOTTOSCRIVERE CON
LA STAMI DEL BASSO FERRARESE
"FARE PONTI"

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA,
SPORT

Firmatario: PAOLA BISSI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Paola Bissi

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2207 del 18 dicembre 2023 con la quale è stato inoltre approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI, comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle STAMI, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 e in applicazione dell'art. 28, del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1760 del 16 ottobre 2023 e successivo aggiornamento n. 1289 del 24 giugno 2024 con cui è stata approvata la STAMI “Fare ponti” dell’area interna Basso ferrarese;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1016 del 04 giugno 2024 concernente “Strategia territoriale per le aree montane e interne (STAMI) del Basso ferrarese: "Fare ponti" - Approvazione delle proposte progettuali PR FESR E FSE+ 2021-2027”;

Dato atto che la sopra richiamata deliberazione n. 2207 del 18 dicembre 2023 ha, tra l’altro, disposto:

- di autorizzare il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport, sentito il Dirigente del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro a sottoscrivere relativamente alla STAMI di cui al punto 1. il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI), secondo lo schema approvato con propria deliberazione n. 2207 del 18 dicembre 2023 e con l’apporto di eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie, in ossequio a quanto previsto ai punti 5 e 6 del dispositivo della citata propria deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport a concordare con i referenti dell’Area Interna eventuali modifiche non sostanziali alle schede progetto, in fase di sottoscrizione dei documenti di ITI di cui al punto precedente;
- di dare atto, in particolare, che i cronoprogrammi di spesa relativi alla realizzazione di ciascun intervento inseriti nelle schede di cui all’Allegato 2 alla presente deliberazione sono meramente indicativi e gli stessi saranno definiti in fase di approvazione dello specifico ITI, secondo la struttura del bilancio di previsione regionale e della relativa disponibilità di risorse nelle diverse annualità;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, a seguito dell’avvenuta firma del documento di ITI, di provvedere con propri atti alla concessione dei contributi e ai relativi impegni di spesa a valere sul PR FESR e sul PR FSE+ 2021-2027;

Dato atto, inoltre:

- che si rende necessario procedere all’eliminazione dell’indicazione dei capitoli su tutte le azioni in quanto soggetti a possibili modifiche;
- che per mero errore materiale, nella tabella di cui all’art. 4 della Convenzione della Sezione 2 dello Schema di Investimento Territoriale Integrato (ITI) approvato con la citata deliberazione n. 2207/2023, non è stata riportata l’Azione 2.8.1 – “Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale” e che pertanto si rende necessario integrare tale indicazione;
- che il suddetto documento di Investimento Territoriale Integrato relativo alla Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) “Fare ponti” dell’area interna Basso ferrarese corrisponde allo schema di ITI approvato con la citata deliberazione n. 2207/2023, al quale sono apportati i necessari adeguamenti dei cronoprogrammi in ossequio a quanto

previsto dal punto 7 del dispositivo della citata deliberazione n. 2207/2023 e ed eventuali altre modifiche ed integrazioni meramente non sostanziali;

- che si provvederà con successivi atti alla concessione dei contributi assegnati ai progetti della Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) “Fare ponti” dell’area interna Basso ferrarese e ad assumere i conseguenti impegni di spesa, secondo la struttura del bilancio di previsione della Regione e della relativa disponibilità di risorse nelle diverse annualità;

Sentito il Dirigente del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro;

Ritenuto che siano realizzate le condizioni per procedere con l’approvazione del documento di Investimento Territoriale Integrato relativo Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) “Fare ponti” dell’area interna Basso ferrarese, condiviso con gli enti beneficiari dei contributi previsti a valere sui Programmi Regionali 2023-27 del FESR e del FSE+, al fine di procedere alla relativa sottoscrizione da parte di tutti i soggetti beneficiari;

Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 avente ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Vista la determinazione n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto “Modifica alla micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1276 del 24/06/2024 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di approvare, ai fini della relativa sottoscrizione, il documento di Investimento Territoriale Integrato relativo alla Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) “Fare ponti” dell’area interna Basso ferrarese allegato parte integrante del presente atto, comprensivo della convenzione in esso prevista, secondo lo schema approvato con D.G.R. n. 2207/2023;
2. di trasmettere il presente atto all’assistenza tecnica dell’area interna Basso ferrarese affinché i beneficiari provvedano alla sottoscrizione dell’I.T.I. approvato con il presente atto;
3. di dare atto che si provvederà con successivi atti alla concessione dei contributi assegnati ai progetti della STAMI dell’area interna Basso ferrarese e ad assumere i conseguenti impegni di spesa, secondo la struttura del bilancio di previsione della Regione e della relativa disponibilità di risorse nelle diverse annualità;
4. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, del D.Lgs. n.33 del 2013.

Paola Bissi



**Schema di Investimento Territoriale Integrato (ITI)
per la realizzazione dei progetti finanziati con risorse PR
FESR e FSE+ nell'ambito della Strategia Territoriale per le
Aree Montane e Interne (STAMI)**

BASSO FERRARESE

"Fare ponti"

Premessa

Il presente documento rappresenta un insieme unitario che definisce gli elementi costitutivi dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) e disciplina le relazioni tra la Regione Emilia-Romagna e le coalizioni territoriali per l'attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) e dei progetti (operazioni) finanziati attraverso le risorse dei Programmi Regionali FESR e FSE+ della Regione Emilia-Romagna.

Il documento si articola pertanto in due sezioni:

- Sezione 1 "Descrizione dell'Investimento Territoriale Integrato", che inquadra le principali caratteristiche dell'ITI, definendo il perimetro programmatico in cui si inquadrano la strategia e le operazioni di riferimento, così come approvate dai pertinenti organi di governo.
- Sezione 2 "Convenzione", che disciplina le relazioni ed i compiti dei sottoscrittori e definisce le regole di attuazione delle strategie e dei progetti, in conformità con i pertinenti regolamenti comunitari e con le norme nazionali e regionali.

SEZIONE 1

Descrizione dell'Investimento Territoriale Integrato

1.1 Principali riferimenti normativi e programmatici

La Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI), attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), discende da un quadro normativo e di programmazione europeo, nazionale e regionale i cui principali riferimenti sono riportati di seguito:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale ed approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020;
- il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027), approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021;
- il Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68/2022 ed approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022;
- il Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 69/2022 ed approvato con la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18 luglio 2022.

A livello europeo, i principali riferimenti che regolano le strategie di sviluppo territoriale sono gli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'art. 28 prevede che "qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale nelle forme seguenti:

- a) investimenti territoriali integrati;
- b) sviluppo locale di tipo partecipativo; o
- c) un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro".

L'art. 29 definisce gli elementi minimi che devono essere contenuti all'interno delle strategie di sviluppo territoriale, secondo quanto previsto di seguito:

- a) l'area geografica interessata dalla strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

L'art. 30 prevede infine che "Se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato".

A livello nazionale, l'Accordo di Partenariato, prevede l'attuazione di Strategie territoriali sostenute principalmente dall'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" ma che possono essere sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR e del FSE Plus individuando, quali aree eleggibili, anche le aree rurali.

A livello regionale, il Documento Strategico Regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali, sottolineando l'importanza di un approccio attento ai luoghi (place-based) nell'attuazione della politica di coesione, coinvolgendo maggiormente gli Enti locali (Comuni e Unioni) e il loro partenariato nella programmazione delle politiche europee di sviluppo, in linea con l'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". Le strategie territoriali sono definite dal Documento Strategico Regionale 2021-2027 come espressione della governance multilivello, per perseguire risultati integrati, utilizzando in modo sinergico diversi fondi, a partire da quelli europei e contribuire in tal modo al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e il Clima che traccia la strada per una trasformazione del sistema regionale verso la neutralità climatica, il contrasto alle disuguaglianze e il pieno coinvolgimento dei territori. Lo stesso Documento Strategico Regionale 2021-2027 prevede, oltre alle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, anche le strategie territoriali per le aree

montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2, volte a valorizzare il contributo a un'equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030.

Il Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027, all'interno della Priorità 4 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale", si pone l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. Basandosi su un approccio di governance multilivello, capace di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori, intende attivare nuovi processi di sviluppo, per rilanciare l'attrattività dei territori rafforzando il tessuto sociale ed economico locale, contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico, contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico) puntando sulle politiche di sviluppo e attrattività. La priorità 4 del PR FESR include l'obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" attuato attraverso l'Azione 5.2.1. "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne – (STAMI)".

Il Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle STAMI attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo specifico 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" .

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle STAMI possa avvenire attraverso lo strumento dell'ITI (Investimenti Territoriali Integrati) che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+, oltre che all'interno del PR FESR quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 "Un'Europa più intelligente" e OP2 "Un'Europa più verde" dello stesso Programma.

Sulla base del quadro normativo e programmatico di riferimento, il percorso di elaborazione delle strategie di sviluppo territoriale e delle relative operazioni cui fornire sostegno è stato definito con le Delibere di Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021, n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 4 aprile 2022 con le quali sono state definite le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e sono stati adottati gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate. Con la delibera di Giunta Regionale n. 2100 del 28 novembre 2022, invece, sono stati approvati gli indirizzi operativi e il percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate, con la contestuale approvazione del format delle relative schede progetto.

1.2 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della STAMI "Fare ponti"

Il presente documento regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti titolari della strategia di sviluppo territoriale definita nell'ambito della STAMI approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 1760 del 16 ottobre 2023 e successivo aggiornamento n. 1289 del 24 giugno 2024 e beneficiari¹ del finanziamento delle operazioni candidate nell'ambito della STAMI ed approvate con delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 04 giugno 2024;

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai PR FESR e FSE+ della Regione Emilia-Romagna 2021-2027, la STAMI viene attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l'integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+;
- coordinare l'integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 con quelle afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento dei PR FESR e FSE+, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel rispetto dei Sistemi di Gestione e Controllo dei PR FESR e FSE+.

La STAMI "Fare ponti" viene attuata principalmente attraverso la Priorità 4 del PR FESR, in particolare con l'Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne" – (STAMI)". In una logica di complementarità e di rafforzamento degli obiettivi, concorrono all'attuazione della STAMI anche le seguenti azioni del PR FESR:

- Priorità 2 – Obiettivi Specifici 2.1, 2.2, 2.4 – Azione 2.1.1 "Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica" in combinazione con l'Azione 2.2.1 "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici";
- Priorità 3 – Obiettivo Specifico 2.8 – Azione 2.8.1 "Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale".

Il PR FSE+ concorre all'attuazione del progetto integrato della STAMI attraverso la Priorità 3 – Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11

¹Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 per beneficiario si intende ciascun soggetto al quale viene attribuita la responsabilità dell'attuazione delle operazioni e che provvede pertanto alla sua realizzazione sostenendone i costi e provvedendo alla relativa rendicontazione delle spese.

La Strategia che attua la STAMI *"Fare ponti"* oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 1760 del 16 ottobre 2023 e successivo aggiornamento n. 1289 del 24 giugno 2024 è riportata integralmente all'allegato 1 del presente documento di cui costituisce parte integrante.

Le operazioni candidate nell'ambito della STAMI *"Fare ponti"* oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 04 giugno 2024 sono elencate alla Tabella 1 e le relative schede progetto sono riportate all'allegato 2 del presente documento di cui costituisce parte integrante.

Tabella 1. Quadro delle operazioni che compongono la STAMI**A. Programma Regionale FESR**

Codice Operazione	Titolo Operazione	Priorità	Obiettivo specifico	Azione di riferimento	Beneficiario
BFE_STAMI_1	Rigenerazione e riqualificazione funzionale del complesso sportivo in località Migliaro	4	5.2	5.2.1	Comune di Fiscaglia
BFE_STAMI_2	Copparo e le frazioni: Rigenerazione territoriale attraverso la riqualificazione del Magazzino Ex Berco e delle Ex Scuole Elementari di Ambrogio	4	5.2	5.2.1	Comune di Copparo
BFE_STAMI_3	Progetto di Rigenerazione Urbana "Centro paese" di Lagosanto	4	5.2	5.2.1	Comune di Lagosanto
BFE_STAMI_4	Ex zuccherificio Eridania di Codigoro – Intervento di rigenerazione urbana edificio ex casa del dirigente	4	5.2	5.2.1	Comune di Codigoro
BFE_STAMI_5	Ristrutturazione di aree ed edifici pubblici del centro capoluogo di Mesola	4	5.2	5.2.1	Comune di Mesola
BFE_STAMI_6	Realizzazione di uno spazio multifunzionale per i giovani e riqualificazione area adiacente campo sportivo di Goro	4	5.2	5.2.1	Comune di Goro
BFE_STAMI_7	Trasporta il sorriso	4	5.2	5.2.1	Comune di Jolanda di Savoia
BFE_STAMI_8	Le nuove frontiere del turismo: valorizzazione del patrimonio e del paesaggio	4	5.2	5.2.1	Unione Terre e Fiumi
BFE_CICL_1	Progetto di realizzazione di pista ciclabile tra le località di Formignana e Tresigallo, nel comune di Tresignana stralcio 2	3	2.8	2.8.1	Comune di Tresignana
BFE_ENER_1	Riqualificazione energetica della Biblioteca Comunale di Riva del Po – Berra (frazione)	2	2.1 2.2	2.1.1 2.2.1	Comune di Riva del Po

B. Programma Regionale FSE+

Codice Operazione	Titolo Operazione	Priorità	Obiettivo specifico	Beneficiario
BFE_FSE_1	Via Engels 17, una casa per vivere	3	4.11	Azienda dei Servizi alla Persona del Delta Ferrarese
BFE_FSE_2	IsA- Inclusione sociale Attiva. Percorsi di inclusione sociale per minori a rischio di povertà educativa e adulti fragili	3	4.11	ASSP Azienda Speciale Servizi alla Persona Unione Terre e Fiumi

1.3 Piano finanziario

1. Il costo complessivo della STAMI "*Fare ponti*" è pari ad € 7.321.727,78 di cui:

€ 5.704.400,00 a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna,

€ 1.005.777,78 quale quota di cofinanziamento per le operazioni FESR

€ 550.395,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna

€ 61.155,00 quale quota di cofinanziamento per le operazioni FSE+

2. Gli importi per ogni singola operazione, così come approvati con delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 04 giugno 2024 sono elencati nella Tabella 2.

Tabella 2 Piano finanziario delle operazioni che compongono la STAMI

A. Programma Regionale FESR

Codice Operazione	Totale investimento (a+b) (€)	Contributo FESR (a) (€)	Cofinanziamento (b) (€)
BFE_STAMI_1	945.000,00	756.000,00	189.000,00
BFE_STAMI_2	1.000.000,00	750.000,00	250.000,00
BFE_STAMI_3	420.000,00	378.000,00	42.000,00
BFE_STAMI_4	772.777,78	695.500,00	77.277,78
BFE_STAMI_5	2.060.000,00	1.760.000,00	300.000,00
BFE_STAMI_6	350.000,00	315.000,00	35.000,00
BFE_STAMI_7	100.000,00	90.000,00	10.000,00
BFE_STAMI_8	165.900,00	148.500,00	17.400,00
BFE_CICL_1	550.000,00	500.000,00	50.000,00
BFE_ENER_1	346.500,00	311.400,00	35.100,00
Totali	6.710.177,78	5.704.400,00	1.005.777,78

B. Programma Regionale FSE+

Codice Operazione	Totale investimento (a+b) (€)	Contributo FSE+ (a) (€)	Cofinanziamento (b) (€)
BFE_FSE_1	305.550,00	274.995,00	30.555,00
BFE_FSE_2	306.000,00	275.400,00	30.600,00
Totali	611.550,00	550.395,00	61.155,00

ALLEGATI

Allegato 1 Strategia attuata attraverso la STAMI approvata con DGR n. 1760 del 16 ottobre 2023 e successivo aggiornamento n. 1289 del 24 giugno 2024;

Allegato 2 Schede-progetto delle operazioni in attuazione della STAMI approvate con DGR n. 1016 del 04 giugno 2024 e successiva definizione in ossequio a quanto previsto al punto 5 del dispositivo della medesima.

SEZIONE 2

Convenzione per l'attuazione della STAMI e delle relative operazioni (progetti)

Il presente ITI è sottoscritto digitalmente fra:

Paola Bissi, Dirigente regionale competente, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52, come da deliberazione della Giunta Regionale n. 2207 del 18/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, di seguito indicato anche come Regione

e

Fabio Tosi, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Fiscaglia** C.F. 01912970389, con sede in Fiscaglia, Piazza XXV Aprile, 8 località Migliaro - 44027 Fiscaglia (FE), individuato con atto Delibera di giunta comunale n. 89 del 12.09.2024;

Fabrizio Pagnoni, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Copparo** C.F. 00053930384, con sede in via Roma, 28 - 44034 Copparo (FE), individuato con atto Delibera di giunta comunale n. 103 del 09/08/2024;

Cristian Bertarelli, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Lagosanto** C.F. 00370530388, con sede in Piazza Primo Maggio, 1 44023 Lagosanto (FE), individuato con atto n° 68 del 30-08-2024;

Alice Sabina Zanardi, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Codigoro** C.F. 00339040388, con sede in Piazza Matteotti, 60 - 44021 - Codigoro (FE), individuato con atto Delibera di giunta comunale n. 120 del 04/09/2024;

Lisa Duò, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Mesola** C.F. 82001930385, con sede in Viale Roma, 2 - 44026 Mesola (FE), individuato con atto Delibera di giunta comunale n. 123 del 13/08/2024;

Maria Bugnoli, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Goro** C.F. 82000830388, con sede in Piazza Dante Alighieri, 19 44020 Goro (FE), individuato con atto delibera di giunta comunale n. 58 del 08/08/2024;

Elisa Trombin, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Jolanda di Savoia** C.F. 00313290389, con sede in Piazza Unità D'Italia, 44037 – Jolanda di Savoia (FE), individuato con atto Delibera di giunta comunale n. 74 del 13/08/2024;

Mirko Perelli, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Tresignana** C.F. 02035700380, con sede in Piazza Italia 32 - località Tresigallo 44039 Tresignana (FE), individuato con atto Delibera di giunta comunale n. 64 del 21/08/2024;

Daniela Simoni, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Riva del Po** C.F. 02035850383, con sede in Via 2 Febbraio, 23 - loc. Berra 44033 Riva del Po (Fe), individuato con atto Delibera di giunta comunale n. 53 del 13/08/2024;

Fabrizio Pagnoni, Presidente, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'**Unione dei Comuni Terre e Fiumi** C.F. 01801760388, con sede in Via Mazzini 47, 44034 Copparo (FE), individuato con atto Delibera di giunta dell'Unione Terre e Fiumi n. 41 del 13/08/2024;

Lorenzo Marchesini, Presidente, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'**Azienda dei Servizi alla Persona del Delta Ferrarese** C.F. 82005060387, con sede in viale della Resistenza, 3 - 44021 Codigoro (FE), individuato con atto Delibera di cda n. 19 del 20/08/2024;

Sandra Sangiorgi, Presidente, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'**ASSP Azienda Speciale Servizi alla Persona Unione Terre e Fiumi** C.F.01741290389 con sede in Via Mazzini 47, 44034 Copparo (FE), individuato con atto Delibera di cda n. 17 del 05/09/2024.

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come "Regione") e i soggetti beneficiari per l'attuazione della Strategia Territoriale per le Aree montane e Interne approvata con delibera di Giunta regionale n. 1760 del 16 ottobre 2023 e successivo aggiornamento n. 1289 del 24 giugno 2024, dei progetti che ne sono parte integrante, approvati con delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 04 giugno 2024 in relazione ai Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna.

ART. 2

IMPEGNI DELLE PARTI

1. Nell'ambito della presente convenzione, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+ 2021-2027, si impegna a:

- a) sostenere l'implementazione della STAMI e l'attuazione delle operazioni previste nell'ambito della stessa;

- b) fornire al beneficiario di ciascuna operazione tutte le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia e all'attuazione delle operazioni con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione delle operazioni e rendicontazione delle spese sostenute, in linea con le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento;
- c) definire l'inquadramento delle eventuali operazioni da attuare con riferimento alle norme afferenti agli Aiuti di stato;
- d) mettere a disposizione i sistemi informativi dei Programmi regionali FESR e FSE+ al fine di consentire la gestione delle comunicazioni ufficiali tra beneficiari e Autorità di Gestione e di garantire la registrazione e la conservazione informatizzata dei documenti e dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle attività di sorveglianza e alla gestione degli obblighi di monitoraggio;
- e) assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Autorità di Gestione dalla normativa comunitaria.

2. Nell'ambito della presente convenzione, i beneficiari individuati nelle schede progetto approvate con delibera di Giunta regionale n.1016 del 04 giugno 2024 si impegnano a:

- a) realizzare le operazioni previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate in conformità con quanto approvato e nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione delle operazioni;
- c) rispettare la normativa sugli aiuti di stato, qualora rilevante per l'operazione finanziata;
- d) predisporre ed inviare alla Regione le rendicontazioni di spesa nei tempi e con le modalità specificati all'articolo 8 "Rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" della presente convenzione ed ulteriormente dettagliate nei manuali di rendicontazione che saranno resi disponibili dall'Autorità di Gestione ;
- e) fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità che saranno indicate dall'Autorità di Gestione;
- f) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060, ed in particolare quanto indicato all'art. 10 della presente convenzione;
- g) facilitare l'esecuzione dei controlli amministrativi e verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei Programmi Regionali FESR e FSE+, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione delle operazioni approvate nell'ambito della Strategia;
- h) utilizzare per tutte le spese sostenute un sistema contabile separato o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- i) informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione;

- j) utilizzare il sistema informativo dei Programmi Regionali FESR e FSE+ che sarà messo a disposizione dall'Autorità di Gestione, per tutte le comunicazioni ufficiali con la Regione Emilia-Romagna e per la registrazione e conservazione informatizzata dei documenti e dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle attività di sorveglianza e alla gestione degli obblighi di monitoraggio;
- k) rispettare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, di cui all'art. 6 della presente convenzione;
- l) svolgere ogni altra attività funzionale all'attuazione della STAMI.

ART. 3

RISORSE ASSEGNATE

1. Al fine di consentire l'attuazione della STAMI e delle relative operazioni approvate con delibera di Giunta regionale n. 1016 del 04 giugno 2024 è riconosciuto ai beneficiari individuati nelle schede progetto l'importo complessivo massimo pari ad € 6.254.795,00, di cui € 5.704.400,00 a valere sulle risorse del PR FESR e € 550.395,00 valere sulle risorse del PR FSE+.
2. Il Dirigente regionale competente, secondo la normativa vigente, provvederà con propri atti formali al trasferimento delle risorse assegnate ai beneficiari di ciascuna operazione, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con le modalità descritte al successivo art. 8.

ART. 4

CRONOPROGRAMMA DI SPESA E ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ciascuna operazione che compone la STAMI deve essere realizzata entro il termine del 31/12/2026, nel rispetto del cronoprogramma di spesa previsto in ciascuna scheda progetto approvata, riportato nel seguente cronoprogramma articolato per Programma Regionale e relativi obiettivi e azioni:

A. Realizzazione di interventi ammessi a contributo a valere sul PR FESR 2021-27:

Azioni	Annualità		
	2024	2025	2026
Azione 5.2.1. - STAMI	465.974,00	2.368.788,70	2.813.015,08
Azione 5.2.1. - Promozione e comunicazione STAMI	165.900,00	0,00	0,00
Azione 2.8.1. – "Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale"	400.000,00	150.000,00	0,00

Azione 2.1.1. – Riqualificazione energetica	16.919,23	159.907,55	169.673,22
Azione 2.2.1. – Energie rinnovabili			

B. Realizzazione di interventi ammessi a contributo a valere sul PR FSE+ 2021-27:

Obiettivi specifici	Annualità		
	2024	2025	2026
OP 4 - Priorità 3	135.000,00	230.000,00	246.550,00

2. Ciascun beneficiario è tenuto a realizzare le operazioni secondo la scansione annuale prevista dai cronoprogrammi di spesa collegati al bilancio regionale.

3. In caso di mancato raggiungimento delle quote di spesa previste in ciascuna scheda progetto approvata nonché, delle suddette quote di realizzazione, si potrà procedere, dietro formale comunicazione del beneficiario da trasmettersi entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce la previsione di spesa, all'adeguamento dei rispettivi cronoprogrammi con i relativi spostamenti delle risorse non spese agli esercizi successivi, fermo restando il termine di conclusione delle operazioni del 31/12/2026.

4. Per conclusione dell'operazione è da intendersi la completa realizzazione del progetto, comprensivo, nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione e per la quale tutti i pagamenti sono stati effettuati dal beneficiario.

5. In deroga al suddetto termine di conclusione delle operazioni possono essere concesse proroghe a seguito di richieste motivate e riconducibili a fattori non prevedibili e non dipendenti dal beneficiario, da inoltrarsi alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima della scadenza prevista, attraverso i sistemi informativi dei PR FESR e FSE+ a seconda della pertinenza dell'operazione.

6. Il referente della STAMI dovrà redigere e presentare alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+ una relazione semestrale sull'attuazione dell'ITI e sul livello di avanzamento dei progetti che lo compongono.

ART. 5

AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

1. Le erogazioni relative alle risorse di cui all'art. 3 della presente convenzione, si riferiscono a spese effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

2. Con riferimento alle schede progetto finanziate dal PR FSE+, possono essere ammissibili spese riferite ad opzioni di semplificazioni dei costi elencate all'art. 53 del Reg. (CE) n. 1060/2021 punto 1 lettera b) e seguenti, con specifico riferimento alle opzioni in uso per analoghi interventi nel PR FSE+. Con riferimento alle schede progetto finanziate dal PR FESR il ricorso alle opzioni di costo semplificate verrà attuato attraverso l'utilizzo di somme forfettarie di cui all'art. 54 lettera a) del Reg. (CE) 1060/2021.
3. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal 01/08/2022 al 31/12/2026 o al diverso termine stabilito a seguito di concessione di proroghe.
4. Come previsto dall'articolo 63 comma 6 del regolamento (CE) 2021/1060 non saranno, in ogni caso, sostenute operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima della sottoscrizione della presente convenzione.
5. Per la realizzazione delle operazioni finanziate nell'ambito della STAMI sono ammissibili le tipologie di spesa previste nelle schede progetto approvate con delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 04 giugno 2024 coerenti con i regolamenti comunitari del FESR e del FSE+ e con la normativa nazionale di ammissibilità della spesa.
6. Le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni sono ritenute ammissibili e rientranti nelle relative voci di costo qualora pertinenti e riconducibili al progetto approvato e coerenti con le finalità ed i contenuti del progetto stesso.
7. Il contributo concesso a ciascuna operazione finanziata è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, nel limite massimo del 100% del costo ammissibile dell'operazione medesima.

ART. 6

PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ciascun beneficiario è tenuto:
 - a) a adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - b) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di ineducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
 - c) ad effettuare i pagamenti nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 ed esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento, salvo quanto previsto al comma 3 dello stesso art. 3;
 - d) a riportare il codice unico di progetto (CUP) relativo allo specifico investimento pubblico nei suddetti strumenti di pagamento ed in relazione a ciascuna transazione, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
 - e) a conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e comunque almeno per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

ART. 7

MODIFICHE DELLE OPERAZIONI

1. Eventuali modifiche sostanziali alle singole operazioni della STAMI sono ammesse previa approvazione della Regione, sulla base di richieste debitamente motivate ed inoltrate alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.
2. Le modifiche alle operazioni sono di norma ritenute ammissibili qualora:
 - restino inalterati gli obiettivi originari e la natura dell'oggetto operazione ammessa a finanziamento;
 - sia garantita la realizzazione dell'operazione secondo le tempistiche indicate all'art. 4 del presente documento, salvo la facoltà di richiedere una proroga secondo quanto di seguito disposto.
3. Modifiche che determinano una variazione in aumento delle spese di realizzazione dell'operazione non comportano un aumento proporzionale della spesa ammissibile e, di conseguenza, del contributo erogabile.
4. Modifiche che determinano una variazione in diminuzione delle spese di realizzazione dell'operazione comportano per contro una diminuzione proporzionale della spesa ammissibile e, conseguentemente, una pari riduzione del contributo erogabile.
5. Sono considerate modifiche ammissibili senza previa approvazione da parte della Regione:
 - per i progetti finanziati con risorse del PR FESR:
 - le variazioni tra le varie tipologie di spesa del quadro economico della scheda-progetto relativa alla singola operazione, entro il 20% dei valori approvati, fermo restando i limiti massimi del 10% delle spese di progettazione e del 5% delle spese generali, calcolati rispettivamente sul totale progetto e sul totale di tutte le altre voci di spesa;
 - la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi funzionalmente e strumentalmente equivalenti.
 - per i progetti finanziati con risorse del PR FSE+ le variazioni tra le varie categorie di spesa del quadro economico della scheda-progetto relativa alla singola operazione, entro una percentuale di scostamento fino al 20% in caso di operazione finanziata per un valore inferiore o pari a € 250.000,00; in caso di operazione finanziata per un valore superiore a € 250.000,00 lo scostamento massimo ammissibile senza preventiva autorizzazione è pari al 10%.
6. Qualunque richiesta di modifica che alteri la natura delle operazioni ammesse a finanziamento deve ritenersi come una proposta di sostituzione delle operazioni medesime che può essere consentita solo previa valutazione positiva da parte del Nucleo di Valutazione della RER sulla base della coerenza con la Strategia e con i criteri di selezione delle operazioni. Le risultanze della valutazione del Nucleo sono trasmesse alla Regione, la quale procederà

successivamente all'approvazione formale della sostituzione entro 60 giorni dalla richiesta. Non opera in questo caso il meccanismo di silenzio assenso previsto, in generale, per le altre modifiche.

7. Eventuali sostituzioni dei progetti che compongono l'ITI sono consentite esclusivamente sulla base di richieste debitamente motivate inoltrate alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione e approvate con atto della Giunta regionale, previa verifica del Nucleo di Valutazione.

8. Le sostituzioni di cui al punto precedente dovranno comunque essere coerenti:

- con la STAMI approvata;
- con i criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale di riferimento;
- con le tempistiche di realizzazione dell'ITI;
- con le prescrizioni contenute all'interno della presente convenzione.

9. In ogni caso le sostituzioni di operazioni non potranno comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione Emilia-Romagna così come previsto nella STAMI approvata.

ART. 8

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Per ciascuna operazione finanziata la rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite i sistemi informativi dei due Programmi Regionali FESR e FSE+ a seconda della pertinenza dell'operazione. Non sono ammesse rendicontazioni di spesa presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo, anche a seguito di richieste di integrazioni, dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso i sistemi informativi.

2. La rendicontazione delle spese assume a riferimento i cronoprogrammi di spesa secondo le indicazioni fornite all'art. 4 in termini di stati di avanzamento e saldo finale a conclusione dell'operazione, come eventualmente rimodulati in rapporto agli stanziamenti del bilancio pluriennale della Regione.

3. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa dai beneficiari, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute previste in sede di concessione o modificate da successive varianti approvate, nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi. Nel caso di operazioni finanziate dal PR FSE+ la richiesta di pagamento dei contributi dovrà essere corredata dalla documentazione specificata nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione. Per le operazioni finanziate con FSE+ le richieste di pagamento possono prevedere anche modalità infra-annuali.

4. Al termine della realizzazione dell'operazione, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, i beneficiari sono inoltre tenuti a presentare, entro 2 mesi, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2026, salvo eventuali proroghe:

- a) una dettagliata relazione finale sull'operazione conclusa;
- b) la rendicontazione finanziaria complessiva;
- c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 3;
- d) certificati di collaudo dei lavori e/o certificati di verifica della conformità o certificati di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

5. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di spesa di cui all'art. 4 per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma di spesa e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma di spesa, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

6. L'erogazione a saldo del contributo avviene, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui ai precedenti commi e della conformità delle operazioni realizzate con quelle approvate. Il contributo, per ciascun soggetto beneficiario, è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

7. È facoltà del soggetto beneficiario chiedere un'anticipazione di quota parte del contributo sulla base delle modalità riportate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR.

8. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente o suo delegato secondo la normativa vigente, entro 80 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate dal beneficiario non oltre 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa. La richiesta di integrazioni comporterà una sospensione dei termini per il conteggio degli 80 giorni, che saranno ripresi a seguito dell'acquisizione delle integrazioni richieste. Nel caso in cui entro il citato termine non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e si potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità.

9. Le erogazioni saranno, in ogni caso, vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

10. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi, verrà verificato inoltre se il beneficiario interessato abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

11. Ulteriori specifiche sulle modalità di rendicontazione delle spese e sulla richiesta dell'anticipazione saranno riportate nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+.

ART. 9

STABILITA' DELLE OPERAZIONI

1. I beneficiari del contributo devono garantire, almeno per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità delle operazioni finanziate nell'ambito della STAMI; nel suddetto periodo, ciascun beneficiario è tenuto per ognuno degli interventi finanziati:

- a non cedere o alienare a terzi i beni finanziati nell'ambito delle operazioni approvate;
- a non apportare delle modifiche sostanziali all'operazione che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

ART. 10

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

Progetti finanziati con risorse del Programma regionale FESR²

- nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a € 500.000,00:
 - a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - b) devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo

² Il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sono disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>

nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;

- c) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a € 500.000,00:
- a) se comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, devono installare, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. Al completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
 - b) se comportano l'acquisto di macchinari, i beneficiari devono esporre una targa permanente con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
 - c) l'ente beneficiario deve fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - d) l'ente beneficiario deve apporre sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- Nel caso in cui i progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo a € 10.000.000,00:
- a) oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono i beneficiari organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione responsabile.

Progetti finanziati con risorse del Programma regionale Fse+³

- a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - b) devono informare i partecipanti alle attività del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. Per questo deve predisporre e consegnare una scheda informativa sul Fse+, che deve essere controfirmata dai partecipanti;
 - c) devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - d) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- Nel caso di progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore a € 10.000.000,00:
- a) oltre a realizzare le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione responsabile.
3. Se i beneficiari non rispettano i propri obblighi e qualora non provvedano ad azioni correttive, l'Autorità di gestione dei Programmi FESR e FSE+ ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.
4. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione dei Programmi, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:
- a) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
 - b) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;

³ Il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione nonché, la scheda informativa sul Fse+ sono disponibili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>

- c) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- d) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- e) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- f) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

5. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

6. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

ART. 11

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione previsti dai Programmi Operativi Regionali 2021-2027. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni, secondo le modalità previste da ciascuno dei due Programmi FESR e FSE+ a seconda della pertinenza dell'operazione, e a rendere disponibili, quando pertinenti, le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori applicabili, secondo le modalità che verranno indicate dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione.

ART. 12

CONTROLLI

1. La Regione può, in qualsiasi momento nel corso del periodo di validità della presente convenzione, eseguire controlli in loco tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

2. Nello svolgimento di tali controlli, i beneficiari devono mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, i beneficiari devono rendere accessibile alla Regione, alle Autorità statali e

comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- a) la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per cinque anni dall'erogazione del saldo;
- b) la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- c) l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- d) la conformità delle spese dichiarate con la normativa di riferimento comunitaria e nazionale, in particolare con il codice degli appalti.

4. I controlli potranno essere effettuati anche oltre il termine di validità della presente convenzione, anche per effettuare le verifiche di stabilità delle operazioni.

ART. 13

REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Nel caso in cui, dai controlli emergano irregolarità delle operazioni realizzate, della documentazione di spesa presentata, irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute, o comunque si rilevino inottemperanze rispetto alla presente Convenzione o alle schede progetto approvate, la Regione procede alla revoca totale o parziale del contributo interessato dall'irregolarità e al conseguente recupero delle somme eventualmente erogate sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo, ai quali sarà applicato il tasso d'interesse legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

2. La Regione si riserva di revocare totalmente il contributo assegnato alla singola operazione qualora:

- a) il totale della spesa riconosciuta ammissibile risulti inferiore al 50% del costo del progetto approvato, originariamente concesso;
- b) dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione;
- c) i singoli beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti nei termini previsti.

ART. 14

ADEMPIMENTI SPECIFICI PER TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

1. Qualora i progetti si riferiscano ad un'azione che prevede l'obbligatorietà della proprietà o disponibilità del bene da parte del beneficiario, la stessa deve essere garantita e documentata alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'erogazione delle risorse relative al primo stato di avanzamento.

2. Per i progetti di riqualificazione energetica finanziati a valere su risorse del PR FESR, la documentazione tecnica prevista nelle relative schede progetto necessaria a verificare la performance energetica degli interventi, deve essere presentata dal beneficiario alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'atto di concessione delle risorse.

3. Per tutti i progetti finanziati a valere su risorse del PR FESR, i beneficiari dovranno trasmettere alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'atto di concessione delle risorse, la scheda di autovalutazione del rispetto del principio del DNSH – Do No Significant Harm⁴.

4. Per i progetti finanziati a valere su risorse del PR FESR rientranti nelle seguenti categorie di intervento:

- protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici;
- protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali;
- riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici;
- protezione della biodiversità
- infrastrutture ciclistiche;
- infrastrutture urbane verdi e blu;
- riqualificazione energetica di edifici pubblici;

i beneficiari dovranno effettuare e trasmettere alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'atto di concessione delle risorse, un'autovalutazione del criterio del climate proofing secondo la modulistica che sarà fornita dall'Autorità di Gestione.

5. In fase di rendicontazione finale delle spese finanziate, ai fini della valutazione DNSH, sarà necessario indicare per le spese materiali, tutte le informazioni utili a definire l'effetto ambientale dell'operazione finanziata, come meglio dettagliato nel manuale di rendicontazione delle spese. Inoltre, per le tipologie di spesa ammissibili con esclusione ex-ante dovrà, comunque, essere allegata la relativa documentazione descrittiva come dichiarata nella fase di presentazione della domanda (certificazioni ambientali, applicazione dei CAM ecc.).

ART. 15

DURATA DELLA CONVENZIONE

1. Viste le finalità sopra indicate e con riferimento al periodo di programmazione dei fondi applicati ed al cronoprogramma di spesa dei progetti che compongono la STAMI, il presente documento è valido a partire dalla data

⁴ Regolamento (UE) 2020/852 "Tassonomia per la finanza sostenibile"

della sua sottoscrizione fino alla chiusura della programmazione 2021-2027.

ART. 16

CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione



 Regione Emilia-Romagna

DOCUMENTO STRATEGICO REGIONALE

PER LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLE POLITICHE EUROPEE DI SVILUPPO 2021-2027

DSR 2021-2027

Elaborazione strategie territoriali integrate nell'ambito dell'OP5 PR FESR 2021-27

STAMI

DGR 1635/2021 e 2100/2022



**Emilia-
Romagna.**
Il futuro lo
facciamo
insieme

INDICAZIONI PER LA TRASMISSIONE FORMALE DELLA STAMI

La STAMI va **trasmessa ufficialmente via PEC** avendo cura di fare **due invii distinti**. Un invio del documento di strategia e un altro delle schede intervento FESR e FSE+:

La trasmissione va fatta **ai seguenti indirizzi** PEC:

- Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione, valutazione:
programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it
- Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport:
comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE

Informazioni generali	Pag. 3
1. Area geografica interessata dalla Strategia	Pag. 4
2. SNAI, stato di attuazione della strategia d'area 2014-2020	Pag. 5
3. Analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali	Pag. 10
3.1. <u>Le esigenze di sviluppo</u>	Pag. 10
3.1.1 Demografia	Pag. 10
3.1.2 Previsioni demografiche e scenari al 2030	Pag. 12
3.1.3 Lavoro	Pag. 12
3.1.4 Economia	Pag. 14
3.1.5 Dotazione servizi	Pag. 14
3.1.6 Ambiente e Turismo	Pag. 16
3.2 <u>Lettura di sintesi dell'area</u>	Pag 18
4. Visione di lungo periodo dell'area montana e interna al 2030, in relazione agli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna e alla loro declinazione nel DSR 2021-2027 (aggiornamento della strategia di area 2014-20)	Pag. 20
5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area	Pag. 23
6. Prime proposte progettuali dell'area a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	Pag. 36
7. Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR ed FSE+	Pag. 37
8. Sistema di governance interna	Pag. 40
9. Unioni di comuni e associazione di funzioni	Pag. 40
10. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei partner, in conformità all'articolo 8 del Regolamento RDC EU 2021/1060, nella preparazione e nell'attuazione della strategia	Pag. 41

Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI)**Tabella 1 Informazioni generali**

AREA MONTANA E INTERNA di riferimento e Comuni o Unione/i di Comuni	Area Interna Basso Ferrarese: <ul style="list-style-type: none"> ● Unione Terre e Fiumi (Comuni di Copparo, Riva del Po e Tresignana); ● Comune di Jolanda di Savoia ● Unione Terre del Delta (Comuni di Codigoro, Goro, Mesola); ● Comune di Fiscaglia ● Comune di Lagosanto
Titolo STAMI L'idea guida in un motto	FARE PONTI
Parole chiave strategia	<ul style="list-style-type: none"> - Disuguaglianze economiche, sociali, territoriali - Creazione di opportunità per i giovani - Salvaguardia del territorio e del paesaggio - Turismo sostenibile - Mobilità e connessioni
Sindaco Portavoce/ Referente politico dell'area	Sindaco Riva del Po
Referente/i tecnico/i (indicare nome e cognome, ruolo, e-mail, telefono per comunicazioni)	UTF

1. Area geografica interessata dalla strategia

L'area interna Basso ferrarese è costituita da 9 Comuni, tutti ricadenti nella provincia di Ferrara. In termini di superficie, l'area interna copre poco meno di 856 kmq, corrispondenti quasi al 10% dell'intera superficie delle aree montane e interne regionali e al 3,8% della superficie regionale.

I Comuni risultano essere:

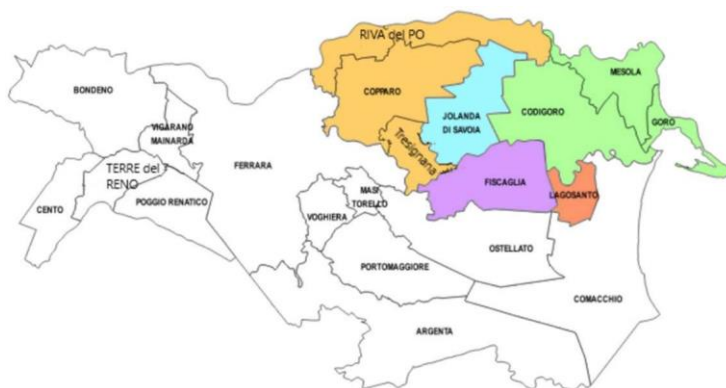
- | | | |
|--------------------------------|---|---|
| 1. Comune di Copparo | Unione dei Comuni Terre e Fiumi | } |
| 2. Comune di Riva del Po | | |
| 3. Comune di Tresignana | | |
| 4. Comune di Jolanda di Savoia | Unione dei Comuni delle Terre del Delta | } |
| 5. Comune di Codigoro | | |
| 6. Comune di Goro | | |
| 7. Comune di Mesola | | |
| 8. Comune di Fiscaglia | | |
| 9. Comune di Lagosanto | | |

L'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ricomprende i Comuni di Copparo, Riva del Po e Tresignana e copre una superficie di 420 Kmq. Il Comune di Riva del Po è nato, a decorrere dal 1.1.2019, dalla fusione dei due Enti Locali di Ro e Berra, ai sensi della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 17, del 5 dicembre 2018. Il Comune di Tresignana, in seguito al risultato dei quesiti referendari del 7 ottobre 2018, con la L.R. Emilia-Romagna n. 16 del 05/12/2018 è stato istituito, a decorrere dal 1.1.2019, dalla fusione fra i Comuni di Tresigallo e Formignana. Il Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi, nella seduta del 20/10/2022, ha nominato Presidente dell'Unione l'Avv. Laura Perelli, Sindaco di Tresignana.

Nel corso del 2022 è stata liquidata l'Unione Delta del Po, che riuniva i Comuni di Codigoro, Fiscaglia, Goro, Lagosanto e Mesola. Con delibera di consiglio comunale rispettivamente nn. 54, 32 e 46 del 2022, in attuazione del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali e delle Leggi Regionali concernenti la disciplina delle forme associative degli Enti Locali, è costituita l'Unione denominata "Unione dei Comuni delle Terre del Delta", attiva dal 1° gennaio 2023, composta dai Comuni di Codigoro, Goro e Mesola. Il Consiglio dell'Unione ha nominato Presidente Alice Sabina Zanardi, Sindaco di Codigoro. Attualmente la superficie coperta dall'area è di circa 286 Kmq.

Di seguito si riporta la mappa dei Comuni della Provincia di Ferrara (Fig. 1). In giallo i Comuni dell'Unione Terre e Fiumi, in verde quelli dell'Unione Terre del Delta, i 3 Comuni non facenti parte di Unioni sono Jolanda di Savoia in azzurro, Fiscaglia in viola e Lagosanto in arancione.

Figura 1 Mappa dei Comuni della Provincia di Ferrara



Fonte: rielaborazione assistenza tecnica

2. SNAI, stato di attuazione della strategia d'area 2014-20

Nella tabella sottostante, si riportano gli interventi inseriti nella Strategia "Fare Ponti", con una breve descrizione e lo stato attuale dell'attuazione.

TITOLO	ATTUATORE	FONTE FINANZIAMENTO	IMPORTO IN EURO	oggetto intervento	stato dell'intervento
EMIBF01 - Tele Home Care.	AUSL FERRARA	LEGGE STABILITA 147/2014	636.180,80 (di cui 36.180,80 di cofinanz. Ausl FE)	Utilizzo della telemedicina come strumento d'integrazione nella continuità assistenziale ospedale-territorio.	Intervento in fase di attuazione
EMIBF02_A Co3 – Cooperazione, Comunità, Coesione La cooperazione di comunità per la coesione sociale	COMUNE DI COPPARO	LEGGE STABILITA 147/2014	125.000,00	Attività di animazione territoriale, specie nelle frazioni, per sondare la possibilità di accompagnare la nascita di una cooperativa di comunità	Intervento in fase di attuazione
EMIBF02_B Co3 – Cooperazione, Comunità, Coesione La cooperazione di comunità per la coesione sociale	COMUNE DI MESOLA	LEGGE STABILITA 147/2014	125.000,00	Attività di animazione territoriale, specie nelle frazioni, per sondare la possibilità di accompagnare la nascita di una cooperativa di comunità	Intervento in fase di attuazione
EMIBF03 - M.A.I + soli : Minori e Anziani Insieme	COMUNE RIVA DEL PO	LEGGE STABILITA 147/2014	900.000,00	Ristrutturazione di un immobile comunale che ospiterà una comunità di accoglienza per minori allontanati dalle famiglie e attività per anziani, a servizio dell'intera Unione Terre e Fiumi, in collaborazione con ASSP	In fase di predisposizione del piano di lavoro, dopo un cambio di soggetto attuatore, inizialmente ASSP Unione Terre e Fiumi
EMIBF01_A -Cittadini di domani	ISTITUTO COMPRENSIVO COPPARO - RIVA DEL PO	LEGGE STABILITA 147/2014	88.840,00	Acquisto di attrezzature digitali per i laboratori per i ragazzi	INTERVENTO REALIZZATO
EMIBF04_B -Cittadini di domani	ISTITUTO COMPRENSIVO TRESIGNANA	LEGGE STABILITA 147/2014	31.160,00	Acquisto di attrezzature digitali per laboratori innovativi per i ragazzi	INTERVENTO REALIZZATO
EMIBF05_A -In&Out. Nella scuola per andare oltre la scuola. CampusDelta - INTERVENTI EDILI	COMUNE DI CODIGORO	LEGGE STABILITA 147/2014; COFINANZIAMENTO COMUNALE	1.267.720,00 (di cui 300.000 di cofinanziamento comunale)	Realizzazione di uno spazio comune per attività extra scolastiche per i ragazzi della scuola	Approvato protocollo di intesa con Provincia di Ferrara e IIS, per concessione dell'area al Comune di Codigoro, in fase di predisposizione del piano di lavoro

EMIBF05_B -In&Out. Nella scuola per andare oltre la scuola. CampusDelta - LABORATORI	IIS G. MONACO DI POMPOSA	LEGGE STABILITA 147/2014	65.000,00	Acquisto di attrezzature per laboratori innovativi per i ragazzi	INTERVENTO REALIZZATO
EMIBF06 - PECO - Patto Educativo di Comunità. Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico	RER	POR FSE	500.000,00	Azione realizzata da CFP Cesta, attività di doposcuola e accompagnamento per la lotta alla povertà educativa e il contrasto dell'abbandono scolastico	INTERVENTO REALIZZATO
EMIBF07 - Go to Job. Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità	RER	POR FSE	1.000.000,00	Percorsi di formazione professionale per disoccupati e per la nascita di nuove imprese	INTERVENTO REALIZZATO
EMIBF08 - Mobility Management - Riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale	AMI	LEGGE STABILITA 147/2014	90.280,00	Studio di fattibilità per la nascita di un servizio di trasporto sociale per anziani e giovani del territorio dell'area interna	Attività in fase di realizzazione
EMIBF09 - Soluzioni per la mobilità locale	UNIONE TERRE E FIUMI	LEGGE STABILITA 147/2014; Delibera Cipess n. 41/2022 del 2 agosto 2022	860.000,00	Acquisto di minibus e biciclette elettriche per servizi di trasporto sociale, in collaborazione con il terzo settore	Esperita gara di acquisto minibus, in fase di redazione la procedura per la gestione del servizio. La scheda è stata incrementata di €300.000 derivanti dalla Delibera CIPESS n. 41/2022 del 2 agosto 2022
EMIBF10_A Metropoli di paesaggio: le prime fermate COPPARO	RER	POR FESR ASSE 5	662.800,00	Nuovo punto di approdo sulla sponda sinistra del Po di Volano nei pressi di Sabbioncello San Vittore, e realizzazione tratta ciclabile Ro-Sabbioncello	Attività in fase di realizzazione, entro il 31 dicembre 2023 i lavori dovranno essere terminati e collaudati
EMIBF10_B Metropoli di paesaggio: le prime fermate RIVA DEL PO	RER	POR FESR ASSE 5	237.200,00	Allungamento pontile galleggiante presso la golena del Mulino del Po, opere di miglioramento della struttura che consente di mettere in acqua le imbarcazioni, mediante interventi di difesa delle scarpate dall'erosione dell'acqua	INTERVENTO REALIZZATO
EMIBF10_C Metropoli di paesaggio: le prime fermate TRESIGNANA	RER	POR FESR ASSE 5	600.000,00	Realizzazione di due aree sosta camper, tratto ciclabile e interventi per aumentare l'attrattività turistica del percorso lungo il Po di Volano	INTERVENTO REALIZZATO
EMIBF10_D Metropoli di paesaggio: le prime fermate FISCAGLIA	RER	POR FESR ASSE 5	200.000,00	Intervento tecnico per l'automazione del ponte sul Po di Volano	Intervento realizzato, prevista la conclusione del progetto entro il 31 agosto 2023

EMIBF10_E Metropoli di paesaggio: le prime fermate CODIGORO	RER	POR FESR ASSE 5	300.000,00	Intervento tecnico per l'automazione del ponte sul Po di Volano	Attività in fase di realizzazione, entro il 31 dicembre 2023 i lavori dovranno essere terminati e collaudati
EMIBF11 Agricoltura di precisione	RER	PSR 16.01.1.01	400.000,00	Trasferimento tecnologico alle imprese della filiera orticola e cerealicola	Progetto candidato al bando psr 16.1.01 focus area 4b - non finanziato
EMIBF12 Il paniere dei prodotti dell'Area Interna	RER	PSR 16.01.4.01	50.000,00	Creazione di una filiera corta nel settore cerealicolo	Bando focus area 2 - progetto non candidato
EMIBF13 Agricoltura sociale	RER	PSR 16.9.01, PAL GAL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO	325.000,00	Azioni di inclusione sociale e integrazione in ambito agricolo	Progetto finanziato e realizzato
EMIBF14 BUL in Area Interna	RER	POR FESR; POR FEASR	3.503.630,00	Estensione banda ultra larga	Progetto gestito direttamente dalla Regione con Lepida
EMIBF15 Assistenza tecnica	UNIONE TERRE E FIUMI	LEGGE DI STABILITA 190/2014	130.000,00	Acquisizione di servizi di supporto ai soggetti gestori dell'Area interna	Incarico affidato nel settembre 2021, attività in corso
EMIBF16 - RETE DI AREE INTERNE	UNIONE TERRE E FIUMI	LEGGE DI STABILITA 190/2014	57.000,00	Scouting Aree interne affini a livello nazionale; Attività di supporto e individuazione di progettualità da promuovere attraverso i fondi europei del periodo 2021/27	Attività in fase di realizzazione, conclusione prevista al 31/12/2023
		BUDGET COMPLESSIVO	12.154.810,80		

Gli interventi inseriti nella Strategia SNAI "Fare Ponti" sono ad un buon livello di attuazione, l'80% dei progetti è partito e alcuni sono già finiti e rendicontati. Si tratta di un risultato soddisfacente, se si considera che l'attuazione è partita con la firma dell'Accordo di Programma Quadro a maggio 2020, in piena pandemia. In particolare, il progetto sul tele-monitoraggio di AUSL è partito con la sperimentazione su 40 pazienti residenti nell'area interna, e verrà poi esteso a tutta la provincia, con risorse PNRR. Entrambi i percorsi sulla cooperazione di comunità sono stati avviati, nel Comune di Copparo è partito a settembre 2022 il servizio di doposcuola realizzato da un nuovo ramo di attività di una cooperativa del territorio, in cui sono impegnati i giovani del paese. Anche i laboratori digitali degli Istituti Comprensivi di Copparo-Riva del Po e Tresignana sono già attivi e rendicontati, i primi ragazzi sono entrati in laboratorio già nell'aprile del 2022. Sono in fase di allestimento anche i 3 laboratori previsti presso l'Istituto Guido Monaco di Pomposa, che risponderanno alle esigenze di supportare le competenze dei ragazzi, inclusi gli studenti del corso di studi in meccanica e mecatronica, partito nel 2019. Le attività formative dedicate ai disoccupati (Go to Job), si sono concluse nel corso del 2021, mentre le azioni del Patto Educativo di Comunità (PECO) a giugno 2022.

Proseguendo nella disamina degli interventi previsti, si è conclusa anche la gara per l'acquisto degli 8 pullmini previsti dalla Scheda dedicata al trasporto sociale, che verranno consegnati ai Comuni entro il mese di giugno 2023. La consegna prevista inizialmente per settembre 2022 ha subito un ritardo dovuto al conflitto in Ucraina, che ha portato all'allungarsi dei tempi per l'arrivo dei mezzi. Grazie allo stanziamento di ulteriori 300mila € previsti dalla Delibera CIPESS 41/2022, il servizio di trasporto dedicato alle fasce fragili della popolazione previsto inizialmente per 12 mesi, potrà essere esteso fino a 48 mesi. Anche il progetto "Metropoli di paesaggio: le prime fermate", finanziato con fondi FESR 2014-20 e dedicato alla valorizzazione turistica delle vie d'acqua dei Comuni di Codigoro, Riva del Po, Copparo, Tresignana e Fiscaglia attraverso la realizzazione di infrastrutture per il turismo sostenibile è pressoché

realizzato. I Comuni di Fiscaglia, Tresignana e Riva del Po hanno già concluso il progetto, e Copparo e Codigoro arriveranno al collaudo entro il 31/12/2023 al più tardi.

Aspetti generativi

Il metodo di lavoro adottato per la costruzione della Strategia ripercorre il senso della co-progettazione. L'approccio utilizzato è stato quello del mettersi in ascolto, del costruire ponti per capire cosa volesse il territorio, e dove intendesse andare. Incontri di ogni tipo: confronti tecnici o istituzionali, di scouting, incontri tematici: con la scuola, con le imprese, con sanità e sociale; incontri di coordinamento, e singoli racconti degli interlocutori incontrati. Lo stesso metodo è stato adottato nella fase di passaggio verso la sottoscrizione dell'APQ e nella successiva fase di attuazione. L'ascolto della comunità locale e il confronto sono diventati il modus operandi che ha ispirato le politiche dell'Area Interna, in un percorso che non si è mai fermato, e che ha portato il territorio, inteso come unicum tra Istituzioni e cittadini, a realizzare diversi progetti condivisi.

Si cita, a titolo di esempio, il progetto PECo (EMIBF06), un patto educativo di comunità capofilato dal CFP Cesta e finanziato nella Strategia dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il FSE, che ha l'obiettivo di contrastare la dispersione

scolastica, con un percorso centrato sulla persona e strutturato all'interno dei contesti scolastici (12 istituti scolastici) e amministrativi locali (9 Comuni, ASP, ASL, CPIA), che ha previsto: l'introduzione di nuovi servizi educativi (centri di ascolto per attività di counselling ed orientamento verso allievi, insegnanti e famiglie fin dalla scuola secondaria di primo grado); la creazione di un Tavolo istituzionale multi-disciplinare incentrato sulla dispersione scolastica; la definizione di linee guida innovative sulla dispersione scolastica; la definizione di nuove figure professionali, in grado di collegare la scuola alla famiglia; momenti di raccordo tra scuola, impresa e territorio.

Da questo punto di vista, il Patto educativo si configura come una grande strategia che prende coscienza della significativa dispersione scolastica presente nel territorio, cerca di invertire una tendenza e innescare un cambiamento socioculturale. Il PECo è cresciuto negli anni, fino a diventare un case study di livello nazionale, scelto tra i 15 progetti sulla povertà educativa inseriti nello studio del Forum Disuguaglianze e Diversità, e oggetto di interesse di numerose realtà che ne hanno approfondito contenuti e metodo. La consapevolezza acquisita dai soggetti coinvolti, ovvero l'importanza del lavoro comune e della condivisione di criticità e ricerca di soluzioni, ha portato il CFP Cesta ad andare oltre, e a candidarsi nella call 2021 di Erasmus+, con il Progetto EARS, finanziato dal Programma e che per tre anni porterà l'area del basso ferrarese a confrontarsi con altre realtà a livello europeo.

Grazie all'esperienza del PECo, si è diffusa la consapevolezza negli attori locali, istituzionali e non, dell'importanza del contrasto all'abbandono scolastico, che resta prioritario per la comunità. In collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, con il forte impulso dei Sindaci dell'area interna, si è avviata da gennaio 2023 (DGR Num. 2245 del 19/12/2022) una prima esperienza di Hub territoriale di contrasto alla dispersione scolastica. Nel territorio regionale è presente un unico centro provinciale per la presa in carico individualizzata dei ragazzi che abbandonano la scuola prima di aver concluso il percorso in obbligo, mentre grazie a questa nuova opportunità, nel territorio ferrarese si aggiunge al centro già esistente a Ferrara, un altro hub specifico per l'area interna del basso ferrarese, che consente ai ragazzi più fragili di non dover frequentare le attività di orientamento e accompagnamento in città, ma direttamente sul territorio, presso un Ente di formazione di Codigoro. Inoltre, gli Istituti Comprensivi di Tresignana e Codigoro che sono stati beneficiari dell'attività della strategia fare ponti, hanno dato continuità alle azioni dedicate al rafforzamento dell'attività laboratoriali, anche in contrasto alla dispersione scolastica, intercettando risorse PNRR dedicate a questa finalità.¹

Più in generale, il metodo della co-progettazione, è diventato patrimonio delle Istituzioni locali, che negli ultimi anni hanno sviluppato la consapevolezza di dover affrontare le proprie problematiche

¹ M4C1I1.04 IS I.T.C.G. G.MONACO DI POMPOSA 137.517,06 €
M4C1I1.04 I.C. CODIGORO 104.738,48 €
M4C1I1.04 I.C. "DON CHENDI" TRESIGALLO 101.260,79 €

coinvolgendo la comunità locale. Il Progetto CREA ad esempio, finanziato dal bando cittadinanza europea 2021 della Regione Emilia-Romagna e realizzato dall'Unione Terre e Fiumi, ha visto la realizzazione di un'azione formativa dedicata ai dipendenti pubblici e alle imprese, in vista della programmazione dei fondi europei 2021-27.

Grazie alle relazioni avviate con altre aree interne a livello nazionale con la scheda "Rete di aree interne", l'Unione Terre e Fiumi ha candidato il progetto "BRICS - Bridging the gaps of Cross border Small destinations" alla call 2023 del Programma Italia-Croazia, che ha ottenuto un finanziamento di 237mila € che consentiranno di avviare attività dedicate alla promozione e valorizzazione turistica dell'area.

Per concludere, l'intervento Tele Home Care dedicato alla continuità assistenziale di pazienti cronici a domicilio attraverso la telemedicina ha consentito di rispondere alle criticità della pandemia con un modello efficace. L'AUSL di Ferrara, infatti, ha esteso tale servizio, previsto per il distretto sud est anche agli altri due distretti della provincia. Inoltre, i servizi socioassistenziali di prossimità sono stati oggetto di finanziamento grazie al bando "Avviso pubblico Servizi e Infrastrutture Sociali PNRR, M5 C3 I1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità"" dell'area interna che ha implementato il modello dell'infermiere di comunità e il modello della riabilitazione domiciliare nei confronti delle persone fragili.²

² Progetti AUSL Ferrara - distretto sud-est:

M5C3I1. IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITA' NEI COMUNI DELLE AREE INTERNE DELLA PROVINCIA DI FERRARA A SUPPORTO DELLE FRAGILITÀ SOCIO-SANITARIE E DELL'ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ 1.440.000€.

M5C3I1.01 IMPLEMENTAZIONE DELLA RIABILITAZIONE DOMICILIARE, SIA FISICA SIA DIGITALE, NEL PAZIENTE ANZIANO DELLE AREE INTERNE DELLA PROVINCIA DI FERRARA 1.960.000€.

3. Analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali

3.1 Esigenze di sviluppo

Le caratteristiche dell'area STAMI si possono sintetizzare in alcuni elementi, in continuità con la SNAI. Le criticità si possono sintetizzare come segue:

- questione demografica, con una progressiva riduzione del numero di abitanti nei Comuni, e incremento dell'invecchiamento della popolazione, che sottolinea allo stesso tempo anche l'emigrazione dei giovani verso altri territori;
- un basso tasso di imprenditorialità, con conseguente minori opportunità di lavoro;
- un territorio dall'equilibrio delicato dal punto di vista agronomico ed ambientale, ma di grandi potenzialità inespresse dal punto di vista del turismo.

Forti di questi aspetti i Comuni e i soggetti chiave hanno presentano progetti pensando all'area interna nella sua interezza cercando di dare risvolto positivo alle criticità, ad esempio si è deciso di stanziare i 550.000 euro del Fondo Sociale Europeo alle due ASP del territorio della STAMI, ovvero: ASSP Unione Terre e Fiumi e ASP Delta ferrarese (da utilizzare per i soli comuni appartenenti al perimetro della STAMI) per migliorare i servizi offerti, in particolare ai minori con disabilità.

3.1.1 Demografia

La sfida demografica, per il sistema ferrarese, richiama alcune delle principali criticità che accomunano tutte le aree interne, dal declino demografico, alla contrazione delle classi più giovani e al progressivo invecchiamento della popolazione.

All'inizio del 2022, sulla base dei dati Demo-ISTAT (Tab.1), la popolazione residente dell'area del basso ferrarese conta circa 67 mila persone, pari al 17,7% della popolazione complessiva delle aree montane e interne regionali (378 mila residenti).

Tabella 1 popolazione residente per sesso, classe di età e Comune al 1° Gennaio 2022

COMUNI	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	0-14	15-64	>65	0-14	15-64	>65	0-14	15-64	>65
Argenta	11,5	63,0	25,6	10,7	57,5	31,8	11,1	60,2	28,8
Bondeno	11,4	63,2	25,4	10,3	56,6	33,1	10,8	59,8	29,4
Cento	14,3	65,0	20,6	13,1	61,7	25,3	13,7	63,3	23,0
Codigoro	8,8	62,1	29,1	8,7	56,4	34,9	8,8	59,1	32,1
Comacchio	10,4	62,7	26,9	8,7	61,4	29,9	9,5	62,1	28,4
Copparo	8,6	60,7	30,7	8,4	55,5	36,1	8,5	58,0	33,5
Ferrara	10,9	64,1	25	9,6	59,2	31,2	10,2	61,5	28,2
Fiscaglia	8,7	62,3	29	7,9	57,1	3,5	8,3	59,7	32
Goro	10,5	63,1	26,3	10,1	56,5	33,4	10,3	59,7	30
Jolanda di Savoia	8,6	59,3	32,1	8,5	53,2	38,4	8,5	56,2	35,3
Lagosanto	11,4	62,2	26,4	10,1	58,9	31	10,7	60,5	28,8
Masi Torello	12,3	58,5	29,2	10,9	56,6	32,5	11,6	57,5	30,9
Mesola	9,9	61,6	28,5	8,6	56,1	35,3	9,3	58,8	31,9
Ostellato	8,9	62	29,2	7,9	56,1	36	8,4	59	32,7
Poggio Renatico	14,2	65,5	20,3	12,1	62,6	25,3	13,1	64,1	22,8
Portomaggiore	11,3	63,6	25,1	10,9	56,3	32,8	11,1	59,9	29
Riva del Po	8,1	59,5	32,4	8,5	53,1	38,3	8,3	56,2	35,4
Terre del Reno	12,8	63,9	23,3	12,3	59,9	27,8	12,5	61,9	25,6
Tresignana	10,7	61	28,3	9,5	56,9	33,6	10,1	58,9	31
Vigarano Mainarda	13	63,4	23,6	11,5	60,1	28,3	12,3	61,7	26
Voghiera	10,2	61,8	27,9	8,5	58,3	33,2	9,3	60	30,7
Provincia	11,1	63,3	25,5	10	58,7	31,3	10,6	61	28,5
Emilia-Romagna	13,3	65	21,8	11,9	61,3	26,8	12,6	63,1	24,3
Italia	13,4	65,2	21,4	12	61,9	26,1	12,7	63,5	23,8

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara - 2022 - Camera di Commercio di Ferrara

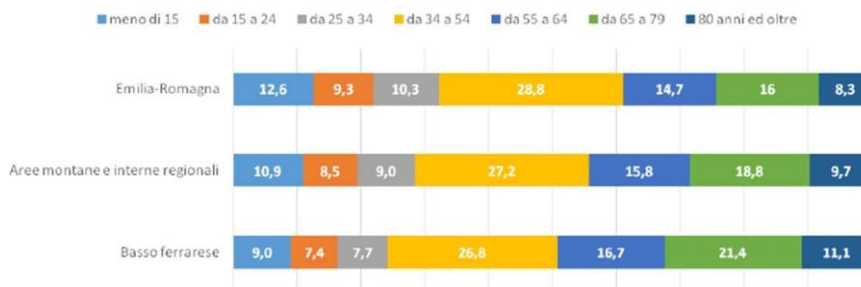
La popolazione dell'area interna Basso ferrarese è mediamente più anziana di quella dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali e di quella regionale (Figura 2):

- l'incidenza delle classi di età più giovani risulta essere più contenuta: gli under 24 rappresentano il 16,4% nell'area interna, mentre sono pari al 19,4% nella media delle aree montane e interne regionali e al 21,9% nella media regionale. Risultano più contenute anche le classi 25-34 anni (7,7%, a fronte del 9,0% della media delle aree montane e interne regionali e del 10,3% della

media regionale) e 34-54 anni (26,8%, a fronte del 27,2% della media delle aree montane e interne regionali e del 28,8% della media regionale);

- per contro, risulta essere maggiore l'incidenza delle classi di età più mature: se la classe 55-64 anni è pari al 16,7% (15,8% nella media delle aree montane e interne regionali e 14,7% nella media regionale), gli over 65 anni rappresentano il 32,5% della popolazione nell'area interna, una quota superiore a quella della media delle aree montane e interne regionali (28,5%) e della media regionale (24,3%).

Figura 2 Struttura demografica per classe di età – 2021

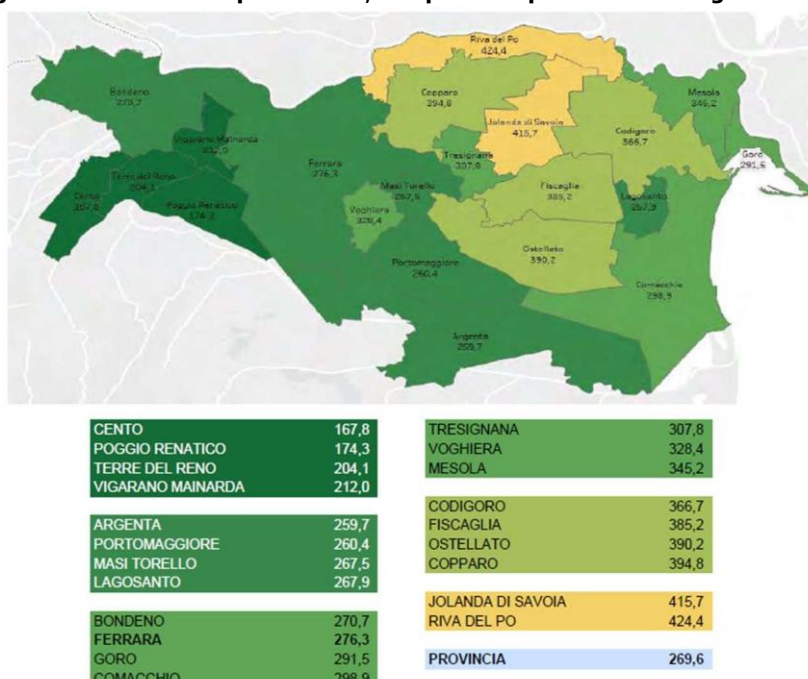


Fonte: Analisi socio-economica dell'area interna BASSO FERRARESE, Gennaio 2023 - Report a cura di ART-ER, realizzato in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna

Tutti questi aspetti si collegano all'indice di vecchiaia ((pop. da 65 anni e oltre) / (pop. da 0 a 14 anni) x 100), che nel 2022 ha raggiunto, nell'area interna basso ferrarese il valore di 361 ovvero: risultano esserci 361 anziani (over 65 anni) ogni 100 giovani under 15 anni, dato superiore sia alla media delle aree montane e interne regionali (260) sia alla media regionale (194). I due Comuni con indice più elevato sono Jolanda di Savoia e Riva del Po, entrambi dell'area interna, con indici rispettivamente di 415,7 e 424,4 (Figura 3), seguiti da altri 4 Comuni con indice tra 366 e 395 ovvero: Codigoro, Copparo, Fiscaglia e Ostellato.

Sulla base dell'indice di dipendenza strutturale, nell'area interna risultano esserci 71 persone in età non attiva (età < 15 e età > 64) ogni 100 individui in età attiva (età 15-64). Anche in questo caso, il dato risulta superiore alla media delle aree montane e interne regionali (65) e a quella regionale (58).

Fig.3 Indice di vecchiaia per Comune, composizione percentuale al 1° gennaio 2021



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara - 2022 - Camera di Commercio di Ferrara

Relativamente alla popolazione straniera sul totale dei residenti, al 1° gennaio 2022, sono circa 4,9 mila i residenti con cittadinanza straniera nei comuni dell'area interna, corrispondenti al 13,2% della componente dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali (attorno a 37,1 mila persone). L'incidenza sulla popolazione residente è pari al 7,3%, una quota inferiore a quella rilevata nella media delle aree montane e interne regionali (9,8%) e nella media regionale (12,8%).

3.1.2 Previsioni demografiche e scenari al 2030

Dopo aver delineato il profilo demografico della situazione ferrarese attuale, al fine di prevedere quel che accadrà nei prossimi anni, e da qui partire per definire una strategia d'area che risponda ai nuovi bisogni e permetta di cogliere le opportunità, è utile osservare le previsioni demografiche al 2030, per coprire tutto il ciclo di programmazione 2021-2027. Pur essendo consci che le previsioni sono tanto più incerte quanto più ci si allontana dall'anno base in cui vengono realizzate, esse fungono da bussola di riferimento per cercare di invertire la rotta il prima possibile. Nel contesto nazionale riportato nel report a cura di G. Bovini e F. Chiarini, "Gli emiliani e i romagnoli del futuro. Come cambieranno la popolazione e le famiglie nei prossimi decenni secondo le previsioni demografiche ISTAT", l'Emilia-Romagna è l'unica regione in cui si prevede un incremento, seppur debole (+0.2%), della popolazione residente nel periodo 2020-2030. In questo contesto, la provincia di Ferrara si conferma invece un territorio anomalo (Tab 2) si prevede una diminuzione di quasi 14mila residenti nel decennio considerato, per cui la popolazione ferrarese passerà dai 339.948 abitanti del 2021, ai 326.009 del 2031, con un calo del -3.1% dei residenti nel Comune capoluogo.

Tabella 2 Componenti del bilancio demografico, scenario mediano anni 2021/2031 – Provincia di Ferrara

Anno	Nati	Morti	Iscritti dall'estero	Iscritti da comuni di altre regioni	Iscritti da comuni della stessa regione	Cancellati per l'estero	Cancellati per comuni di altre regioni	Cancellati per comuni della stessa regione	Popolazione fine anno
2021	1.821	5.276	1.900	2.595	5.170	777	2.137	5.119	339.948
2022	1.818	5.130	1.910	2.568	5.149	807	2.128	5.077	338.252
2023	1.821	5.003	1.920	2.548	5.143	820	2.126	5.045	336.690
2024	1.816	4.888	1.930	2.530	5.139	832	2.125	5.019	335.243
2025	1.818	4.782	1.920	2.514	5.139	844	2.125	4.997	333.887
2026	1.826	4.786	1.910	2.499	5.140	838	2.126	4.977	332.534
2027	1.839	4.787	1.900	2.485	5.142	833	2.128	4.960	331.192
2028	1.856	4.788	1.889	2.473	5.146	828	2.131	4.946	329.865
2029	1.877	4.785	1.881	2.460	5.152	823	2.135	4.934	328.559
2030	1.899	4.782	1.871	2.449	5.158	817	2.139	4.924	327.273
2031	1.923	4.779	1.861	2.437	5.165	813	2.143	4.915	326.009

Fonte: elaborazioni www.demo.istat.it, previsione della popolazione residente e delle famiglie 2021, ISTAT

È importante però, oltre al dato numerico relativo a quanti emiliano-romagnoli abiteranno la regione nei prossimi decenni, osservare come cambierà la struttura per età della popolazione. Tra il 2020 e il 2030, gli under 14 in ER caleranno del -15,4%, con punte di 18.7% a Ferrara. Aumenta invece la fascia 15-29 anni (+8.2%), mentre torna il segno meno per quanto concerne la fascia 30-44 anni, dove si concentrano gli adulti nel pieno dell'attività lavorativa, e le donne con un livello alto di fecondità, che registra il -7,6% a livello regionale, con il dato peggiore a Ferrara: -10.9%. Trend negativo anche nella fascia 45-64 anni, con una media regionale del -2.1%, che in provincia di Ferrara arriva al -11.5%. Si conferma il processo di longevità crescente della popolazione, al 2030 la fascia delle persone over 64 aumenta del 14.3%. Aumenta anche l'indice di vecchiaia, che arriva a 250 in ER, mentre nella provincia di Ferrara il valore previsto è pari a 339 anziani per ogni 100 bambini e ragazzi under 14.

3.1.3 Lavoro

Complessivamente il tasso di disoccupazione (maschi e femmine) della provincia di Ferrara (Tab. 3) presenta una diminuzione dal 2019 al 2020 per poi rialzarsi nel 2021, rimanendo però inferiore al dato 2019. In tutti e tre gli anni presi in esame la Provincia di Ferrara presenta un dato superiore a quello

regionale ed inferiore a quello nazionale. Infine, per tutti e tre gli anni il valore della disoccupazione femminile è sempre maggiore di quello maschile.

Tabella 3 Tasso di disoccupazione per sesso e provincia, classe di età 15-74 anni

	Valori percentuali								
	2019			2020			2021		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Piacenza	5,5	6,0	5,7	4,8	7,3	5,9	4,6	7,9	6,1
Parma	4,0	5,9	4,8	5,3	6,4	5,8	4,7	7,0	5,8
Reggio Emilia	2,6	5,7	4,0	3,5	6,4	4,8	3,5	7,1	5,1
Modena	5,7	7,4	6,5	5,3	7,0	6,1	3,1	6,0	4,4
Bologna	4,4	4,6	4,5	4,3	5,1	4,6	3,3	6,0	4,6
Ferrara	7,3	10,4	8,7	5,4	8,8	6,9	4,7	10,2	7,3
Ravenna	3,1	6,3	4,6	4,7	9,4	6,9	4,6	8,2	6,2
Forlì	4,4	7,0	5,6	4,4	6,5	5,3	4,1	7,2	5,5
Rimini	6,0	10,3	8,0	9,1	11,0	10,0	5,8	9,2	7,4
EMILIA-ROMAGNA	4,7	6,6	5,6	5,0	7,0	5,9	4,0	7,2	5,5
ITALIA	9,1	11,1	9,9	8,6	10,4	9,3	8,7	10,6	9,5

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara - 2022 - Camera di Commercio di Ferrara

Riguardo al tasso di disoccupazione giovanile 15-34 anni (Tab. 4), il dato vede un forte abbassamento dal 2019 al 2020, per poi risalire leggermente nel 2021. Anche in questo caso, sempre riferendosi alla Provincia di Ferrara, il valore per la componente femminile è sempre maggiore di quella maschile. Se ci si focalizza sul tasso di disoccupazione 15-24 anni (Tab. 5), si può osservare come i valori aumentino, probabilmente poiché per quella fascia d'età si concentrano maggiormente gli inattivi e i NEET. Si osserva comunque una dinamica simile alla tabella sopra ovvero diminuzione del tasso totale (maschi e femmine) da 2019 a 2020 per poi risalire nel 2021.

Tabella 4 Tasso di disoccupazione giovanile 15-34 anni

	Valori percentuali								
	2019			2020			2021		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Piacenza	8,0	6,9	7,5	8,0	7,6	7,9	5,3	5,0	5,2
Parma	5,5	11,7	8,5	8,7	9,9	9,2	6,6	10,2	8,1
Reggio Emilia	4,4	12,0	7,8	6,1	16,1	10,8	4,1	13,7	8,6
Modena	9,0	12,0	10,4	10,1	11,4	10,7	2,9	8,1	5,1
Bologna	5,7	6,2	5,9	10,2	7,4	9,0	3,8	8,7	6,2
Ferrara	11,3	15,5	13,2	5,3	9,8	7,4	3,9	13,1	7,8
Ravenna	1,6	11,0	6,1	7,2	6,4	6,9	7,5	9,8	8,5
Forlì	7,2	12,2	9,5	5,1	4,7	5,0	5,6	7,6	6,5
Rimini	11,4	17,9	14,8	11,5	17,7	14,5	8,7	10,8	9,7
EMILIA-ROMAGNA	6,8	11,0	8,7	8,5	10,2	9,2	5,0	9,6	7,0
ITALIA	13,5	16,4	14,8	13,1	15,9	14,3	13,0	15,6	14,1

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara - 2022 - Camera di Commercio di Ferrara

Tabella 5 tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni

	Valori percentuali								
	2019			2020			2021		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Piacenza	24,7	21,9	23,6	22,0	28,2	23,8	20,8	36,0	26,5
Parma	23,6	8,1	15,5	19,7	18,2	19,0	21,0	29,8	24,2
Reggio Emilia	11,8	12,6	12,1	10,5	9,8	10,2	19,8	24,6	22,1
Modena	17,7	18,8	18,2	12,2	32,0	20,7	15,3	30,0	21,9
Bologna	19,5	18,0	18,9	16,2	34,9	23,2	23,1	26,4	24,4
Ferrara	23,4	31,7	26,5	10,6	26,1	16,8	15,8	33,4	24,5
Ravenna	20,3	20,0	20,1	25,0	39,4	29,9	21,0	21,7	21,4
Forlì	8,7	32,4	18,0	9,8	36,5	18,1	17,3	29,8	21,4
Rimini	16,2	18,0	17,0	33,6	45,4	38,7	15,8	39,1	24,6
EMILIA-ROMAGNA	17,8	19,2	18,4	16,6	29,7	21,7	19,1	28,8	23,2
ITALIA	27,8	31,1	29,2	28,4	32,1	29,8	27,7	32,8	29,7

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara - 2022 - Camera di Commercio di Ferrara

3.1.4 Economia³

Il valore aggiunto legato all'economia dell'area interna Basso ferrarese, stimato nel 2021, si aggira attorno ai 1.285 milioni di euro correnti, equivalenti al 14,4% del valore aggiunto dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali. Nel 2020, complice la crisi generata dalla pandemia da Covid-19, il valore aggiunto dell'area ha subito una contrazione del 7,9%, del tutto recuperata nel corso del 2021, quando la crescita è stata attorno all'8,0%.

In rapporto alla popolazione residente, si rilevano 19.168 euro di valore aggiunto per abitante, dato inferiore a quello medio delle aree montane e interne regionali (23.615 euro per abitante) e alla media regionale (31.027 euro). A livello settoriale, il 55,4% del valore aggiunto è generato dal terziario, mentre il 29,2% dall'industria in senso stretto. La quota restante è distribuita tra agricoltura (10,9%) e costruzioni (4,5%). Nel complesso delle aree montane e interne regionali, invece, il terziario concentra il 52,6% del valore aggiunto, mentre il 34,9% fa riferimento all'industria in senso stretto, il 6,4% alle costruzioni e il 6,0% all'agricoltura; a livello regionale, la distribuzione del valore aggiunto è pari rispettivamente al: 64,7% nei servizi; 28,5% nell'industria in senso stretto; 4,6% nelle costruzioni e 2,2% in agricoltura.

Per entrare più dettagliatamente nei 9 Comuni dell'area interna, le filiere maggiormente diffuse sono quelle dell'agricoltura, delle costruzioni e abitare e del terziario base. In rapporto al sistema produttivo regionale, l'area interna si caratterizza per una specializzazione produttiva in ambito agroalimentare, e a seguire anche per quanto riguarda l'industria manifatturiera a medio-alta tecnologia, l'energia e le utilities, i servizi a bassa intensità di conoscenza non rivolti al mercato. Rispetto al contesto nazionale, invece, emerge una specializzazione della filiera della pesca, ortofrutticola, cerealicola, della meccanica strumentale e delle macchine per l'agricoltura.

A settembre 2022 risultano attive nel basso ferrarese 7.897 unità locali (pari all'16,7% delle unità locali attive nell'intero territorio delle aree montane e interne regionali), che occupano oltre 18 mila addetti (16,6% del totale delle aree montane e interne regionali). In rapporto alla popolazione, si rilevano 11,8 unità locali attive ogni 100 residenti, dato inferiore alla media delle aree montane e interne regionali (12,5) ma superiore a quello regionale (11,3). In termini di addetti, invece, si contano 46,2 addetti ogni 100 residenti di 15-64 anni, dato inferiore alla media delle aree montane e interne regionali (47,6) e del livello regionale (64).

3.1.5 Dotazione servizi

Il sistema scolastico dell'area interna Basso ferrarese nell'anno scolastico 2021-2022 (Fig. 4), vede un numero complessivo di 32 scuole dei diversi ordini e gradi dalla primaria alla secondaria, circa il 10% delle scuole presenti in tutto il territorio delle aree montane e interne regionali. La scuola dell'area interna conta un numero di alunni frequentanti i diversi ordini e gradi pari a 4.371.

In dettaglio:

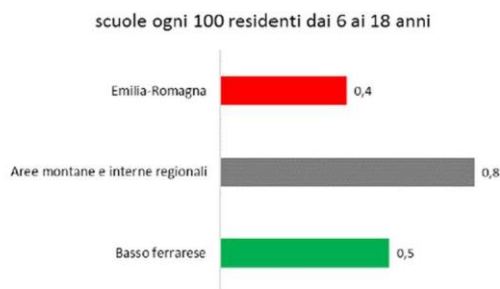
- le scuole primarie sono in totale 17 per 2.079 alunni frequentanti. Le primarie sono distribuite capillarmente su tutti i comuni dell'area.
- Sono 13 le scuole medie per un totale di 1.411 alunni frequentanti. Tutti i comuni dell'area interna hanno almeno una scuola media.
- Sono presenti 2 scuole superiori per un totale di 881 alunni, localizzate nel Comune di Codigoro.

Per quanto riguarda i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, sono 15 in totale i nidi (servizi 0-3 anni) e 21 le scuole dell'infanzia che offrono servizi dai 3 ai 6 anni:

- i servizi di nido per i bambini da 0 a 3 anni sono localizzati capillarmente in tutti i comuni dell'area con particolare concentrazione nel comune di Fiscaglia (3);
- le 21 scuole dell'infanzia sono distribuite su tutto i comuni dell'area territorio, con particolare concentrazione nel comune di Copparo (4 scuole dell'infanzia di cui 2 non statali), Codigoro (3), Riva del Po (3) e Jolanda di Savoia (2 di cui 1 non statale).

³ Fonte: Analisi socioeconomica dell'area interna basso ferrarese, gennaio 2023 ART-ER in collaborazione con Unioncamere ER

Figura 4 Sistema scolastico area interna Basso Ferrarese



Fonte: elaborazione su dati ARES e dati Servizio Politiche sociali e socio educative

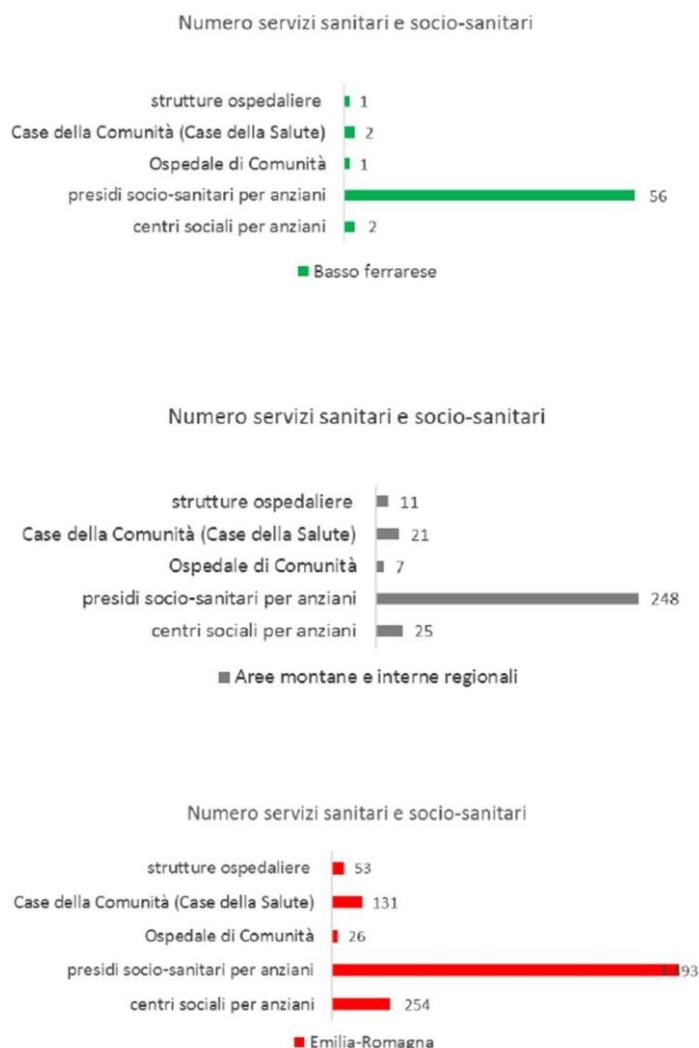


Fonte: elaborazione su dati ARES e dati Servizio Politiche sociali e socio educative

Fonte: *Analisi socioeconomica dell'area interna BASSO FERRARESE, Gennaio 2023 - Report a cura di ART-ER, realizzato in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna*

Per quanto concerne l'assistenza sanitaria primaria (Fig. 5), i servizi sanitari e sociosanitari garantiti nel territorio dell'area interna vedono una sola struttura ospedaliera localizzata nel comune di Lagosanto; tuttavia, sul territorio si trovano due Case della Salute ora Case della Comunità, che rappresentano un punto di riferimento per l'accesso dei cittadini alle cure sanitarie territoriali in cui viene garantita l'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socioassistenziale. Le due Case della Comunità sono localizzate nei comuni di Codigoro e Copparo. Sono 56 i presidi sociosanitari che rispondono ai fabbisogni della popolazione anziana, corrispondenti al 22,5% dei presidi su tutti i territori delle aree montane e interne regionali, particolarmente concentrati nei comuni di Jolanda di Savoia (16), Copparo (12) e Codigoro (9). In tutta l'area sono ben 2.503 gli anziani in Assistenza domiciliare integrata.

Figura 5 Sistema sanitario area interna Basso Ferrarese



Fonte: Analisi socio-economica dell'area interna BASSO FERRARESE, Gennaio 2023 - Report a cura di ART-ER, realizzato in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna

La mobilità dell'area si attua su ferro e su gomma. Il trasporto su gomma conta circa 746 fermate distribuite in tutti i comuni dell'area interna. Riguardo le ciclovie, la mobilità sul territorio è garantita dall'infrastruttura delle piste ciclabili che ha in totale un'estensione circa 144,9 Km. Il comune dell'area più dotato di piste ciclabili è Riva del Po con 54 Km di pista, seguono i comuni di Codigoro (24 Km), Goro (18 Km), Tresignana (14), Copparo (12), Fiscaglia (10), Mesola (6,1), Jolanda di Savoia (5), Lagosanto (1,8). In ultimo, il trasporto ferroviario è garantito dalla linea Ferrara-Codigoro (fig. 8). La linea, composta da 10 stazioni (di cui 1 RFI) e 6 fermate, è a binario singolo a scartamento ordinario. La lunghezza è di 52 km. I primi 3300 metri di linea da Ferrara a Bivio Rivana sono comuni con la linea RFI Ferrara-Ravenna.

3.1.6 Ambiente e turismo

L'area interna basso ferrarese è situata in un territorio ricco di biodiversità vegetale e ambientale. La sua conservazione e la valorizzazione anche tramite la nascita di nuove imprese per un turismo sostenibile è un'esigenza di sviluppo molto sentita. Per comprendere meglio una tale ricchezza, non si può non citare la presenza del Parco regionale Delta del Po che si estende complessivamente per 20.536 ettari tra le Province di Ferrara e Ravenna e nel quale rientrano tre Comuni dell'area interna: Codigoro, Goro e Mesola. Il Delta del Po è entrato a pieno diritto nella Rete delle riserve 'Uomo e Biosfera' MaB UNESCO, riconoscimento che permette attraverso un'appropriata gestione del territorio, di coniugare la valorizzazione dell'ecosistema e della sua biodiversità con le strategie di sviluppo sostenibile.

Oltre al Parco, il territorio presenta dei siti afferenti a Rete Natura 2000 come: IT4060004 - ZSC-ZPS - Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Cannevié, IT4060005 - ZSC-ZPS - Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano, IT4060015 - ZSC-ZPS - Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara. La Valle di Gorino, infine, è classificata anche come zona umida - area Ramsar.

Questo inquadramento è necessario per capire come, a seguito dei fabbisogni emersi dalla comunità, uno degli obiettivi della Strategia dell'Area sia "valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni)".

Secondo "Analisi socio-economica dell'area interna BASSO FERRARESE, Gennaio 2023 - Report a cura di ART-ER, realizzato in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna" l'industria turistica dell'area interna Basso ferrarese rappresenta il 2,2% dell'economia complessiva in termini di unità locali e il 2,4% in termini di addetti, evidenziando un'incidenza inferiore alla media delle aree montane e interne regionali (6,6% degli addetti) e a quella regionale (6,2%).

Il sistema ricettivo del territorio conta 51 esercizi (il 3,6% del totale delle aree montane e interne regionali), di cui 41 strutture non alberghiere e 10 esercizi alberghieri. I posti letto sono 709 (2,1% del totale delle aree montane e interne regionali), di cui 409 messi a disposizione dalla componente non alberghiera.

Nel 2021 i flussi turistici hanno prodotto oltre 11,2 mila arrivi (3,3% del totale delle aree montane e interne regionali) e 29,4 mila presenze (3,1% del totale delle aree montane e interne regionali). Rispetto al 2020, mentre le presenze hanno evidenziato una crescita significativa (+45,9%, ben superiore alla media delle aree montane e interne regionali, pari al +23,8%), gli arrivi hanno avuto una dinamica leggermente più contenuta (+36,0%, a fronte del 30,1% nel complesso delle aree montane e interne regionali).

L'obiettivo di valorizzazione e tutela del territorio della presente Strategia risulta anche essere in linea con la Strategia 2014-2020 del GAL Delta2000. Questo aspetto assume ancora più importanza poiché una delle caratteristiche richieste alle Strategie delle aree interne, in generale, è proprio quella di "connettersi" con altri programmi di sviluppo rurale del territorio.

La Strategia di GAL Delta2000 è stata pensata in un'ottica di esaltazione del turismo sostenibile per l'intera area LEADER e la sua comunità, il mondo agricolo, gli operatori del settore turistico, i cittadini e la collettività. Il turista slow è colui che predilige la qualità, la natura, la storia, la partecipazione alla vita della comunità permettendo la cura di sé e contemporaneamente degli altri e del territorio.

3.2 Lettura di sintesi dell'area

Sono stati individuati due ambiti, persone e imprese, e per ciascun ambito sono stati calcolati tre indicatori espressi in un punteggio che varia da 1 a 10 (Fig. 6).

Più precisamente, per la costruzione degli indici sono stati elaborati i seguenti indicatori:

PERSONE

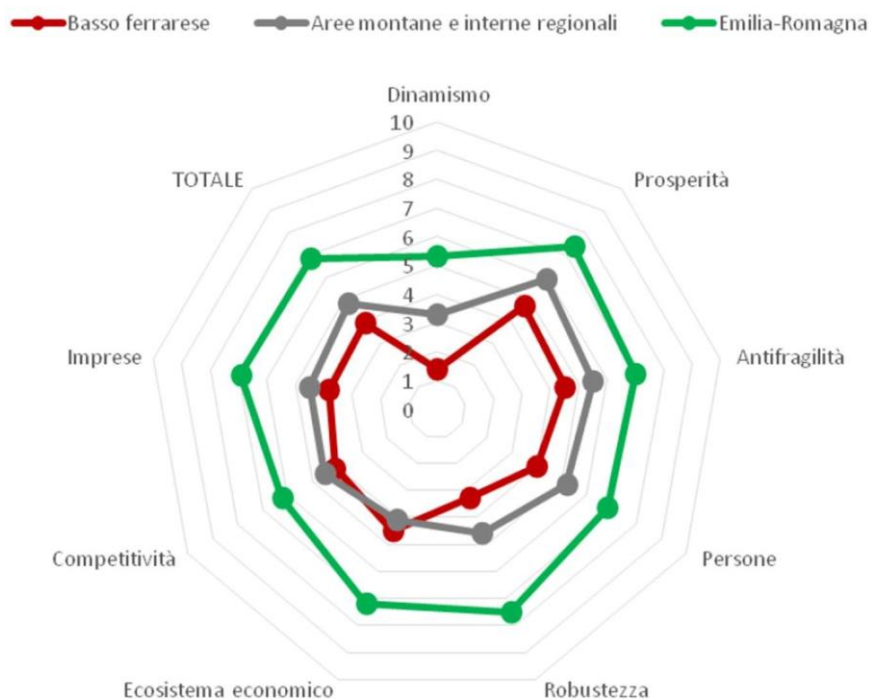
- **Dinamismo:** espressione del ricambio generazionale, del trend demografico. Tra i tanti numeri che compongono l'indicatore «dinamismo» quelli che assumono maggiore rilevanza sono relativi al ricambio generazionale (presenza di giovani rispetto agli anziani) e al trend demografico degli ultimi dieci anni.
- **Prosperità:** espressione del benessere economico delle persone. In questa elaborazione il termine prosperità vuole essere un'estensione del benessere economico, una misura che tiene conto dei tanti indicatori di ricchezza economica associati alle persone (reddito, patrimonio, depositi bancari, ecc.), ma anche di informazioni relative al mercato del lavoro, all'istruzione terziaria e altro ancora.
- **Anti-Fragilità:** espressione della diffusione del benessere e della capacità del territorio di essere rete sociale. Con il termine anti-fragilità si definisce ciò che è opposto del concetto di fragilità ed esprime la capacità di un sistema di proteggersi, adattarsi e migliorare a fronte di fattori di stress esterni.

IMPRESE

- **Robustezza:** espressione della vitalità imprenditoriale, della capacità di creare occupazione e valore aggiunto. La robustezza è un indicatore che da un lato misura la struttura del tessuto economico, dall'altro ne misura i risultati raggiunti. Unità locali, addetti, valore aggiunto e loro trend sono i principali numeri che vanno a comporre questo indicatore.
- **Ecosistema:** espressione della capacità del territorio di creare un ambiente favorevole per lo sviluppo delle imprese. L'ecosistema è la sintesi di numerosi indicatori: dal valore aggiunto creato dal manifatturiero a tecnologia medio alta e alta e dai servizi ad alta intensità di conoscenza, agli indicatori sui marchi, brevetti e sulla capacità innovativa delle imprese.
- **Competitività:** espressione della solidità e della propensione all'innovazione, all'internazionalizzazione, alla sostenibilità, ecc. La competitività fa riferimento a dati relativi alle singole imprese, in particolare quelli legati alla presenza di imprese di medio-grandi dimensioni, all'innovazione (marchi, brevetti, investimenti), all'internazionalizzazione (commercio estero, partecipate all'estero o azionista di riferimento straniero), alla solidità economico-finanziaria (numerosi criteri di rating), alla sostenibilità (indicatori ESG riferiti alle singole imprese).

Sulla base di questi indicatori di sintesi, l'area interna Basso ferrarese (Fig. 6) si posiziona ad un livello al di sotto della media delle aree montane e interne regionali per la maggior parte delle dimensioni considerate, con le eccezioni legate all'ecosistema economico. I punteggi più alti e superiori alla sufficienza si rilevano nella condizione lavorativa (occupazione e disoccupazione) e nella diffusione del benessere economico (distribuzione della ricchezza per classi di reddito, reddito di cittadinanza, distribuzione di altri indicatori di ricchezza).

Fig. 6 Posizionamento area interna Basso Ferrarese



Fonte: Analisi socio-economica dell'area interna BASSO FERRARESE - Gennaio 2023, Report a cura di ART-ER, realizzato in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna

4. Visione di lungo periodo dell'area montana e interna al 2030, in relazione agli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna e alla loro declinazione nel DSR 2021-2027 (aggiornamento della strategia di area 2014-20)

Le criticità evidenziate nel corso della precedente Strategia sono state da una parte enfatizzate dalla pandemia, e dall'altra si osserva la necessità di consolidare alcune esperienze positive condotte in modo sperimentale nel corso dell'attuazione della Strategia SNAI Fare Ponti.

Si richiama ad esempio il tema demografico, con un importante impatto degli anziani, a scapito delle nuove generazioni, che tendono ad abbandonare quest'area, oltre alla difficoltà occupazionale e alla promozione di nuove opportunità imprenditoriali, anche in senso innovativo. Le due traiettorie per contrastare il fenomeno dello spopolamento devono essere lavoro e servizi: l'uno senza l'altro non può creare un quadro completo per il mantenimento di un presidio del territorio.

Il filo rosso che ha guidato la selezione dei progetti da parte della Cabina di Regia, è stato quello della coerenza con gli obiettivi strategici dell'area, ovvero:

- Ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità);
- Valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni)

La declinazione del primo obiettivo individuato avviene attraverso la riqualificazione di spazi pubblici, che diventano luoghi da destinare ai giovani della comunità, centri di aggregazione e di co-working, opportunità di socialità e di lavoro che contribuiscono a favorire la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze alla vita del paese in cui sono cresciuti, aumentando il loro senso di appartenenza e contrastando il rischio dell'abbandono. Questo obiettivo è stato pensato, infatti, per omogeneizzare la situazione nei nove Comuni dell'area e "avvicinarli" di più ai valori regionali. A titolo di esempio si riporta che al 1° Gennaio 2022 il dato percentuale della Provincia di Ferrara del totale maschi e femmine over 65, 28,5%, sia più alto sia di quello regionale che di quello nazionale. Su tutto il territorio provinciale sono solo sei i Comuni che presentano un dato inferiore (Cento, Comacchio, Ferrara, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda) e nessuno di questi risulta essere nell'area interna basso ferrarese (fonte: *Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara - 2022 - Camera di Commercio di Ferrara*) e ancora che l'incidenza delle classi di età più giovani risulta essere più contenuta: gli under 24 rappresentano il 16,4% nell'area interna, mentre sono pari al 19,4% nella media delle aree montane e interne regionali e al 21,9% nella media regionale (fonte: *Analisi socio-economica dell'area interna BASSO FERRARESE, Gennaio 2023 - Report a cura di ART-ER, realizzato in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna*).

A questo obiettivo si accompagna il bisogno di valorizzare, proteggendolo, il territorio del basso ferrarese, agendo sull'attrattività turistica in sintonia con la necessità di preservare il fragile equilibrio di luoghi in cui la terra e l'acqua sono da sempre elementi cruciali, che l'uomo governa e che deve difendere.

La scelta di recuperare spazi pubblici in disuso per farne luoghi di aggregazione e creazione di opportunità per i giovani, è finalizzata inoltre a rendere l'area interna attrattiva verso i cosiddetti "nomadi digitali". La figura del nomade digitale fa il suo esordio ufficiale nell'ordinamento col varo della L. 25/2022, di conversione del D.Lgs. Sostegni-ter. Con tale legge di conversione si è introdotto un nuovo articolo nel D.L. 4/2022 (articolo 6-quinquies), con il quale, di fatto, si è implementato il T.U. immigrazione (D.Lgs. 286/1998), aggiungendo, appunto, la figura del nomade digitale nell'articolo 27. Secondo il rapporto sul Nomadismo Digitale in Italia 2022 redatto dall'Associazione Italiana Nomadi Digitali - con il contributo di Airbnb - "Il 93% degli intervistati ha risposto di essere interessato a vivere la propria esperienza da nomade digitale soggiornando per periodi di tempo variabili in piccoli comuni e borghi dei territori marginali e aree interne del nostro Paese, considerati luoghi dove la qualità della vita è migliore, rispetto ai grandi centri urbani." Inoltre "Le attività che vorrebbero maggiormente sperimentare sui territori e che interessano di più remote worker e nomadi digitali sono: gli eventi culturali e quelli enogastronomici (circa il 55% degli intervistati) e le attività a contatto con la natura (51%). Seguite dalla possibilità di vivere

esperienze autentiche e caratteristiche di quel territorio (40%), partecipare ad attività di socializzazione con la comunità locale e con altri nomadi digitali (37%) e attività legate al benessere personale (36%).” Da queste risposte si comprende come la rigenerazione degli spazi, a disposizione dei giovani, e non solo, si inserisca in un nuovo modo di pensare alle aree interne, che diventano luoghi in cui, anche grazie allo smart working, costruire un progetto personale e di lavoro in un contesto che a parità di servizi, aumenta la qualità della vita. L’area interna Basso ferrarese, come descritto nei paragrafi precedenti, è ricca di biodiversità animale e vegetale. Grazie alla sinergia tra i due obiettivi strategici scelti sarà possibile auspicare ad una maggiore attrattività in primis per i giovani, sempre più legati al mondo digitale, ma anche per nuovi lavoratori che effettuano smart-working, coinvolgendoli nella comunità attraverso la messa a disposizione di centri di aggregazione e co-working e la valorizzazione ambientale con il turismo sostenibile.

Tabella 6 Raccordo obiettivi Patto per il Lavoro e per il Clima e obiettivi STAMI

Esigenze emerse	Obiettivi STAMI	Obiettivo strategico Patto per il Lavoro e per il Clima	Linea di intervento Patto per il Lavoro e per il Clima (opzionale)
Ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche dei cittadini dell’area interna	Ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)	Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri	Contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile.
Aumentare le opportunità di inclusione dei giovani nella vita sociale ed economica dell’area		Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri	Rilanciare le politiche di sostegno ai giovani e la collaborazione della rete educativa anche attraverso lo strumento della co-progettazione, cogliendo i segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con attenzione ai nuovi fenomeni come il ritiro sociale.
Creare opportunità di lavoro qualificato per i giovani del territorio		Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità	Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l’attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale, anche valorizzando la trasmissione di impresa, garantendo loro servizi per facilitarne il trasferimento e la residenza, un’offerta formativa terziaria d’eccellenza e internazionale, retribuzioni adeguate e opportunità di inserimento lavorativo e sociale all’altezza di una generazione sempre più internazionale
Aumentare l’autonomia dei giovani, in particolare con disabilità		Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri	Proseguire il percorso di valorizzazione delle professionalità e di miglioramento delle condizioni di lavoro delle persone impiegate nel sociale e nei servizi pubblici in regime di appalto e di accreditamento, anche al fine di qualificare i servizi stessi, con un’attenzione specifica ai servizi per l’infanzia e a quelli rivolti alle persone fragili e con disabilità
Migliorare i servizi educativi e le opportunità di socializzazione per i minori disabili		Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri	Sostenere economicamente le famiglie per garantire a tutti il diritto allo studio e potenziarne i servizi, con un’attenzione specifica agli studenti con disabilità.

Incrementare l'attrattività turistica del territorio	Valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni)	Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità	Rilanciare, con l'obiettivo di creare buona impresa e buona occupazione, i nostri distretti del turismo, stimolando, anche in collaborazione con le altre Regioni limitrofe, la ripresa di importanti flussi turistici dall'estero, rafforzando rapporti con i mercati internazionali, investendo sugli asset strategici e i prodotti tematici trasversali - Riviera e Appennino, Città d'arte e rete dei castelli, il Po e il suo Delta, parchi naturali e parchi tematici, terme e benessere, cammini e ciclovie, Food Valley, Motor Valley, Wellness Valley - e sul settore dei congressi, convegni ed eventi.
Valorizzare e tutelare l'ambiente e il paesaggio		Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica	Tutelare, valorizzare e promuovere le aree montane ed interne, a partire dalle eccellenze costituite dalle risorse naturali e da parchi, aree protette e Mab Unesco, quali serbatoi insostituibili di biodiversità e bacini di opportunità per uno sviluppo sostenibile dei territori e delle popolazioni locali.
Ridurre il rischio idrogeologico e gli effetti del climate change		Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica	Investire, anche grazie alle risorse del Next Generation EU, in un Piano strategico di manutenzione, difesa e adattamento degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, e di prevenzione del dissesto idrogeologico e di difesa della costa attraverso una programmazione pluriennale condivisa con gli enti locali e con tutti gli attori coinvolti; una strategia fondata sul rafforzamento delle conoscenze su rischi e vulnerabilità, che individui priorità, pianifichi interventi di prevenzione da attuare nel breve e nel medio lungo termine, assicurando certezza e continuità dei finanziamenti, semplificando le procedure, aprendo cantieri diffusi, attivabili rapidamente, ed in grado di coinvolgere una molteplicità di imprese, di varie dimensioni, per creare buona occupazione nella cura del territorio.
Rafforzare la rete della mobilità lenta		Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica	Investire per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie e dai cammini, costruendo percorsi intermodali e integrati che mettano in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del nostro territorio, promuovendo investimenti sulle energie rinnovabili e la mobilità elettrica e favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero.
Rigenerare gli edifici pubblici per la valorizzazione del patrimonio edilizio		Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica	Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale

5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area

Fin dal 2021 la Cabina di Regia ha lavorato per coinvolgere il territorio nel definire le nuove progettualità prioritarie per lo sviluppo dell'area interna del basso ferrarese, organizzando una serie di laboratori partecipati che hanno dato origine al "parco progetti" riassunto nella matrice sottostante e da cui si sono successivamente scelti quelli da candidare ai finanziamenti dei Fondi FESR, FSE+ e FSC.

	Titolo e Descrizione e importo complessivo	Rilievo comunale/ sovracomunale	Grado cantierabilità	Soggetto attuatore
<u>1</u>	<p>Titolo: Progetto di Rigenerazione Urbana "Centro paese" di Lagosanto</p> <p>Descrizione: Il progetto mira a riqualificare il centro paese per migliorarne l'attrattività residenziale, il ripristino storico degli immobili che affacciano sul centro paese, complementare alla riqualificazione della sede stradale e marciapiedi di pregio per stimolare l'insediamento di nuove attività locali di commercio al dettaglio, nonché consolidare l'immagine di quelle già presenti promuovendo l'immagine del centro del paese per l'organizzazione di mercatini turistici.</p> <p>Importo: € 420.000,00</p>	comunale	<p>programmazione 06-23</p> <p>progettazione 10-23</p> <p>affidamento definitivo 11-23</p> <p>certificato inizio lavori 01-24</p> <p>certificato fine lavori 05-24</p> <p>regolare esecuzione o collaudo 05-24</p> <p>rendicontazione intermedia 06-23</p> <p>rendicontazione a saldo 06-23</p>	Comune di Lagosanto
<u>2</u>	<p>Titolo: Il Parco del Sorriso</p> <p>Descrizione: Il progetto punta a realizzare un parco didattico collegato, colorato e inclusivo per lo svolgimento di lezioni e momenti di svago all'esterno dell'immobile della scuola nido materna denominata Scuola del Sorriso</p> <p>Importo: € 420.000,00</p>	comunale	<p>programmazione 06-23</p> <p>progettazione 10-23</p> <p>affidamento definitivo 11-23</p> <p>certificato inizio lavori 01-24</p> <p>certificato fine lavori 05-24</p> <p>regolare esecuzione o collaudo 05-24</p> <p>rendicontazione intermedia 06-23</p> <p>rendicontazione a saldo 06-23</p>	Comune di Lagosanto
<u>3</u>	<p>Titolo: Senza barriere</p> <p>Descrizione: Il progetto punta a abbattere le barriere architettoniche per il miglioramento degli accessi agli spazi pubblici all'interno del sepolcreto comunale</p> <p>Importo: € 540.000,00</p>	comunale	<p>programmazione 06-23</p> <p>progettazione 10-23</p> <p>affidamento definitivo 11-23</p> <p>certificato inizio lavori 01-24</p> <p>certificato fine lavori 05-24</p> <p>regolare esecuzione o collaudo 05-24</p> <p>rendicontazione intermedia 06-23</p> <p>rendicontazione a saldo 06-23</p>	Comune di Lagosanto
<u>4</u>	<p>Titolo: Re-Lighting Lagosanto</p> <p>Descrizione: impianto pilota di "relamping" di illuminazione pubblica ad altissimo contenuto tecnologico in abbattimento al 93% delle emissioni di CO2 di generazione delle componenti energetiche immerse nell'ambiente per l'illuminazione locale.</p> <p>Importo: € 2.650.000,00</p>	comunale	<p>programmazione 06-23</p> <p>progettazione 10-23</p> <p>affidamento definitivo 01-24</p> <p>certificato inizio lavori 01-24</p> <p>certificato fine lavori 10-24</p> <p>regolare esecuzione o collaudo 12-24</p> <p>rendicontazione intermedia 06-24</p> <p>rendicontazione a saldo 06-25</p>	Comune di Lagosanto
<u>5</u>	<p>Titolo: RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITÀ MIGLIARO</p> <p>Descrizione: riqualificazione/rigenerazione dell'ambito del piccolo stadio di Migliaro, che s'inserisce tra il tessuto residenziale, il comparto produttivo e il Po di Volano, agendo da completamento dei servizi alla collettività presenti (poliambulatorio di comunità, centro per le famiglie e centro bambini e genitori, sportello comunale servizi per l'integrazione). L'intervento prevede: la riqualificazione del campo sportivo, con nuovo manto in erba sintetica e revisione dell'illuminazione in ottica di sostenibilità energetica; l'inserimento di un nuovo campo polivalente esterno per la collettività; la riorganizzazione degli spogliatoi; il ridisegno degli spazi aperti (compresa una nuova recinzione), completati da un piccolo tratto ciclabile di connessione al comparto produttivo; realizzazione di un nuovo approdo per l'intermodalità via acqua raggiungibile attraverso un percorso verde</p> <p>Importo: € 945.000,00</p>	comunale	<p>Progettazione esecutiva ottenuta con contributo (Contributi interventi per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, art. 1, commi da 51 a 58, L. 160/2019 - Annualità 2022)</p> <p>Opera immediatamente cantierabile</p>	Comune di Fiscaglia

6	<p>Titolo: Piscina per riabilitazione post traumatica con particolare attenzione all'offerta di servizi volti alle disabilità Descrizione: La riqualificazione della piscina di Massa Fiscaglia, localizzata nel comune di Fiscaglia, parte dalla necessità di riconferimento di senso di un luogo dismesso, abbandonato da anni, inserito in un contesto residenziale, il cui recupero conferirebbe una valenza sociale all'interno di una più ampia strategia di rigenerazione e valorizzazione di spazi, servizi alla collettività e infrastrutture sociali con l'obiettivo prioritario di coesione e di riduzione dei gap di servizi territoriali, in linea con la strategia e gli obiettivi su cui verte l'intera ratio Aree Interne. La ex piscina verrà difatti trasformata in nuovo centro di idrokinesiterapia, adibito all'attività terapeutico-riabilitativa acquatica, con particolare attenzione nei confronti di soggetti con disabilità intellettive e relazionali, portando a valore il sapere e le conoscenze maturate negli anni da realtà associative accreditate presso la Regione ER di cui il territorio locale è provvisto. La riqualificazione dell'ex piscina comunale di Massa Fiscaglia in ottica multifunzionale, con la valorizzazione delle peculiarità ed emergenze del contesto di riferimento (ad es. aree verdi, prossimità con percorsi ciclabili o vie d'acqua) ed il potenziamento delle funzioni in ottica di benessere e qualità della vita - finalità ludico sportive, riabilitative, fisioterapiche volte al contrasto delle patologie croniche, su base dell'analisi territoriale eseguita, che mostra quanto questa parte del territorio sia caratterizzata anche da un indice di anzianità particolarmente rilevante nel contesto Regionale e scoperta da questa tipologia di servizi in strutture specialistiche dedicate. L'intervento sarà completato da una riconfigurazione della viabilità in chiave intermodale, dove grazie al nuovo approdo, nella zona verde prospiciente la nuova struttura, sarà possibile interconnettersi ad altri punti d'interesse territoriali inseriti in altre strategie di territorio esistenti come "Metropoli di Paesaggio" e altre strategie di area vasta. Importo: € 1.700.000,00</p>	Sovracomunale	Studio di fattibilità (progetto candidato su Bando PNRR, idoneo ma non finanziato)	Comune Fiscaglia	di
7	<p>Titolo: Percorso ciclopedonale collegamento Migliaro-Fiscaglia Descrizione: Il percorso diventerebbe il primo percorso di collegamento sicuro tra le due comunità. E' presente da alcuni anni il percorso, recentemente riqualificato in alcuni tratti attraverso fondi regionali, che collega l'abitato di Migliarino a Migliaro in fregio a ramo fluviale del Volano, manca di fatto l'ultimo tratto ovvero il collegamento a completamento del progetto per giungere e collegare la località di Massafiscaglia. Importo: € 2.000.000,00</p>	Sovracomunale		Comune Fiscaglia	di
8	<p>Titolo: Hub APPI_Farm (secondo stralcio) Descrizione: Creare e rafforzare nuove imprese e nuove attività professionali, con attenzione alla cooperazione di comunità, promuovendo strumenti per l'accesso al credito, sperimentando nuove forme di affiancamento e consulenza, favorendo connessioni con il sistema della ricerca e il contesto produttivo nazionale e internazionale. Importo: € 1.000.000,00</p>			Comune Fiscaglia	di
9	<p>Titolo: Recupero "Borgo Cascina" ex borgo ersa Descrizione: Il borgo rurale di Corte Cascina (1961-63) ultima, in ordine temporale, delle realizzazioni di borghi rurali progetti di Pierluigi Giordani, si trova nel comune di Migliaro. Oggi nel Borgo vi sono spazi di proprietà della Regione Emilia-Romagna, ex Ente Ersa, patrimonio confluito nella disponibilità della Regione (LR 1° aprile 1993 n.18). Nel Borgo è presente anche la scuola dell'infanzia a servizio della località di Migliaro, con 40 bambini iscritti. Importo: € 1.000.000,00</p>			Comune Fiscaglia	di
10	<p>Titolo: RISTRUTTURAZIONE DI AREE ED EDIFICI PUBBLICI DEL CENTRO CAPOLUOGO DI MESOLA - CASA DELLA MUSICA Descrizione: Per la ridefinizione dello spazio urbano attraverso un intervento che valorizzi sia il Palazzo della Cultura e l'ex caserma dei Carabinieri che l'area circostante, e che conseguentemente raccordi le aree di Piazza della Vittoria, del Castello Estense e di tutta via Mazzini, si propone un'area centrale che si pone come potenziale luogo di animata attività culturale di ampio respiro, un punto di riferimento per la promozione sociale, basata su attività all'avanguardia, in grado di porsi come attivatore culturale per l'intera città. Importo: € 2.060.000,00</p>	Comunale	progetto candidato su PNRR e su bando regionale rigenerazione urbana	Comune Mesola	di
11	<p>Titolo: EX ZUCCHERIFICIO ERIDANIA DI CODIGORO - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA EDIFICIO EX CASA DEL DIRIGENTE Descrizione: recupero di un immobile dismesso incardinato nel sistema spaziale e aziendale dell'ex-zuccherificio (casa del dirigente) e contestuale recupero del piazzale antistante l'ex zuccherificio a cui assegnare funzioni di parcheggio a scala urbana e filtro verso i ruderi</p>	sovracomunale		Comune Codigoro	di

	industriali e a cui delegare la funzione di cerniera tra fabbricati e spazio aperto, tra edilizia e viabilità, tra strada e fiume, tra memoria e presente. Importo: € 772.777,78			
	Titolo: EX ZUCCHERIFICIO ERIDANIA DI CODIGORO - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA EDIFICIO EX CASA DEL DIRIGENTE. (1° passo MAPPI) - 2° stralcio Descrizione: Recupero di un immobile dismesso adiacente all'ex-zuccherificio (ex casa del dirigente), da adibire a spazi di coworking e startup per imprese innovative per lo sviluppo territoriale Importo: € 2.057.222,22	sovracomunale		Comune di Codigoro
12	Titolo: REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO MULTIFUNZIONALE PER GIOVANI E RIQUALIFICAZIONE AREA CAMPO SPORTIVO DI GORO Realizzazione di uno spazio multifunzionale per attività giovanili (culturali, sportive, associative extra-scolastiche), e riqualificazione dell'area adiacente il campo sportivo di Goro. Importo: € 350.000,00	comunale	studio di fattibilità in fase di definizione	Comune di Goro
13	Titolo: Qualificazione dell'accoglienza turistica - Piazza Bordoni Descrizione: Rifacimento della pavimentazione di piazza Bordoni sorta sull'area di sedime dell'ex teatro Nuova Italia, demolito a seguito della tragica esplosione del novembre 2000, con funzione di teatro all'aperto. L'attuale piazza è oggetto di un progetto di valorizzazione ed ampliamento, mediante acquisto di un fabbricato vetusto adiacente e sua demolizione, al fine di rendere più fruibile gli attuali spazi. Importo: € 40.000,00	comunale		Comune di Goro
14	Titolo: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE TRA LE LOCALITÀ DI FORMIGNANA E TRESIGALLO, NEL COMUNE DI TRESIGNANA - STRALCIO 2 Descrizione: Il tratto di completamento della ciclabile permetterà di dare completezza al percorso ciclopedonale che unisce le località di Formignana e Tresigallo, i principali centri del Comune di Tresignana, nato l'1/1/2019 dalla fusione degli ex Comuni citati. La conclusione del primo stralcio, cofinanziato coi fondi LR 5/2018 è prevista per la primavera 2023. Il 2° stralcio esecutivo inizia dall'incrocio di Via Nevatica/ via per Tresigallo e terminerà alla rotonda di Via Matteotti raccordandosi con i percorsi ciclopedonali esistenti che arrivano al centro cittadino e a Valpagliaro attraverso Final di Rero. La conclusione dell'opera e del 2° stralcio permetterà inoltre di collegare in sicurezza la località di Formignana all'asse ciclabile della sinistra Volano e alle infrastrutture di Metropoli di Paesaggio offrendo una variante al traffico ciclistico che dalla Destra Po vuole raggiungere la Sinistra Volano. Anche questo tratto di nuova realizzazione e della lunghezza complessiva di mt 1570 circa sarà realizzato acquisendo una fascia di terreno di proprietà privata. importo: € 550.000,00	sovracomunale	Progetto di Fattibilità economica tecnico	Comune di Tresignana
15	Titolo: ristrutturazione e servizio di gestione per 12 mesi di 2 appartamenti di Rero, da adibire ad alloggi turistici Descrizione: Il progetto prevede interventi di valorizzazione di alcuni immobili comunali oggi sottoutilizzati (Appartamenti ex-Farmacia di Rero e P.zza Italia 37/viale Mari), da inserire in un progetto di gestione al servizio della ricettività turistica del territorio di Tresignana. La valorizzazione in corso dell'immagine di Tresigallo, città caratterizzata dall'architettura razionalista e gli investimenti già effettuati nella promozione del turismo lento tra Ferrara ed il mare, registrano la necessità di proporre un'offerta ricettiva locale, eventualmente strutturata su diverse modalità (appartamenti, camper) anche con l'inclusione delle Aree Sosta Camper realizzate con la prima programmazione Aree Interne Importo: € 250.000,00	sovracomunale	2023 Progetto di Fattibilità economica; 2024 Avvio modello di gestione; 2024 Progetto esecutivo valorizzazione ex-farmacia di Rero;	Comune di Tresignana
16	Titolo: ristrutturazione teatro di Formignana Descrizione: Il Comune di Tresignana ha inserito nella propria programmazione l'obiettivo della efficienza energetica e della riqualificazione degli edifici pubblici. L'intervento VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA TEATRO DI FORMIGNANA che prevede la riqualificazione, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico dell'edificio. L'efficienza energetica degli edifici rappresenta infatti una delle leve più rilevanti ed efficienti per la riduzione delle emissioni nel nostro Paese; l'attuale Piano nazionale integrato per l'energia e il clima - "PNIEC" - prevede ambiziosi obiettivi in termini di efficientamento energetico e la Componente 3 della Missione 2 del PNRR, "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici", si pone l'obiettivo specifico di agire su questi aspetti. Importo: € 550.000,00	comunale	2023 Progetto di Fattibilità economica; tecnico	Comune di Tresignana

17	<p>Titolo: Riqualficazione area golenale di Ro frazione, infrastruttura verde del paesaggio agro-fluviale</p> <p>Descrizione: La Riqualficazione dell'area golenale Ro frazione ha come finalità la cura e il recupero di quest'area attraverso un'operazione di sensibilizzazione al paesaggio agro-fluviale.</p> <p>OBIETTIVI</p> <p>La riqualficazione dell'area golenale persegue i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mettere a sistema le attrezzature e i servizi presenti; 2. favorire la viabilità fluviale e la mobilità lenta; 3. arrestare processo di degrado dei fabbricati e dell'area, ora abbandonati; 4. restaurare il mulino sul Po; <p>importo: € 663.000,00</p>	sovracomunale	Da progettare	Comune di Riva del Po
18	<p>Titolo: COPPARO E LE FRAZIONI: Rigenerazione territoriale attraverso la riqualficazione del Magazzino Ex Berco e delle Ex Scuole Elementari di Ambrogio</p> <p>Descrizione: -sistemazione dei bordi e degli accessi allaccio per realizzazione di colonnine di ricarica elettrica auto e bici</p> <p>-realizzazione di un'area di sosta, relax e manutenzione per bici</p> <p>-mappe e punto informazioni itinerari e punti di interesse turistico</p> <p>-rigenerazione e completamento Magazzino Ex Berco - sede associazioni - punto di ristoro-riqualificazione ex scuola elementare Ambrogio</p> <p>Importo: € 1.000.000,00</p>	comunale	in fase di progettazione	Comune di Copparo
19	<p>Titolo: Copparo Ponte S.P. Coccacanile Ambrogio</p> <p>Descrizione: -realizzazione ciclabile su Via Naviglio tra Museo la Tratta - Ponte S.P. - Coccacanile</p> <p>-nuovo tratto ciclabile Coccacanile (via Ariosto - via Boccati)</p> <p>-realizzazione tratto ciclabile Coccacanile - Ambrogio (via Piumana - via V. Faccini)</p> <p>Importo: € 200.000,00</p>	comunale	da progettare	Comune di Copparo
20	<p>Titolo: Copparo Gradizza Sabbioncello S.V. Tresignana</p> <p>Descrizione: -riqualificazione pista ciclabile Copparo-Gradizza</p> <p>-realizzazione nodo Gradizza (via Candelosa - via Catta)</p> <p>-collegamento ciclabile Sabbioncello S.V. (via Capitello ex Scuola Elementare - via Magnanina)</p> <p>Importo: € 300.000,00</p>	comunale	da progettare	Comune di Copparo
21	<p>Titolo: Copparo Gradizza Sabbioncello S.V. Tresignana</p> <p>Descrizione: riqualficazione ex Scuola Sabbioncello San Vittore</p> <p>Importo: € 900.000,00</p>		da progettare	Comune di Copparo
22	<p>Titolo: Copparo Tamara Fossalta Ferrara</p> <p>Descrizione: -riqualificazione pista ciclabile Copparo-Tamara (via Bissarre)</p> <p>-realizzazione nodo Tamara - Fossalta (via Valle - Piazza XX Settembre - via Zerbini - via Pioppa - via Olmo - via San Marco)</p> <p>Importo: € 400.000,00</p>	comunale	da progettare	Comune di Copparo
23	<p>Titolo: Copparo Tamara Fossalta Ferrara</p> <p>Descrizione: Riqualficazione ex Scuola Elementare Fossalta</p> <p>Importo: € 900.000,00</p>		da progettare	Comune di Copparo
24	<p>Titolo: Copparo Saletta Ca' Matte Ro ferrarese</p> <p>Descrizione: -riqualificazione pista ciclabile Copparo - Saletta (Pontino Tagliapietra - via Naviglio via S. Venanzio - via Caseggiato)</p> <p>Importo: € 150.000,00</p>	comunale	da progettare	Comune di Copparo
25	<p>Titolo: Copparo Saletta Ca' Matte Ro ferrarese</p> <p>Descrizione: riqualficazione ex Scuola Elementare di Saletta</p> <p>Importo: € 500.000,00</p>		da progettare	Comune di Copparo
26	<p>Titolo: Le nuove frontiere del turismo: valorizzazione del patrimonio del paesaggio</p> <p>Descrizione: In prosecuzione con quanto realizzato con il progetto associato finanziato dall'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, definizione di un'azione di promozione strategica integrata del territorio in ottica turistica, con la valorizzazione delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, ed enogastronomiche, attraverso la dotazione di attrezzature e servizi per la mobilità lenta su strada e sulle vie d'acqua (es. biciclette, e-bike, piccole imbarcazioni) oltre alla gestione e promozione delle emergenze e degli hub, in ottica di rete territoriale e in sinergia con le reti nazionali ed internazionali (es. cammini, sentieri, ciclabili).</p> <p>Importo: € 165.000,00</p>	sovracomunale		Unione Terre e Fiumi
27	<p>Titolo: Trasporta il sorriso</p> <p>Descrizione: Acquisto di 2 pullmini 100% elettrici da 9 posti, di proprietà comunale da concedere alle Associazioni del volontariato locale, per attività ludico-ricreative e sportive per bambini e i ragazzi e installazione di una colonnina di ricarica elettrica ad uso pubblico e relativa postazione.</p> <p>Importo: € 100.000,00</p>	comunale	tempo di realizzazione previsto tempistica a cui andranno aggiunti i tempi per la progettazione: 6 MESI	Comune di Jolanda di Savoia

28	<p>Titolo: Mobilità dolce sotto il livello del mare</p> <p>Descrizione: Progettazione e costruzione di un percorso di mobilità dolce di collegamento tra le principali arterie turistiche tra cui la Destra Po. Tale percorso sarà pensato e rivolto anche agli utenti diversamente abili, ponendo in essere ogni elemento utile alla completa fruizione. Il percorso attraverserà i luoghi sotto il livello del mare, tra cui il punto più basso d'Italia, vera unicità del nostro territorio. Saranno previste Bike Point per la ricarica delle biciclette elettriche e per effettuare piccole manutenzioni.</p> <p>Importo: € 175.000,00</p>	comunale	tempo di realizzazione previsto (tempistica a cui andranno aggiunti i tempi per la progettazione delle opere): 1 ANNO	Comune di Jolanda di Savoia
29	<p>Titolo: Torre Piezometrica Storica - conosci la Biodiversità di Jolanda di Savoia</p> <p>Descrizione: Adeguamento sismico, ristrutturazione e promozione turistica della torretta piezometrica comunale, con stemma originale del comune. E' tra le primissime costruzioni in muratura del Comune, risalente al periodo della fondazione del comune quando ancora era denominato "Le Venezie", fondato nel 1903. Da qui si snoderà un percorso naturalistico che comprenderà l'oasi de Bernardi e l'oasi dei vasconi dello Zuccherificio, area ZPS riconosciuta dal WWF. Dagli anni 80 incontaminata ed inalterata dall'uomo.</p> <p>Importo: € 120.000,00</p>	comunale	tempo di realizzazione previsto (tempistica a cui andranno aggiunti i tempi per la progettazione delle opere): 1 ANNO	Comune di Jolanda di Savoia
30	<p>Titolo: Il mondo da quaggiù (a pari importanza di "La storia siamo noi") (priorità 4 A)</p> <p>Descrizione: Valorizzazione del punto più basso d'Italia, con installazione di apposita cartellonistica, organizzazione di seminari anche con l'Università degli Studi di Ferrara e la costruzione di un modello tridimensionale del sottosuolo.</p> <p>Importo: € 70.000,00</p>	comunale	tempo di realizzazione previsto (tempistica a cui andranno aggiunti i tempi per la progettazione delle opere): 6 MESI	Comune di Jolanda di Savoia
31	<p>Titolo: La Storia Siamo Noi (priorità 4B)</p> <p>Descrizione: Messa in opera del museo comunale, già avviato. L'intervento, nell'ambito della rigenerazione urbana, comprende la ristrutturazione e efficientamento energetico della biblioteca comunale e dei locali superiori adibiti a museo, oltre che all'acquisto di pannelli e supporti per la collocazione degli elementi costituenti il museo come immagini ed oggetti propri della nostra storia del 900. Ogni elemento sarà provvisto di QR code e spiegazione in italiano e inglese, in linea con gli obiettivi di transizione digitale. Sarano anche previsti spazi dedicati ai giovani ed alla coesione sociale.</p> <p>Importo: € 150.000,00</p>	comunale	tempo di realizzazione previsto (tempistica a cui andranno aggiunti i tempi per la progettazione delle opere): 1 ANNO	Comune di Jolanda di Savoia
32	<p>Titolo: riqualificazione spogliatoi campo sportivo di Ro</p> <p>Descrizione: riqualificazione degli spogliatoi del campo sportivo di Ro, nel Comune di Riva del Po</p>	comunale	Da progettare	Comune di Riva del Po
33	<p>Titolo: MAI PIU' SOLI - intervento di riqualificazione energetica nell'ex scuola di Guarda ferrarese</p> <p>Descrizione: intervento di riqualificazione energetica della ex scuola di Guarda, nel comune di Riva del Po</p>	sovra-comunale	Da progettare	Comune di Riva del Po
34	<p>Titolo: Riqualificazione energetica della Biblioteca Comunale di Riva del Po - Berra (frazione)</p> <p>Descrizione: intervento di riqualificazione energetica della biblioteca di Berra, nel comune di Riva del Po</p> <p>Importo: 346.500,00€</p>	comunale	Da progettare	Comune di Riva del Po
Totale: € 23.955.500,00€				

L'area interna basso ferrarese è stata in grado, forte di un profondo lavoro di raccolta dei bisogni e di progettazione proveniente dall'esperienza SNAI 2014-20, di ricevere risorse attraverso diversi strumenti. L'aggiornamento della Strategia si basa quindi su due aspetti fondamentali: la visione d'insieme delle fragilità e delle opportunità dell'area, e l'esigenza di integrare le risorse STAMI con altre risorse, nell'ottica di una più completa valorizzazione territoriale.

La tabella 7, riporta alcuni tra i progetti finanziati dalle risorse PNRR sul territorio, sono stati infatti inseriti, per ciascun Comune, i progetti coerenti con gli obiettivi strategici della STAMI del basso ferrarese: giovani e territorio, come riportato approfonditamente nei paragrafi precedenti.

Altri progetti candidati e/o finanziati e coerenti con le finalità della Strategia sono:

- IT-HR small scale 2023: BRICS - Bridging the gaps of Cross border Small destinations LP UNIONE TERRE E FIUMI 237,460.00€ (finanziato)
- Unione Terre e Fiumi: Bando cittadinanza europea 2021 - C.R.E.A. Cittadinanza Rafforzamento istituzionale Europa Area interna basso ferrarese 18.415,00€

Oltre al riferimento ai progetti già finanziati, si riportano in tabella le opportunità che potranno derivare per lo sviluppo dell'area da:

- CoPSR 2023-27, - SRG006 LEADER-attuazione strategie di sviluppo locale;
- CoPSR 2023-27 - SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali
- Programmi a gestione diretta: Erasmus+, Interreg, IT-HR, Central Europe, LIFE
- Bando FESR per favorire la realizzazione di piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclopedonale DGR n. 658 del 27 aprile 2023
- Bando FESR Potenziamento delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici DGR n. 659 del 27 marzo 2023
- L.R. 5/2018 NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI
- Bando YOUZ Officina

Le possibili future opportunità di interazione tra la Strategia dell'Area Interna Basso Ferrarese e la programmazione FEASR 2023-2027 saranno possibili anche grazie a quanto già stato fatto dal GAL Delta2000 nella precedente programmazione 2014-2022. Tra le azioni passate, si citano a titolo di esempio:

- 19.2.01.03 - (7.4.02) Strutture per i servizi pubblici -Beneficiari: Comuni (singoli e associati) e altri Enti pubblici. Tipologia di interventi: Recupero e valorizzazione di fabbricati pubblici e relative pertinenze, al fine di migliorare l'attrattività e la qualità della destinazione del Delta del Po.
- 19.2.02.01-B - Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus)- Beneficiari: Enti Pubblici singoli e/o in forma associata comprese le Unioni dei Comuni; società pubbliche, Enti di gestione delle aree protette, Consorzi di bonifica. Tipologia di interventi: Interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi naturalistici, e/ o piste ciclabili ad uso esclusivo e/o misto e comunque in regola con la normativa vigente, interventi necessari per organizzare l'intermodalità.
- 19.2.02.07 - Iniziative informative e sostegno a una progettualità condivisa di recupero delle tradizioni e di cura del paesaggio, di organizzazione di iniziative ed eventi a scopo sociale, ricreativo e turistico - Beneficiari: Associazioni di privati senza scopo di lucro; consorzi fra privati (L.126/1958), società miste pubblico-private, Microimprese e piccole imprese singole o associate, reti tra imprese in forma di ATI, ATS e contratti di rete. Tipologia di interventi: Progetti finalizzati a stimolare i cittadini in una progettualità condivisa di recupero delle tradizioni e di cura del paesaggio, di organizzazione di iniziative ed eventi a scopo sociale, ricreativo e turistico, anche con la finalità di coinvolgere il mondo dei giovani e far riscoprire le tradizioni e l'amore per il proprio territorio, evidenziando nel contempo le potenzialità che la ricchezza delle risorse del Delta può offrire in termini lavorativi e d'impresa.
- 19.2.02.01-A - Azioni di indirizzo e accompagnamento per organizzare un sistema a rete intermodale(bici+barca+treno+bus) - Tipologia di interventi: Azione di accompagnamento per Indirizzare e migliorare la qualità della progettazione per la costruzione di un verso sistema a rete attraverso: messa a sistema dei percorsi ciclabili e intermodali; individuazione delle criticità, riconoscibilità dei circuiti del Delta.

Dunque, grazie alla visione di area complessiva, è possibile capire come i risultati attesi, in coerenza con gli ambiti di intervento e gli obiettivi della STAMI, siano:

- Ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)
 - incremento giovani grazie all'arrivo di nomadi digitali;
 - inclusione sociale in particolare nei confronti dei soggetti fragili (esclusione sociale, disabilità, anzianità, etc.);
 - creazione di servizi innovativi di gestione degli spazi rigenerati, in collaborazione con gli ETS del territorio;

- aumento dell'autonomia dei giovani adulti con disabilità, grazie agli interventi finanziati da FSE+;
- aumento della partecipazione alla comunità tramite spazi di co-working e centri di aggregazione.

Su questo punto si preme sottolineare come proprio grazie ad interventi effettuati nella precedente programmazione 2014-2020 si siano raggiunti risultati che hanno costituito la base della nuova Strategia. Si ricordano, ad esempio tutte le azioni del Patto Educativo di Comunità per il contrasto all'abbandono scolastico e i vari progetti finanziati da PNRR per il lavoro e l'inclusione.

- Valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni).
 - incremento dei turisti (arrivi e presenze);
 - miglioramento delle connessioni fra i vari Comuni, intese come integrazione della viabilità fluviale e pedonale;
 - conservazione della biodiversità e sua integrazione e valorizzazione con gli interventi antropici.

I risultati attesi sopra descritti verranno monitorati per verificare il loro raggiungimento attraverso modalità quali:

- numero di persone fragili raggiunte tramite i progetti di inclusione sociale;
- grado di utilizzo degli spazi di co-working attraverso rilevazione diretta annuale;
- numero di arrivi e presenze di turisti tramite dati camera di commercio;
- numero di richieste di mobilità lenta con rilevazione diretta, pervenute agli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT);
- monitoraggio procedurale degli interventi, in particolare per il miglioramento delle connessioni tra i vari Comuni intese come integrazione della viabilità fluviale e pedonale.

Tabella 7 Tastiera dei fondi per il finanziamento delle azioni/progettualità

Obiettivo STAMI	FESR	FSE+	FSC	PNRR	FONDI CE	SNAI	Risorse locali/bilancio regionale
Ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità) Risultati attesi: incremento giovani grazie all'arrivo di nomadi digitali; inclusione sociale in particolare nei confronti dei soggetti fragili (esclusione sociale, disabilità, anzianità, etc.); creazione di servizi innovativi di gestione degli spazi rigenerati, in collaborazione con gli ETS del territorio; aumento dell'autonomia dei giovani adulti con disabilità, grazie agli interventi finanziati da FSE+; aumento della partecipazione alla comunità tramite spazi di co-working e centri di aggregazione	<p>COPPARO E LE FRAZIONI: Rigenerazione territoriale attraverso la riqualificazione del Magazzino Ex Berco e delle Ex Scuole Elementari di Ambrogio. Copparo PR FESR RER - Azione 5.2.1 1.000.000€</p> <p>EX ZUCCHERIFICIO ERIDANIA DI CODIGORO - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA EDIFICIO EX CASA DEL DIRIGENTE (1' passo MAPP). Codigoro 1' stralcio - PR FESR RER Azione 5.2.- 1.772.777,78€</p> <p>REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO MULTIFUNZIONALE PER I GIOVANI E RIGENERAZIONE AREA CAMPO SPORTIVO DI CODIGORO PR FESR RER - Azione 5.2.1 350.000€</p> <p>Ristrutturazione di aree ed edifici pubblici del centro capoluogo di Mesola - Casa della musica. Mesola PR FESR RER - Azione 5.2.1 2.060.000€</p>	<p>IsA- Inclusione sociale attiva: Percorsi di inclusione sociale per minori e adulti in condizioni di povertà educativa e fragilità -ASPP Terre e Fiumi OS 4.11 Priorità 306.000€</p> <p>Via Engels 17, una casa per vivere. ASP delta ferrarese - OS 4.11 Priorità 306.000€</p> <p>Hub sperimentale antidispersione scolastica, finanziato con DGR Num. 2245 del 19/12/2022 FSE+ 6 0.000,00€</p>	<p>EX ZUCCHERIFICIO ERIDANIA DI CODIGORO - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA EDIFICIO EX CASA DEL DIRIGENTE. (1' passo MAPP) Codigoro 2' stralcio Codigoro 2.057.222,22 €</p> <p>RIQUALIFICAZIONE spogliatoi del campo sportivo di Riva del Po 165.000,00€</p>	<p>Copparo, Jolanda di Savoia, Riva del Po, Tresignana: M5C1R1.01 Verso il lavoro. 814.992€</p> <p>AUSL FERRARA: Copparo, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Goro, Fiscaglia, Riva del Po, Tresignana: M5C311. IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITA' NEI COMUNI DELLE AREE INTERNE DELLA PROVINCIA DI FERRARA A SUPPORTO DELLE FRAGILITÀ SOCIO-SANITARIE E DELL'ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ 1.440.000€; M5C311.01 IMPLEMENTAZIONE DELLA RIABILITAZIONE DOMICILIARE, SIA FISICA SIA DIGITALE, NEL PAZIENTE ANZIANO DELLE AREE INTERNE DELLA PROVINCIA DI FERRARA 1.960.000€ M5C1R1.01 Misure formative e per il lavoro - Percorso 4- Lavoro e Inclusione Codigoro, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Goro 501.865,00 €</p> <p>Comune di Riva del Po: M4C111.01. RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASILO NIDO COMUNALE POLLICINO VERDE DI BERRA. 630.000,00 €</p> <p>Comune di Tresignana: M4C111.04 I.C. "DON CHENDI" TRESIGALLO 101.260,79 € M4C113.03 SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA E. DE AMICIS DI FORMIGNANA INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO. 1.164.871,90 €; M4C111.01 AMPLIAMENTO NIDO FORMIGNANA. 604.800,00 €</p>	<p>CFP Cesta: EARS (Educational Agreement as Response to School-Dropout) Erasmus+ 2021 398.446,00€</p> <p>Unione Terre e Fiumi - Scheda EMIBF09 soluzioni per la mobilità locale 860.000€</p> <p>CFP Cesta: Ponti per l'Europa - Bando cittadinanza europea 2020 percorso partecipativo e di animazione territoriale, per la programmazione dei fondi europei 2021-27 dell'area interna basso ferrarese 28.284,48€</p> <p>Unione Terre e Fiumi - Bando cittadinanza europea 2021 - C.R.E.A. Cittadinanza Rafforzamento istituzionale Europa Area interna basso ferrarese 18.415,00€</p>		
							Bando Youz Officina
							L.R. 5/2018 NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI

<p>RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITÀ MIGLIARO. Fiscaglia. PR FESR RER Azione 5.2.1 945.000€</p>			<p>Comune di Codigoro: M5C211.01 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini 211.500,00 € M5C211.02 Percorsi di autonomia per persone con disabilità 715.000,00 € M4C111.04 IS I.T.C.G. G.MONACO DI POMPOSA 137.517,06 € M4C111.04 I.C. CODIGORO 104.738,48€ M4C113.02 IS I.T.C.G. G.MONACO DI POMPOSA - CODIGORO - Azione 1- Next Generation 160.210,06 € M4C113.02 IS I.T.C.G. G.MONACO DI POMPOSA - CODIGORO - Azione 2 - Next Generation Labs 164.644,23 € M4C113.03 intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico edificio scolastico "G.Monaco di Pomposa" di Codigoro 3.753.519,08 €; M4C113.02 IS I.T.C.G. G.MONACO DI POMPOSA 11.231,11 € M4C111.01 NUOVO PLESSO DA DESTINARE A POLO DELL'INFANZIA 4.392.254,16 € M4C111.03 PALESTRA SCUOLA PRIMARIA DI CODIGORO 2.398.181,99 € M4C111.02 MENSA SCUOLA PRIMARIA DI CODIGORO 425.126,82 €</p>			
<p>Progetto di Rigenerazione Urbana "Centro paese" di Lagosanto. Lagosanto PR FESR RER Azione 5.2.1 420.000€</p>			<p>Comune di Goro M2C311.01 REALIZZAZIONE DI NUOVO POLO SCOLASTICO. 7.756.000,00€ M2C412.0 EDIFICIO SCOLASTICO ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA DI GORO 100.000,00€; M2C412.02 EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GORO 230.000,00€; M2C412.02 ISTITUTO SCOLASTICO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GORO 400.000,00€; M4C111.01 ASILO NIDO COMUNALE DI GORO. 744.000,00€</p>			
<p>Trasporta il sorriso. Jolanda di Savoia PR 4 FESR RER Azione 5.2.1 100.000€</p>			<p>Comune di Mesola: M4C113.02 I.C. "A. MANZONI" MESOLA - MESOLA - Azione 1- Next Generation Classrooms. 115.500,27€ M4C111.02 PLESSO SCOLASTICO ELEMENTARI/MEDIE DI MESOLA. 300.000,00€; M4C111.02 PLESSO SCOLASTICO ELEMENTARE/MEDIE FRAZIONE DI BOSCO. 300.000,00€; M4C111.01 ASILO NIDO COMUNALE. 270.000,00€</p>			
			<p>Comune di Fiscaglia: M4C111.03 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELLA LOCALITA' MIGLIARO 28.548,00€ M5C212.01 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DELLA LOCALITA' MIGLIARO 126.000,00€</p>			

legenda:
in rosso: progetti da realizzare
in nero: progetti finanziati

Obiettivo STAMI	FESR	FEASR FEAMPA	FSC	PNRR	FONDI CE	Risorse locali/bilancio regionale
Valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni). Risultati attesi: incremento dei turisti (arrivi e presenze); miglioramento delle connessioni fra i vari Comuni, intese come integrazione della viabilità fluviale e pedonale; conservazione della biodiversità e sua integrazione e valorizzazione con gli interventi antropici	COPPARO E LE FRAZIONI: Rigenerazione territoriale attraverso la riqualificazione del Magazzino Ex Berco e delle Ex Scuole Elementari di Ambrogio. Copparo PR 4 FESR RER -Azione 5.2.1 1.000.000€	Risorse FLAG – Comune di Goro		Copparo, Jolanda di Savoia, Masi Torello, Mesola, Riva del Po, Tresignana, Voghiera: M2C2I4.03 Infrastrutture di ricarica veicoli elettrici. 527.917,52€	Bando IT-HR small scale 2023: BRICS - Bridging the gaps of Cross border Small destinations LP UNIONE TERRE E FIUMI 237,460.00€	CFP Cesta: Ponti per l'Europa - Bando cittadinanza europea 2020 percorso partecipativo e di animazione territoriale, per la prammazione dei fondi europei 2021-27 dell'area interna basso ferrarese 28.284,48€
	Riqualificazione energetica della Biblioteca Comunale di Riva del Po – Berra (frazione PR 2 FESR RER az. 2.1.1 346.500,00€	SRG006 LEADER- attuazione e strategie di sviluppo locale		Comune di Codigoro: M1C3-PNC-D.1 RIALLESTIMENTO DELLE AREE MUSEALI DELL'ABBAZIA DI POMPOSA 800.000,00 €; M1C3-PNC-D.1 NUOVO MUSEO POMPOSA MATER MUSICAE. 2.800.000,00 €; M1C3I1.03 ABBAZIA DI POMPOSA E MUSEO POMPOSIANO 130.000,00 €; M1C3I1.02 ABBAZIA DI POMPOSA E MUSEO POMPOSIANO 30.000,00 €; M2C2I4.01 CICLOVIA TURISTICA ADRIATICA PERCORSO CHIOGGIA GARGANO (SISTEMA NAZIONALE CICLOVIE TURISTICHE) 1.066.666,67 €; M1C3-PNC-D.1 INTERVENTO SU COLLEGAMENTO CICLABILE TORRE DELLA FINANZA 800.000,00 €;		Unione Terre e Fiumi - Bando cittadinanza europea 2021 - C.R.E.A. Cittadinanza Rafforzamento istituzionale Europa Area interna basso ferrarese 18.415,00€
	Unione Terre e Fiumi - Le nuove frontiere del turismo: valorizzazione del patrimonio e del paesaggio. PR 4 FESR RER -Azione 5.2.1 165.900€					
	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE TRA LE LOCALITÀ DI FORMIGNANA E TRESIGALLO, NEL COMUNE DI TRESIGNANA - STRALCIO 2. Tresignana	SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali		Parco del Delta del Po (Codigoro, Goro, Mesola): M1C3-PNC-D.1 PROGETTO INTEGRATO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DELLE AREE DEL PARCO DEL DELTA DEL PO 38.888,89 €)		L.R. 5/2018 NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI

	PR 3 FESR RER -Azione 2.8.1 550.000€					
	REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO MULTIFUNZIONALE PER I GIOVANI E RIQUALIFICAZIONE AREA CAMPO SPORTIVO DI GORO PR 4 FESR RER - Azione 5.2.1 350.000€			Codigoro, Fiscaglia, Goro, Lagosanto, Ostellato: M2C2I4.03 Contributi infrastrutture di ricarica veicoli elettrici 527.917,52 €		
				Comune di Goro: M1C3I2.01 Borghi storici. 816.995,83 €; MERCATO ITTICO E EX CASA DEL POPOLO. 1.550.000,00 €; M1C3-PNC-D.1PISTA CICLABILE PORTO DI GORINO - FARO DI GORO 900.000,00 €; M1C3-PNC-D.1 PISTA CICLABILE DAL BOSCONI SINO ALLA DESTRA PO 650.000,00 €;		
	RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITÀ MIGLIARO. Fiscaglia PR 4 FESR RER - Azione 5.2.1 945.000€			Comune di Mesola: M1C3-PNC-D.1 CASTELLO ESTENSE DI MESOLA OASI TORRE ABATE 1.800.000,00 €; M1C3-PNC-D.1 PERCORSO CICLABILE DEL BOSCO DELLA MESOLA. 850.000,00 €; M1C3I1.03 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA TEATRO COMUNALE IL NUOVO DI BOSCO MESOLA 184.000,00 €		

legenda:

in rosso: progetti da realizzare

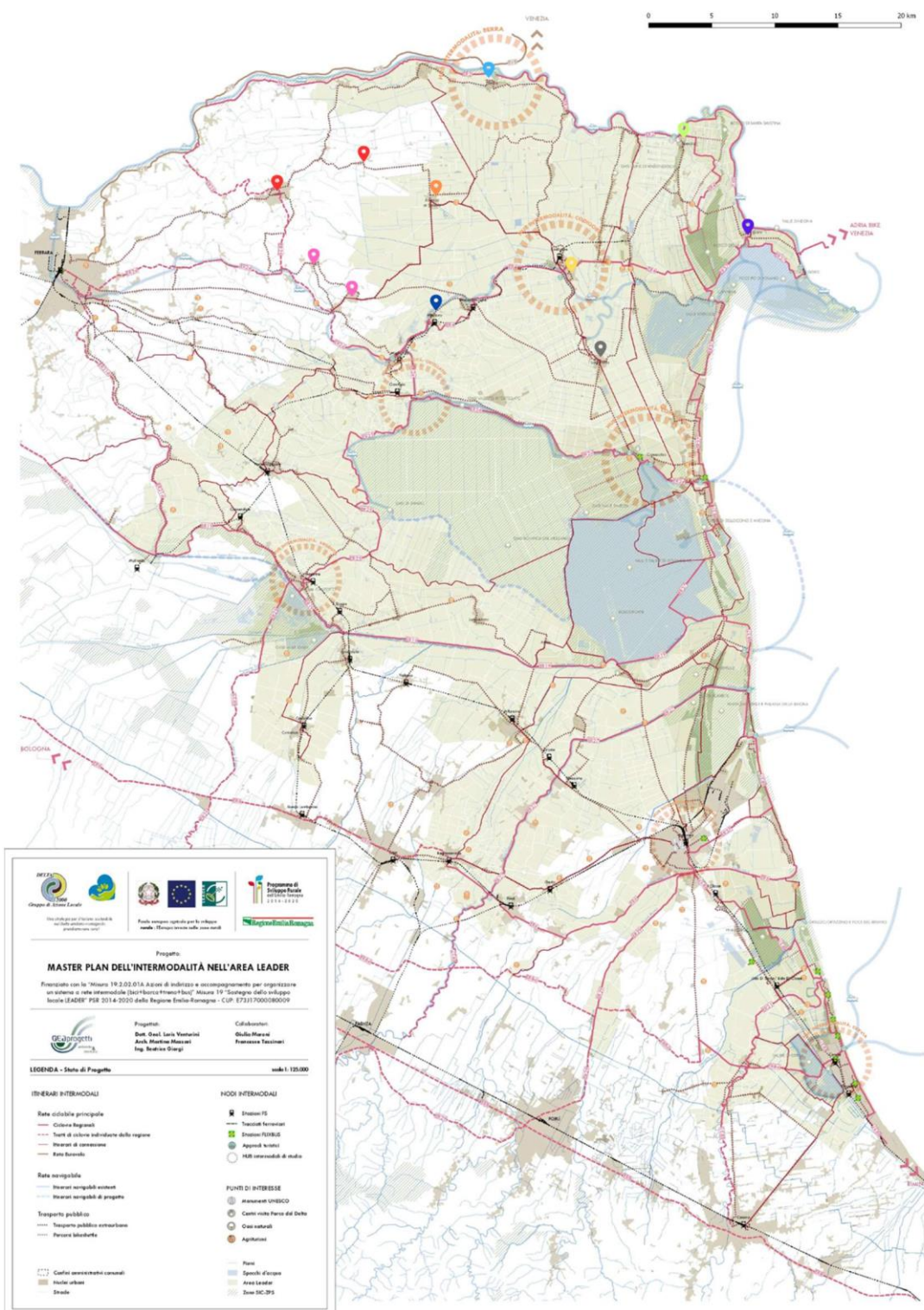
in nero: progetti finanziati

Per comprendere meglio la distribuzione territoriale degli interventi da realizzare inseriti in tabella 7, si include la mappa dello stato di progetto dello studio "Il MASTER PLAN dell'intermodalità nell'area Leader" realizzato dal GAL Delta2000 (Fig. 7). La mappa in questione presenta gli itinerari intermodali, suddivisi in rete ciclabili, reti navigabili e trasporto pubblico su gomma, presenti nel 2018. A essa sono stati aggiunti i progetti candidati sulle risorse FESR 21-27 proposti nella Strategia dell'Area Interna Basso Ferrarese. La scelta dell'utilizzo del masterplan redatto da GAL Delta2000 è ancora una volta espressione di come la Strategia dell'Area Interna Basso Ferrarese si inserisca tra varie fonti di programmazione e sviluppo territoriale.

A tal proposito, per rendere ancora più complementare la STAMI e la Strategia di Sviluppo Locale del GAL, sarebbe auspicabile che l'intero territorio inserito nell'area interna venisse ricompreso nel perimetro del Gal 2021-27, mentre nella programmazione precedente, i comuni di Copparo e Tresignana e parzialmente il Comune di Riva del Po ne erano esclusi. Ciò consentirebbe di proseguire il confronto già in essere tra la Cabina di Regia STAMI e il GAL, sulle azioni di programmazione territoriale, in particolare prevedendo nella SSL interventi dedicati -all'infrastrutturazione turistica del territorio.

Inoltre, si cita che a marzo 2023 è stato presentato un accordo fra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Parco del delta del Po, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e i 21 Comuni, per mettere in rete le piste ciclabili del Ferrarese.

Fig. 7 Mappa intermodalità area interna e progetti FESR da realizzare



Progetti FESR			Progetti FESR		
Comune	Colore localizzazione	Note	Comune	Colore localizzazione	Note
Copparo		Sono presenti due segni di localizzazione in quanto il progetto presentato prevede la realizzazione di una pista ciclabile e un centro civico-turistico ad Ambrogio (frazione di Copparo)	Jolanda di Savoia		
Riva del Po			Codigoro		
Tresignana		Sono presenti due segni di localizzazione in quanto il progetto presentato prevede la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra Tresigallo e Formignana, centri del Comune di Tresignana	Goro		
			Mesola		
			Fiscaglia		
			Lagosanto		

Fonte: "Il MASTER PLAN dell'intermodalità nell'area Leader" realizzato dal GAL Delta2000 e rielaborazione Assistenza Tecnica

6. Prime proposte progettuali dell'area a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Partendo dal parco progetti raccolti attraverso le azioni di ascolto del territorio declinate nel paragrafo 10, la Cabina di regia dell'area interna del basso ferrarese ha selezionato le progettualità da candidare per l'utilizzo delle risorse FSC, FESR e FSE+ destinate a tal proposito.

Coerentemente con i due obiettivi della Strategia dell'area, la Cabina di Regia ha deciso di candidare sulle risorse FSC, i progetti prioritari ma non immediatamente cantierabili. Si tratta del secondo stralcio del progetto "MAPPI Museo Ambiente Paesaggio Produzione Innovazione", candidato dal Comune di Codigoro, che riguarda il recupero di un immobile per adibirlo a spazi di coworking/start-up e prevede interventi di messa in sicurezza e recupero dello stabile, ed è pertanto suddiviso in due stralci funzionali. Il progetto "Le nuove frontiere del turismo: valorizzazione del patrimonio e del paesaggio" candidato dall'Unione Terre e Fiumi prevede invece l'attivazione di servizi di valorizzazione e promozione di infrastrutture per la mobilità e il turismo lento, che verranno realizzate grazie ai fondi FESR.

Tabella 8 Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FSC

FSC		
Titolo	breve descrizione intervento	Obiettivi STAMI BA_FE
EX ZUCCHERIFICIO ERIDANIA DI CODIGORO - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA EDIFICIO EX CASA DEL DIRIGENTE. (1' passo MAPPI) - 2' stralcio	Recupero di un immobile dismesso adiacente all'ex-zuccherificio (ex casa del dirigente), da adibire a spazi di coworking e startup per imprese innovative per lo sviluppo territoriale	Ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)
RIQUALIFICAZIONE spogliatoi del campo sportivo di Ro	Riqualificazione degli spogliatoi del campo sportivo di Ro, nel Comune di Riva del Po.	Ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)
Ammontare complessivo dei progetti candidati: € 2.222.222,22		
Ammontare complessivo del contributo FESR/FSE+ richiesto: € 2.000.000,00		

7- Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR ed FSE+

Partendo dai due obiettivi strategici individuati, la Cabina di regia ha dunque deciso di candidare sui fondi FESR e FSE+ destinati alle STAMI le progettualità più coerenti con le finalità della Strategia di area e allo stesso tempo compatibili con le azioni del PR FESR e del PR FSE+, come riportato nella tabella sottostante. La titolarità dei progetti FESR è in capo agli enti locali, mentre per le progettualità candidate su Fondo Sociale Europeo+, i Sindaci hanno stabilito di concentrare le risorse in due macro-progetti, candidati dalle ASP del territorio, afferenti rispettivamente al distretto centro-nord (ASSP Terre e Fiumi), e sud-est (ASP del delta ferrarese).

Tabella 9 Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR e FSE+

FESR		
Azioni e Obiettivi specifici del PR FESR	Titolo + breve descrizione intervento	Obiettivi STAMI BA_FE
Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica	Titolo: Riqualificazione energetica della Biblioteca Comunale di Riva del Po – Berra (frazione) Descrizione: Intervento di efficientamento energetico della biblioteca comunale sita in Berra (frazione).	Valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni)
Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale OS 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	Titolo: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE TRA LE LOCALITÀ DI FORMIGNANA E TRESIGALLO, NEL COMUNE DI TRESIGNANA - STRALCIO 2 Descrizione: Il tratto di completamento della ciclabile permetterà di dare completezza al percorso ciclopedonale che unisce le località di Formignana e Tresigallo, i principali centri del Comune di Tresignana, nato l'1/1/2019 dalla fusione degli ex Comuni citati.	Valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni)
Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) OS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	Titolo: Progetto di Rigenerazione Urbana "Centro paese" di Lagosanto Descrizione: Il progetto mira a riqualificare il centro paese per migliorarne l'attrattività residenziale, il ripristino storico degli immobili che affacciano sul centro paese, complementare alla riqualificazione della sede stradale e marciapiedi. Titolo: EX ZUCCHERIFICIO ERIDANIA DI CODIGORO - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA EDIFICIO EX CASA DEL DIRIGENTE - 1° stralcio Descrizione: recupero di un immobile dismesso incardinato nel sistema spaziale e aziendale dell'ex-zuccherificio (casa del dirigente) e contestuale recupero del piazzale antistante l'ex zuccherificio a cui assegnare funzioni di parcheggio a scala urbana e filtro verso i ruderi industriali e a cui delegare la funzione di cerniera tra fabbricati e spazio aperto, tra edilizia e viabilità, tra strada e fiume, tra memoria e presente	Ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)

	<p>Titolo: Ristrutturazione di aree ed edifici pubblici del centro capoluogo di Mesola – Casa della musica</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'ex caserma dei Carabinieri, per la creazione di uno spazio civico funzionale all'attivazione di servizi educativi, formativi, sociali, culturali compresi quelli scolastici. realizzazione di sale prove e di un auditorium.</p> <p>Titolo: REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO MULTIFUNZIONALE PER I GIOVANI E RIQUALIFICAZIONE AREA CAMPO SPORTIVO DI GORO</p> <p>Descrizione: Realizzazione di uno spazio multifunzionale per attività giovanili (culturali, sportive, associative extra-scolastiche), e riqualificazione dell'area adiacente il campo sportivo di Goro.</p> <p>Titolo: Trasporta il sorriso</p> <p>Descrizione: Acquisto di 2 pullmini 100% elettrici da 9 posti, per attività ludico-ricreative e sportive per bambini e ragazzi, con installazione di una colonnina di ricarica elettrica, ad uso pubblico, e relativa postazione.</p>	
<p>Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</p> <p>OS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</p>	<p>Titolo: Le nuove frontiere del turismo: valorizzazione del patrimonio e del paesaggio</p> <p>Descrizione: in prosecuzione con quanto realizzato con il progetto associato finanziato dall'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, definizione di un'azione di promozione strategica integrata del territorio in ottica turistica, con la valorizzazione delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, ed enogastronomiche</p>	<p>Valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni)</p>
<p>Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</p> <p>OS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</p>	<p>Titolo: RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITÀ MIGLIARO - Comune di Fiscaglia</p> <p>Descrizione: riqualificazione/rigenerazione dell'ambito del piccolo stadio di Migliaro, che s'inserisce tra il tessuto residenziale, il comparto produttivo e il Po di Volano, agendo da completamento dei servizi alla collettività presenti (poliambulatorio di comunità, centro per le famiglie e centro bambini e genitori, sportello comunale servizi per l'integrazione). L'intervento prevede: la riqualificazione del campo sportivo, con nuovo manto in erba sintetica e revisione dell'illuminazione in ottica di sostenibilità energetica; l'inserimento di un nuovo campo polivalente</p>	<p>Entrambi gli obiettivi</p>

	<p>esterno per la collettività; la riorganizzazione degli spogliatoi; il ridisegno degli spazi aperti (compresa una nuova recinzione), completati da un piccolo tratto ciclabile di connessione al comparto produttivo; realizzazione di un nuovo approdo per l'intermodalità via acqua raggiungibile attraverso un percorso verde</p> <p>Titolo: COPPARO E LE FRAZIONI: Rigenerazione territoriale attraverso la riqualificazione del Magazzino Ex Berco e delle Ex Scuole Elementari di Ambrogio</p> <p>Descrizione: il progetto prevede la riqualificazione dell'ex scuola elementare di Ambrogio e lavori di rigenerazione e completamento del Magazzino ex Berco per sede associazioni e punto ristoro. Inoltre, prevede realizzazione di un'area di sosta, relax e manutenzione per bici e mappe e punto informazioni itinerari e punti di interesse turistico.</p>	
FSE+		
<p>PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</p>	<p>Titolo: IsA- Inclusion sociale attiva: Percorsi di inclusione sociale per minori e adulti in condizioni di povertà educativa e fragilità.</p> <p>Descrizione: offrire a giovani adulti in situazione di fragilità sociale e a minori in situazione di disagio e a rischio povertà educativa, occasioni per socializzare, inserirsi nel tessuto sociale del territorio dell'Unione Terre e Fiumi incrementare le proprie attitudini favorendo la crescita personale e l'efficacia relazionale.</p> <p>Titolo: Via Engels 17, una casa per vivere.</p> <p>Descrizione: il Progetto si propone di creare un appartamento per sperimentare autonomie personali e abitative di giovani adulti con disabilità medio lieve al fine di migliorare le abilità delle persone nell'area domestica, lavorativa e sociale per raggiungere il maggior grado di autonomia e la miglior qualità di vita possibile, inoltre si propone un supporto ai caregiver esteso alla popolazione con figli disabili a carico.</p>	<p>Ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)</p>
<p>Ammontare complessivo dei progetti candidati: 7.322.177,78€ (di cui 1.066.977,78€ di cofinanziamento, pari al 14,57%)</p>		
<p>Ammontare complessivo del contributo FESR/FSE+ richiesto: 6.255.200,00€ (5.704.400,00€ FESR e 550.800,00€)</p>		

8. Sistema di governance interna

L'assemblea dei Sindaci della STAMI del Basso Ferrarese, composta dai nove Sindaci dei Comuni appartenenti all'area interna, ha definito la governance interna prevedendo:

- una Cabina di regia, con incontri almeno trimestrali con un ruolo di coordinamento, programmazione, raccordo con RER, composta da tutti i nove Sindaci dei Comuni dell'area interna, che al proprio interno nomina un/una Portavoce di Area;
- un Ufficio tecnico di supporto, composto da funzionari dei Comuni e dall'assistenza tecnica, con un ruolo di accompagnamento, monitoraggio e traduzione operativa degli input trasmessi dalla Cabina di regia.

La scelta di modificare la composizione della Cabina di Regia, in precedenza composta dai due Presidenti delle Unioni di Comuni presenti sul territorio e da alcuni tecnici, deriva dall'esigenza di garantire una maggior condivisione tra i Sindaci, e la ridotta numerosità consente incontri plenari in cui ciascuno possa essere aggiornato in tempo reale e portare le proprie istanze.

Nell'incontro della Cabina di Regia del 16 dicembre 2022, che ha dato avvio alla 2' fase di definizione della STAMI, è stato confermato in qualità di Portavoce dell'Area il Sindaco di Riva del Po, omissis.

9. Unioni di comuni e associazione di funzioni

Nel territorio della STAMI basso ferrarese insistono due Unioni di Comuni: l'Unione Terre e Fiumi composta dai Comuni di Copparo, Riva del Po, Tresignana, e l'Unione Terre del Delta, che raggruppa di Comuni di Codigoro, Goro e Mesola.

L'Unione Terre e Fiumi gestisce la programmazione delle attività legate alla Snai 2014-2020 e alla STAMI 2021-27 per i Comuni che ne fanno parte, con un ufficio e personale tecnico dedicato.

L'Unione Terre del Delta è operativa dal 1° gennaio 2023 con le funzioni di: Polizia Locale, Protezione Civile, i Servizi di SUAP, Informatica, Sismica.

I rimanenti Comuni di Fiscaglia, Jolanda di Savoia e Lagosanto non partecipano invece a nessun organismo intercomunale. La funzione di polizia locale è svolta in forma associata tra i Comuni di Fiscaglia e Lagosanto.

Una volta portato a compimento l'assetto definitivo dell'Unione Terre del Delta, sarà possibile attivare un piano di lavoro per il confronto su eventuali collaborazioni tra le due Unioni, che portino al rafforzamento della programmazione della STAMI, anche con il coinvolgimento dei Comuni attualmente esclusi.

10. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei partner, in conformità all'articolo 8 del Regolamento RDC EU 2021/1060⁴, nella preparazione e nell'attuazione della strategia

In continuità con il metodo che ha portato alla redazione della Strategia Fare Ponti, ovvero la co-progettazione con la comunità, fin dalla sottoscrizione dell'APQ nel marzo 2020, la Cabina di regia ha dato vita ad iniziative volte all'ascolto e al coinvolgimento dei cittadini nella definizione delle linee di intervento dell'area interna nel periodo 2021-27.

Nell'autunno 2020 grazie al Progetto "Ponti per l'Europa", gestito da uno dei Soggetti Attuatori, Fondazione San Giuseppe CFP Cesta e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, è stato realizzato un percorso partecipativo e di animazione territoriale, in vista dell'inizio della nuova programmazione dei fondi europei 2021-27.

Per favorire la partecipazione attiva dei cittadini, sono stati organizzati 5 laboratori tematici, basati sui 5 obiettivi di policy della programmazione 2021-27 dei Fondi Europei:

- Un'Europa più connessa;
- Un'Europa più verde;
- Un'Europa più intelligente;
- Un'Europa più sociale;
- Un'Europa più vicina ai cittadini

I laboratori, promossi attraverso le pagine istituzionali della Fondazione e dei Comuni e attraverso i media locali e i social network, si sono tenuti il giovedì pomeriggio, dal 5 novembre al 3 dicembre, nella fascia oraria 17-19, attraverso la piattaforma zoom, e hanno coinvolto circa 130 persone. L'impostazione dei Laboratori era la seguente:

- Inquadramento del tema da parte di un relatore qualificato;
- Presentazione di buone prassi;
- Raccolta di istanze/progettualità;

I laboratori, nell'impossibilità di organizzare eventi in presenza a causa del COVID 19, sono stati ospitati virtualmente da 5 Comuni dell'area interna: Riva del Po; Fiscaglia; Copparo; Codigoro e Tresignana, e introdotti dai rispettivi Sindaci. La tematica è stata poi approfondita e declinata a livello locale da un intervento introduttivo di relatori di profilo nazionale, a cui seguiva la presentazione di 2/3 casi studio che hanno illustrato progetti ed esperienze realizzate in altri territori, ma compatibili con le tematiche di interesse e le problematiche del basso ferrarese.

Questo il layout dei Laboratori tematici:

Laboratori	05 nov 2020 - Riva del Po	12 nov 2020 - Fiscaglia	19 nov 2020 - Copparo	26 nov 2020 - Codigoro	03 dic 2020 - Tresignana
Orario	17-19	17-19	17-19	17-19	17-19
Obiettivo di Policy	Più connessa	Più green	Più intelligente	Più Sociale	Più vicina ai cittadini
Saluti	Andrea Zamboni Sindaco	Fabio Tosi Sindaco	Fabrizio Pagnoni - Sindaco	Alice Zanardi - Sindaco	Laura Perelli - Sindaco

⁴ Per l'accordo di partenariato e per ogni programma ciascuno Stato membro organizza e attua un partenariato globale conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, tenendo conto delle specificità dei fondi. Tale partenariato include almeno i partner seguenti:

- a) le autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche;
- b) le parti economiche e sociali;
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione;
- d) le organizzazioni di ricerca e le università, se del caso.

Inquadramento	Gianluca Mazzini LEPIDA	Alessandro Bratti ISPRA	Marco Marcatili - NOMISMA	Andrea Morniroli - Forum Disuguaglianze Diversità	Mauro Giannattasio CCIAA Ferrara
Esperienze	Eleonora Mota - COOP Integrazione Lavoro	Stefano Calderoni - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Giovanni Pellegrini - FOOD FARM 4.0 Parma	Stefano Muroni - Scuola di Progetto Cinema	Martina Tombari - CGMoving
	Lisa Sentimenti - AESS Metropoli di Paesaggio	Vadis Paesanti - Coop Pesca	Matteo Fabbri - Tryeco		Eleonora Telloli - NATIV.Lab.FE
		Enrico Bigli - NIK Italia			

Le iniziative hanno registrato una partecipazione di circa 150 persone, data la pandemia, consentendo di approfondire esperienze interessanti, alcune delle quali molto vicine alle esigenze del territorio. Oltre ai Laboratori, il percorso di Ponti per l'Europa, ha visto la partecipazione attiva della comunità attraverso una CALL rivolta a tutti i cittadini e stakeholder del territorio: Enti pubblici, Istituzioni Sociali, Sanitarie ed Educative, Associazionismo Datoriale e Parti Sociali, Terzo Settore, Cittadini etc. con strumenti differenti, per ampliare al meglio la platea raggiungibile, consentendo una raccolta puntuale dei fabbisogni e delle aspettative delle persone che vivono e/o lavorano nel basso ferrarese. In particolare, la Call si è articolata grazie all'utilizzo dei seguenti materiali, prodotti *ad hoc*:

- 1- Questionario (form di google doc) da compilare online, che ha raccolto 109 risposte;
- 2- Cartolina da compilare e da inserire in apposite urne in punti di accesso collettivo (sportelli, biblioteche, scuole, parrocchie, centri sociali, centri di aggregazione, etc.), per un totale di circa 800 cartoline compilate

I risultati della CALL e dei Laboratori sono stati presentati pubblicamente il 18 dicembre 2020 presso il Comune di Copparo, durante un convegno online alla presenza di Barbara Lori, Ass.ra regionale con delega alle Aree Interne, e di Anguel Konstantinov BEREMLIYSKY - Project/Process Manager - Directorate-General for Regional and Urban Policy.

Per dare continuità al lavoro svolto, e per mantenere vivi l'attenzione e il coinvolgimento della comunità locale, nel corso del 2021 la Cabina di Regia ha proseguito le azioni di animazione territoriale, realizzando un Laboratorio partecipato ogni mese, a partire da aprile 2021, in collaborazione con i Comuni dell'area interna basso ferrarese.

L'obiettivo degli incontri, introdotti dalla relazione tecnica di un esperto, e poi orientati alla libera discussione dei partecipanti, era quello di raccogliere le priorità e le potenzialità dell'area, in coerenza con gli Obiettivi di Policy UE e il DSR 2021-27 della Regione Emilia-Romagna.

I laboratori sono stati realizzati in modalità mista, alcuni da remoto attraverso la piattaforma zoom, altri in presenza, altri ancora consentendo entrambe le modalità di partecipazione.

Ogni laboratorio è stato anticipato da comunicazioni sui media locali e sulla pagina Facebook dedicata all'area interna basso ferrarese,

<https://www.facebook.com/Area-Interna-Basso-ferrarese-979054035530230>

per consentire la massima diffusione e favorire la partecipazione di cittadini e stakeholder, e di comunicati ex post per restituire i contenuti della discussione.

L'Unione Terre e Fiumi si è dotata nel frattempo di un sito web dedicato all'area interna,

<https://www areeinternebassoferrarese.it/>

e di un indirizzo e-mail *ad hoc*: areeinterne.bafe@unioneterrefiumi.fe.it

Le registrazioni dei laboratori sono disponibili sul sito in un'apposita sezione, per consentire a chiunque fosse interessato di approfondire i contenuti.

Questo il calendario tematico dei Laboratori:

data	ora	saluti istituzionali	titolo e relatore introduttivo	modalità di partecipazione	nr. Partecipanti
15-apr-21	17-19	Andrea Zamboni, Portavoce Area Interna BF	riepilogo Ponti per l'Europa e presentazione calendario Laboratori 2021	da remoto, piattaforma Zoom	26
29-apr-21	17-19	Alice Sabina Zarnardi, Sindaco di Codigoro	"Valorizzazione del patrimonio e del paesaggio: MAPPI e Metropoli di paesaggio", introdotto dall'Arch. Sergio Fortini	da remoto, piattaforma Zoom	35
20-ma-g-21	17-19	Fabrizio Pagnoni, Sindaco di Copparo	"Semplificazione amministrativa: il percorso regionale in atto", introdotto dall'Assre regionale alla semplificazione, Paolo Calvano	da remoto, piattaforma Zoom	34
17-giu-21	17-19	Fabio Tosi, Sindaco di Fiscaglia	"Le politiche dell'abitare: la riqualificazione urbana e contrasto allo spopolamento", sviluppato da Diego Carrara, Direttore di ACER Ferrara	da remoto, piattaforma Zoom	25
26-ago-21	17-19	Diego Viviani, Sindaco di Goro	"La sacca di Goro bene comune: l'acquacoltura al centro dello sviluppo dell'area interna" sviluppato da Chiara Bertelli (Lega coop Estense) e Ruggero Villani (Conf cooperative Ferrara), coordinatori del Focus group acqua coltura del Cluster Regionale AgriFood; con interventi dei Prof. Alberto Cavazzini e Luisa Pasti di UNIFE. "SMART AGRIHUBS" digitalizzazione in acqua coltura	in presenza e da remoto, piattaforma Zoom	38
09-set-21	18-20	Elisa Trombin, vice-sindaco di Jolanda di Savoia	"Agricoltura 4.0, sviluppo e prospettive nelle Aree Interne". Introdotto dai Prof. Emanuele Radicetti e Fabio Bartolini di UNIFE e Stefano Capatti di CFP Cesta	in presenza e da remoto, piattaforma Zoom	19
28-ott-21	17-19	Laura Perelli, Sindaco di Tresignana	"Città e comunità sostenibili. Mobilità attiva: il biciplan tra sicurezza e salute", sviluppato da Marco Odonizzi, Comune di Tresignana con Ilaria Bresciani, progettista del Biciplan di Tresignana, e Giuliano Giubelli, componente del consiglio di presidenza FIAB	da remoto, piattaforma Zoom	22
11-nov-21	17-19	Andrea Zamboni, Sindaco di Riva del Po	"ATTIRATIVITÀ E COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI: il caso di Ruina new project", sviluppato dalla Dott.ssa Gabriella Multari, e dall'ing. Roberto Lanza di Nanoproject.	da remoto, piattaforma Zoom	21
18-feb-22	17-19	Gianni Padovani, Sindaco di Mesola e Presidente della Provincia di Ferrara	"Le infrastrutture del territorio, quali opportunità nel PNRR. L'esperienza del Comune di Mesola" sviluppato dall'arch. Leonardo Monticelli, capo ufficio Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di Mesola.	da remoto, piattaforma Zoom	28

A questi incontri, vanno aggiunti due incontri da remoto dedicati alla STAMI del Basso Ferrarese, realizzati rispettivamente il 28 aprile e il 08 giugno 2023 nell'ambito dei tavoli di approfondimento realizzati dal Focus Ferrara. È stato infatti dedicato un tavolo ad hoc alla definizione della Strategia dell'area interna del basso ferrarese, al quale partecipano rappresentanti di: Associazioni delle imprese, OO.SS., Comuni, UNIFE, Provincia di Ferrara, Ordini professionali, Rete Fare Diritti, Tavolo del 3° Settore, UCID, Centro Documentazione Studi, Enti di formazione professionale. In occasione dei due incontri pubblici, sono state presentate le linee strategiche individuate dalla Cabina di Regia, raccogliendo dai partecipanti indicazioni e proposte sui progetti da inserire nella Strategia STAMI.

I momenti di confronto e ascolto proseguiranno nella fase di implementazione della Strategia, con incontri pubblici e call sui social, mirati a coinvolgere la comunità locale nel monitoraggio e nella misurazione dell'impatto degli interventi sul territorio. Parallelamente agli incontri relativi alla redazione dalla STAMI 21-27, la Cabina di Regia mantiene un dialogo costante con i soggetti attuatori degli interventi inseriti nella Strategia SNAI Fare Ponti, molti dei quali sono già stati realizzati.

**STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE
DEL BASSO FERRARESE
“*FARE PONTI*”
SCHEDE PROGETTO**

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITÀ MIGLIARO

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

L'azione di riqualificazione/rigenerazione coinvolge l'ambito del piccolo stadio di Migliaro e s'inserisce all'estremità est della frazione, tra il tessuto residenziale, il comparto produttivo e il Po di Volano, agendo da completamento dei servizi alla collettività già presenti. L'intervento prevede: riqualificazione del campo sportivo, con nuovo manto in erba sintetica, recinzione e sostituzione della precedente illuminazione con nuovo impianto led, in ottica di sostenibilità energetica; inserimento di un nuovo campo polivalente all'aperto, per la collettività; riorganizzazione degli spogliatoi come ambito di pertinenza non solo del campo ma anche delle attività attinenti al nuovo campo polivalente attiguo; realizzazione di un nuovo approdo sulla sponda destra del Volano per l'intermodalità via acqua; ridisegno paesaggistico degli spazi aperti all'interno del sistema, completati da un tratto ciclabile di connessione tra approdo, area sportiva e comparto produttivo limitrofo.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI FISCAGLIA
Partita IVA o CF	01912970389
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA XXV APRILE, 8 – LOC. MIGLIARO
CAP	44027
Comune	FISCAGLIA
Provincia	FERRARA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA G. MATTEOTTI, 8 – LOC. MIGLIARO
CAP	44027
Comune	FISCAGLIA
Provincia	FERRARA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

PROPRIETA' COMUNE DI FISCAGLIA

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Indicare a quale priorità del PR FESR fa riferimento il progetto Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Indicare a quale obiettivo specifico del PR FESR fa riferimento il progetto Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

La proposta progettuale risulta coerente con entrambe le linee di intervento individuate nella strategia: ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità) e valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni). Di fatti, ha l'obiettivo, rispettivamente, di:

- creare uno spazio urbano rigenerato dall'alto valore sociale, per i giovani del territorio, in cui svolgere attività sportive e ludico culturali;
- completare l'opera di ricucitura funzionale della porzione est dell'abitato di Migliaro attraverso una serie di attività a matrice collettiva che agiscono da filtro tra la zona residenziale e la contigua area produttiva
- creare un attracco fluviale grazie al quale raggiungere il corso d'acqua Volano dal quale, a sua volta, poter raggiungere i 3 centri di Fiscaglia, promuovendo così la mobilità lenta e sostenibile.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);
2. [il Documento Strategico Regionale](#);
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#).

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi in:

1. priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PR FESR 21-27, obiettivo specifico 5.2. Essa, infatti, si propone di promuovere l'inclusione della comunità, in particolare dei giovani, in contrasto allo spopolamento del territorio, grazie alla rigenerazione e riqualificazione del complesso sportivo di Migliaro per creare uno spazio urbano in cui svolgere attività sportive e ludico-culturali. L'intervento completa la ricucitura di questa porzione di abitato con servizi alla collettività che integrano quelli esistenti e conferiscono dignità al fronte residenziale, ponendosi come filtro – anche paesaggistico - verso la limitrofa zona produttiva. L'intervento risulta dunque un progetto integrato a livello sociale e ambientale per la promozione del territorio e dei suoi servizi di inclusione, integrazione e di supporto alle famiglie;
2. riguardo la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, sono presenti due coerenze: obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi" e obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica". La rigenerazione e riqualificazione del complesso sportivo per creare uno spazio urbano per attività sociali e sportive permette la diffusione della conoscenza del territorio. L'attracco fluviale e il suo conseguente collegamento al fiume, contribuisce alla mobilità sostenibile e alla transizione ecologica in atto in Regione, creando un corridoio intermodale perfettamente aderente alle strategie e obiettivi regionali attuali e futuri;
3. relativamente alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'operazione risulta in linea con l'obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico e l'obiettivo 11 – città e comunità sostenibili, l'inclusione dei giovani in primis e di tutta la comunità grazie alle attività che si svolgeranno nel complesso sportivo rigenerato, unita alla creazione di un corridoio lento di collegamento con la viabilità fluviale, mirano a sviluppare un dispositivo architettonico improntato alla mixité funzionale, in grado di trasformarsi in un

attrattore a scala territoriale, intersecando nei suoi obiettivi, quello di diverse strategie territoriali.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.

Il progetto di rigenerazione e riqualificazione funzionale e formale del complesso sportivo in località Migliaro, s'inserisce nella più ampia visione di ripartenza sociale e d economica, attraverso la messa a valore del rapporto tra la parte più antropizzata e il fiume. Le attività considerate all'interno del progetto rappresentano un intreccio fertile tra le componenti sportiva, ludica ed economica e mirano a sviluppare un dispositivo architettonico improntato alla mixità funzionale, in grado di trasformarsi in un attrattore a scala territoriale per la comunità, una nuova polarità sulla base della premessa fondamentale di valorizzazione del paesaggio come migliore infrastruttura (facente capo alla visione strategica di *Metropoli di Paesaggio*, condivisa a livello di Piano Territoriale di Area Vasta). La realizzazione di un'area polisportiva, inserita in adiacenza al già presente campo e progettata per riorganizzare l'area verde esistente ora inutilizzata, agisce inoltre come importante filtro per la componente residenziale di questa porzione di abitato, nei confronti della contigua area produttiva. Un ambiente integrato e inclusivo connesso all'ambito della promozione della mobilità lenta e sostenibile, grazie alla realizzazione del nuovo attracco fluviale di progetto, permetterà di fruire del corso d'acqua Volano, come infrastruttura di paesaggio in grado di raggiungere - attraverso approdi e darsene già esistenti - i tre centri di Fiscaglia, favorendo la riscoperta del territorio e una interconnessione locale fra luoghi d'interesse, promuovendo il processo integrativo-inclusivo in essere dal 2014 a seguito della fusione dei tre ex Comuni.

L'azione di riqualificazione/rigenerazione s'inserisce all'estremità est della frazione, tra il tessuto residenziale, il comparto produttivo e il Po di Volano, agendo da completamento dei servizi alla collettività già presenti (poliambulatorio di comunità, centro per le famiglie e centro bambini e genitori, e lo sportello comunale per servizi volti all'integrazione). Il progetto prevede i seguenti interventi e le rispettive superfici interessate:

riqualificazione del campo sportivo - di area corrispondente a circa mq 650 - con nuovo manto in erba sintetica, recinzione e sostituzione della precedente illuminazione con nuovo impianto led, in ottica di sostenibilità energetica; inserimento di un nuovo campo polivalente all'aperto, per la collettività, corrispondente a un'area di circa mq 450 ; riorganizzazione degli spogliatoi - corrispondenti a un'area di circa mq 500 - come ambito di pertinenza non solo del campo ma anche delle attività attinenti al nuovo campo polivalente attiguo; realizzazione di un nuovo approdo attraverso pontile galleggiante con struttura in acciaio e piano di calpestio in legno - corrispondente a un'area di mq 25 - sulla sponda destra del Volano per l'intermodalità via acqua; ridisegno paesaggistico degli spazi aperti all'interno del sistema, per una superficie complessiva di mq 7000,, con inserimento di alberature autoctone per ombreggiamento e completati da un tratto ciclabile di lunghezza attorno a ml 300 in superficie drenante, di connessione tra approdo, area sportiva e comparto produttivo limitrofo.

L'obiettivo generale è quello di riorganizzare questa parte di tessuto urbano, tra spazi verdi e servizi alla collettività e come cuscinetto di filtro tra residenza e luoghi della produzione, riabilitando la presenza del fiume come valore aggiunto per la comunità, in coerenza con i principi del nuovo Piano Urbanistico Generale in corso di redazione (per la precisione, da poco adottato).

Il contesto nel quale s'inserisce la nuova progettualità arricchisce e valorizza gli attuali servizi presenti, come il centro ambulatoriale degli Infermieri di Comunità, il centro bambini e genitori comunale e gli sportelli distaccati del centro servizi di integrazione comunale. La riqualificazione delle attrezzature sportive polivalenti e i nuovi ambiti di socialità per il quartiere inseriti nel progetto creano uno spazio urbano rigenerato dall'alto valore sociale, per i giovani e le famiglie insediate nel territorio. Il progetto inoltre migliora la fruibilità degli spazi, da alcuni anni inseriti e riconosciuti come ambiti strategici di accoglienza all'interno del Piano Intercomunale di Protezione Civile, integrando di fatto anche i diversi obiettivi strategici regionali sempre più di attualità.

Il progetto, quindi, persegue i seguenti obiettivi generali:

rispondenza, sotto il profilo culturale, al servizio ecosistemico educativo e ricreativo, nella generazione di opportunità per lo sport, il benessere psico-fisico, le funzioni ricreative così come quelle educative, attraverso lo sviluppo di un progetto finalizzato alla realizzazione di una centralità per la collettività, tra attività all'aperto, spazi comunitari e paesaggio "naturale" verso il fiume, nonché alla generazione di nuove microeconomie e socialità;

- Sostenibilità in termini di durata, manutenibilità e ciclo di vita delle opere;
- Efficacia delle scelte costruttive, finalizzate alla massima fruizione e accessibilità, nonché alla mitigazione ambientale e paesaggistica e alla sostenibilità energetica;
- Semplicità costruttiva, qualità e riconoscibilità degli interventi.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;
Le attività considerate all'interno del progetto rappresentano un'interazione tra le componenti esistenti e mirano a rafforzare gli obiettivi strategici di inclusione sociale, sportiva, ludica, culturale ed economica con l'obiettivo di sviluppare un dispositivo architettonico in grado di trasformarsi in un attrattore a scala territoriale per la comunità;
2. la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;
Il progetto si pone come tassello di completamento di una parte residenziale dell'abitato di Miigliaro, già parzialmente dotata di servizi alla collettività; l'intervento, a carattere ludico-sportivo, integra dunque il comparto con servizi polifunzionali dedicati allo sport e all'igiene psico-fisica, provvedendo al tempo stesso a ricucire il verde "standard" rendendolo attrezzato e collegandolo al paesaggio fluviale, ottenendo in tal modo un filtro importante verso la contigua zona produttiva. Il contesto nel quale s'inserisce la nuova progettualità arricchisce e valorizza gli attuali servizi presenti, come il centro ambulatoriale degli Infermieri di Comunità, il centro bambini e genitori comunale e gli sportelli distaccati del centro servizi di integrazione comunale. Il campo polivalente di quartiere inserito nel progetto crea uno spazio urbano rigenerato dall'alto valore sociale, per i giovani del territorio e non solo.
3. la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini
Gli spazi a progetto realizzati saranno resi funzionali e poliedrici all'attivazione di varie forme di inclusività, nel più ampio e variegato spettro di definizione di socialità e di inclusione attiva dei cittadini, funzionale non solo alla loro fruizione ma anche a possibili forme di gestione in sinergia con l'Amministrazione Comunale, al fine di portare a compimento uno dei valori in termini di obiettivi che queste progettualità hanno nella loro matrice più intrinseca.
4. il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;
Il nuovo progetto finalizzato allo sviluppo di una centralità di servizi interconnessi e complementari con gli esistenti nel territorio, sviluppata per la collettività, tra attività all'aperto, spazi comunitari e paesaggio "naturale", nonché alla generazione di nuove micro-economie e socialità, determina rispondenza, sotto il profilo culturale, al servizio ecosistemico educativo e ricreativo, nella generazione di opportunità non solo per lo sport, ma anche di benessere psico-fisico, alle funzioni ricreative così come quelle educative volte al benessere della famiglia e della genitorialità altro importante obiettivo della strategia delle Aree Interne;
5. il contributo atteso sull'attrattività del territorio
La strategia di progetto si inserisce nella più ampia visione di sviluppo di questa porzione del comune come ambito denso di servizi e dotazioni territoriali, filtro contemporaneo tra la parte più antropizzata e il fiume. Le attività considerate all'interno del progetto complessivo – riguardante la riqualificazione non solo dell'intero campo da calcio e delle sue pertinenze, rappresentando un intreccio fertile tra le componenti sportiva, ludica, culturale ed economica e mirando a sviluppare un dispositivo architettonico improntato alla mixité funzionale, in grado di trasformarsi in un attrattore a scala territoriale per la comunità, una nuova polarità sulla base della premessa fondamentale di valorizzazione del paesaggio come migliore infrastruttura (facente capo alla visione strategica di Metropoli di Paesaggio, condivisa a livello di Piano Territoriale di Area Vasta).
6. la capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;
Un ambiente integrato e inclusivo connesso all'ambito della promozione della mobilità lenta e sostenibile, grazie allo sviluppo del nuovo attracco fluviale di progetto, sarà così possibile raggiungere il corso d'acqua Volano, dal quale grazie ad approdi e darsene già esistenti sarà possibile raggiungere i 3 centri di Fiscaglia creando un corridoio lento, favorendo la riscoperta del territorio del ferrarese e una interconnessione locale fra località e luoghi d'interesse, favorendo altresì il processo integrativo in essere dal 2014 a seguito della fusione dei tre ex Comuni. Attraverso questo sistema progetto, intersecandosi con un sistema intermodale territoriale esistente, sarà possibile raggiungere diversi d'interesse come:
 - Museo del Trotto inserito nel Masterplan di area Leader;
 - Torre Tieni inserito nel Masterplan di area Leader;
 - Nuova Pista ciclabile di valorizzazione del Santuario della Madonna della Corba (immagine del Patrono del Comune fuso) anch'essa inserita nel Masterplan di area Leader;
 - Sistema di chiuse irrigue patrimonio censito nel Registro Mondiale delle strutture irrigue, oggetto di candidatura a sito Unesco;
 - Valorizzazione di continuità e sviluppo di percorsi volti alla mobilità lenta, grazie al sistema di darsene e approdi esistenti interconnessi a questa proposta progettuale, ponendo a sistema le opportunità colte in passato con quelle future, divenendo sempre più concreta la possibilità di un corridoio lento acqua-terra

interconnesso con – la città d’arte Estense (Ferrara) e la zona del Territorio del Delta, riconosciuta in tutto il Mondo grazie anche all’ottenimento dell’importante riconoscimento MAB Unesco.

7. la qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;
Il contesto nel quale s'inserisce la nuova progettualità arricchisce e valorizza gli attuali servizi presenti, come il centro ambulatoriale degli Infermieri di Comunità, Il centro bambini e genitori comunale e gli sportelli distaccati del centro servizi di integrazione comunale. Il campo polivalente di quartiere inserito nel progetto crea uno spazio urbano rigenerato dall'alto valore sociale, per i giovani del territorio e non solo.
8. la capacità dell’intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;
Lo sviluppo e la fruizione periodica dell’asse fluviale, a progetto completato, permetterà inoltre la possibilità di presidio informale del territorio nei tratti interessati dal corridoio intermodale lento, offrendo una capacità di monitoraggio nettamente superiore rispetto a oggi, che in assenza di infrastrutture e in assenza di luoghi idonei attrezzati, rende attualmente questa attività eseguita dai soli addetti ai lavori, limitandone, a volte, la tempestività degli interventi propedeutici la mitigazione di effetti connessi ai cambiamenti climatici (cedimenti spondali, frane, presenza di vegetazione eccessiva ostacolo del flusso acqueo a seguito di piene). In sintesi, una maggiore presenza di transito sull’asta fluviale, favorita dalla creazione di luoghi d’interesse rigenerati e ulteriori punti di attracco, faciliterà un apporto volontario in ambito di cittadinanza attiva, di “aiuto”, finalizzato a supportare l’efficienza idraulica per le comunità, aspetto già positivamente riscontrato su altra asta fluviale “Navigabile”, in quel caso grazie a una presenza attiva e costante dei pescatori;
9. l’integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell’area territoriale su cui insiste l’intervento. Questo progetto, per centralità, baricentrismo e collocazione territoriale, nonché per la trasversalità degli obiettivi, mette a sistema diverse “mission” regionali, in parte in corso di realizzazione attraverso altre bandistiche, in parte, come questa, a supporto di un progetto interconnesso di area vasta territoriale. In sintesi, questo intervento si innesta su dinamiche e azioni multiformi, che già stanno caratterizzando fortemente questo lembo di territorio: valorizzazione asta fluviale, progetto del reticolo ciclabile e ciclovie nazionali, ambiente e paesaggio nella logica di “Metropoli di Paesaggio”, marketing territoriale, inclusione sociale legata a presenza in loco di associazioni accreditate a livello regionale, sviluppo di economie legate a prodotti a km0 in ambito agricolo, rigenerazione urbana e AppiFarm, attenzione alla sfera religiosa concretizzata nella valorizzazione del Santuario della Madonna della Corba, patrona del Comune di Fiscaglia (una delle prime piste ciclabili realizzate in materiale fotoluminescente).

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell’intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	04/22		
Progetto definitivo	INCARICO AFFIDATO 09/22 (Progettazione esecutiva ottenuta con contributo (Contributi interventi per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, art. 1, commi da 51 a 58, L. 160/2019 - Annualità 2022)		
Progetto esecutivo	INCARICO AFFIDATO 09/22 Progettazione esecutiva ottenuta con contributo (Contributi interventi per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, art. 1, commi da 51 a 58, L. 160/2019 - Annualità 2022)		

Indizione gara		01/25	02/25
Stipula contratto		04/25	04/25
Esecuzione lavori		04/25	04/26
Collaudo		05/26	07/26
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€. 756.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	€. 189.000,00	20
TOTALE	€. 945.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	79.533,20
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	791.866,80
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	28.600,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	45.000,00
TOTALE		945.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
192.922,42 €	336.448,70 €	415.628,88 €

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La sostenibilità finanziaria del progetto, intesa come la disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti, sarà eseguita dal Comune di Fiscaglia attraverso le risorse proprie di Bilancio. Per quanto invece riguarda la gestione delle attività e quindi del patrimonio sportivo-ricreativo, l'Amministrazione Comunale intende creare delle sinergie con le associazioni di

volontariato del territorio, al fine di istituire un dialogo con il “terzo settore” che possa essere virtuoso nell’integrazione dei percorsi collaborativi per la crescita e lo sviluppo delle potenzialità che le nuove strutture daranno al sistema “ambiente, sport, paesaggio”, all’interno di un contesto di vivibilità da parte dell’intera comunità e non solo; aprendosi ai contesti del “turismo lento” attraverso servizi di accoglienza o di supporto ed informazione ai visitatori. Il Comune valuterà in itinere se mantenere la gestione diretta dei servizi o se procedere ad un affidamento esterno alle associazioni del territorio, utilizzando gli strumenti previsti dal Codice degli Appalti

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	8.403
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	€. 945.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

COPPARO E LE FRAZIONI: Rigenerazione territoriale attraverso la riqualificazione del Magazzino Ex Berco e delle Ex Scuole Elementari di Ambrogio

1.2 Abstract del progetto

Il progetto è la prima fase di una progettualità più ampia per incentivare la coesione sociale della comunità locale, la conoscenza e la crescita del territorio. L'intervento prevede due azioni:

- riqualificazione dell'area Ex Berco attraverso interventi riguarderanno: il parcheggio, che attraverso il presente intervento diventa un punto di scambio per auto-biciclette, e il magazzino prospiciente, che diventa un archivio di reperti archeologici e centro laboratoriale. Il nuovo centro intermodale promuove la mobilità ciclabile di collegamento tra il centro urbano e le frazioni e, insieme alle funzioni insediate, promuove la vocazione turistico-culturale del territorio;
- riqualificazione della Ex-Scuola di Ambrogio di Copparo attraverso interventi strutturali di riparazione e consolidamento, completamento e adeguamento impiantistico, rifacimento delle finiture connesse o comunque necessarie per consentire l'uso dei locali. L'immobile viene adibito a centro civico, luogo di incontro e aggregazione per la comunità.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI COPPARO
Partita IVA o CF	00053930384
Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA, N. 28
CAP	44034
Comune	COPPARO
Provincia	FERRARA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	COPPARO, P.zza Bertoni e Cotti
CAP	44034
Comune	Copparo
Provincia	FE

Via/Piazza e n. civico	AMBROGIO, via Zappaterra
CAP	44034
Comune	Ambrogio
Provincia	FE

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

PARCHEGGIO EX BERCO: proprietà Patrimonio Copparo srl – società “in house”, interamente di proprietà del Comune di Copparo e sottoposta alla direzione e coordinamento dello stesso
EX SCUOLA DI AMBROGIO: Proprietà Comune di Copparo

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	PR4 Attività e coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	RS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1. Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

La proposta progettuale risulta coerente con entrambe le linee di intervento individuate nella strategia: ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità) e valorizzazione e tutela del territorio (turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni). Essa, infatti, si pone l'obiettivo di:

- Riquilibrare l'area ex-Berco, trasformando il parcheggio in un punto di scambio per auto e biciclette, per promuovere la mobilità ciclopedonale dal centro di Copparo verso le frazioni e viceversa. Il recupero dei Magazzini come museo-laboratorio per la raccolta dei reperti archeologici ritrovati nel territorio comunale funzionerà come polo attrattivo utile anche “all'attivazione” del nodo infrastrutturale e alla promozione civica, culturale e turistica del territorio.
- Recuperare e riquilibrare l'immobile dell'ex scuola elementare della frazione di Ambrogio, destinando l'immobile a spazio civico per la comunità per attività culturali e sociali dando il via alla progettualità più ampia in cui si inserisce.
-

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);
2. il [Documento Strategico Regionale](#);
3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#).

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi come segue:

1. POR FESR 21-27 - Priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale.
L'obiettivo del progetto è contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori attraverso:
 - la rigenerazione di immobili pubblici inutilizzati o sottoutilizzati, ma importanti per l'identità locale, da adibire a spazi civici per la comunità e la promozione del territorio
 - lo sviluppo di uno snodo intermodale per la promozione della mobilità ciclabile a livello locale e a scopo turistico.
2. Documento Strategico Regionale:
 - “Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi”
I nuovi spazi civici permetteranno la promozione di attività formative, culturali, sociali e aggregative per la comunità potenziando dell'offerta dei servizi e l'accessibilità, il contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.
 - “Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica”

La predisposizione di un nodo intermodale si origina in modo coerente con gli obiettivi di transizione ecologica attraverso la promozione della mobilità sostenibile. Unitamente alle riqualificazioni degli edifici oggetto dell'intervento.

- Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri”
- Il centro civico realizzato nella ex-Scuola di Ambrogio nasce dalla consapevolezza della mutata realtà anagrafica delle frazioni e muove nella direzione della promozione di attività e realtà associative fondamentali per la coesione sociale e, in ultima analisi, per la costruzione di un welfare di comunità e prossimità, capillarmente distribuito nel territorio e aggiornato ai nuovi bisogni.

3. Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

- Obiettivo 11 –Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
Le funzioni civiche associative e formative insediate negli spazi riqualificati, affiancate al centro intermodale, hanno come obiettivo collaterale la facilitazione di processi partecipativi, inclusivi e sostenibili e la promozione della salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. La localizzazione degli interventi e l'incentivazione della mobilità ciclabile, infine, supportano i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane e periurbane.
- Obiettivo 13 – Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Le attività formative e didattiche e la promozione della mobilità sostenibile saranno fondamentali per coltivare una cultura di tutela del territorio che passa anche e soprattutto per l'adozione di comportamenti e abitudini volte alla mitigazione del cambiamento climatico.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto generale mira alla rigenerazione del territorio comunale di Copparo attraverso l'implementazione di due importanti azioni:

La prima prevede la riqualificazione dell'area Ex Berco.

All'interno della stessa, il parcheggio, attraverso il presente intervento, diventa un punto di scambio per auto – biciclette, punto di partenza per la promozione della mobilità ciclabile sul territorio. I lavori prevedono una rimodulazione degli accessi all'area e della viabilità circostante con nuova segnaletica, nuove attrezzature urbane e nuovi pannelli di informazione turistica e territoriale. Il magazzino prospiciente si caratterizza per una struttura in elevazione mista in muratura perimetrale e telaio in acciaio, e copertura in struttura metallica e geometria a shed. L'immobile è costituito da un ambiente interno unico, ad uno stato di finitura grezzo (privo di pavimenti e tinteggiature) ed è attualmente privo di impianti e di serramenti verticali esterni.

L'edificio viene riqualificato attraverso la realizzazione/adequamento degli impianti, la realizzazione delle partizioni interne necessarie a distribuire gli spazi in modo adeguato alle nuove funzioni, il completamento delle finiture, l'installazione di nuovi serramenti. Le attività previste sono di tipo promozionale e divulgativo, riferite a diverse fasce di età della popolazione del territorio, ma anche ai turisti e saranno inerenti numerose attività archeologiche svolte ed in svolgimento nel comune di Copparo. Il centro, oltre a svolgere una funzione di promozione sociale e culturale, agisce anche come attivatore del nodo intermodale e punto informativo e di promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione e promozione dei recenti ritrovamenti archeologici. Esso costituirà un punto di partenza ideale per coloro che desiderano esplorare il territorio comunale di Copparo in bicicletta, fornendo materiali informativi, mappe e consigli utili per rendere interessante l'esperienza di viaggio.

Il secondo intervento prevede il recupero di un immobile pubblico nella frazione di Ambrogio di Copparo: la Ex Scuola Elementare, edificio datato ai primi del '900, da adibire a centro civico e turistico.

Questi spazi, dedicati alla comunità, offrono luoghi di aggregazione, attività culturali, eventi sociali e sportivi, ma anche di promozione turistica e di conoscenza del territorio. La riqualificazione della ex scuola di Ambrogio rappresenta un importante e primo tassello nella strategia di rigenerazione delle frazioni e dei piccoli borghi avviata dal Comune di Copparo con un intervento inserito nella Strategia SNAI Fare Ponti 2014-2020 (EMIBF02_A).

I lavori strutturali saranno definiti, in durante la fase progettuale del presente intervento, sulla base di rilievi e sondaggi sull'immobile, individuando l'obiettivo prestazionale più coerente all'uso previsto in termini di bilancio costi/benefici. Sulla base di interventi già realizzati su immobili simili presenti nel territorio si può ipotizzare, fin da ora, che gli interventi consisteranno in: riparazioni diffuse delle murature, irrigidimenti dei maschi murari, irrigidimento dei solai di piano e della copertura, riparazioni delle orditure lignee e opere edili di ripristino.

Il presente intervento include inoltre la sostituzione o riparazione dei serramenti l'integrazione o adattamento dei sistemi di riscaldamento ed illuminazione interna, la ritinteggiatura delle facciate esterne e l'attrezzatura degli ambienti dedicati alla collettività con gli arredi necessari. Gli ambienti interni sono adibiti a: sale riunioni e conferenze, per

ospitare incontri, eventi culturali e dibattiti pubblici; spazi polivalenti, per attività ricreative, laboratori, corsi ed esposizioni. Il centro civico diventa così un luogo di incontro e aggregazione per i residenti di Ambrogio e delle frazioni limitrofe: un punto di riferimento per la comunità, che offra servizi e attività che rispondano alle esigenze e agli interessi della popolazione locale, dove poter promuovere le tradizioni locali, l'artigianato, la cultura e il turismo. Attraverso la riqualificazione della ex scuola di Ambrogio, il comune di Copparo dimostra il suo impegno nella valorizzazione delle frazioni e dei piccoli borghi, riconoscendo le loro virtù e la loro importanza per l'identità locale. Il nuovo centro civico promuove lo sviluppo sociale ed economico del territorio e contribuendo a creare un ambiente vivace e inclusivo per tutti i residenti.

Sia l'area ex Berco che la ex scuola di Ambrogio si pongono come "progetti guida" ed esempi concreti per l'implementazione di una strategia ampia volta all'incremento dell'attrattività del territorio e alla coesione sociale, sia attraverso la promozione della mobilità sostenibile e del turismo responsabile, sia attraverso la valorizzazione del territorio e delle sue specifiche caratteristiche culturali e associative.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		06/2024	10/2024
Progetto esecutivo		10/2024	02/2025
Indizione gara		03/2025	05/2025
Stipula contratto		05/2025	06/2025
Esecuzione lavori		06/2025	06/2026
Collaudo		07/2026	09/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		06/2024	05/2025
Stipula contratto fornitore		05/2025	06/2025
Certificato regolare esecuzione		07/2026	09/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€ 750.000,00	75%
Risorse a carico del beneficiario	€ 250.000,00	25%
TOTALE	€ 1.000.000,00	100 ~

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	€ 95.238,09
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	€ 804.761,91
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	52.380,95
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	47.619,05
TOTALE		1.000.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
51.037,68 €	296.691,97 €	652.270,35 €

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'area Ex Berco verrà gestita da Patrimonio Copparo srl, proprietaria dell'area.
La Ex Scuola di Ambrogio verrà gestita dal Comune di Copparo

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	15.694 popolazione residente
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	0
083	Infrastrutture ciclistiche	0
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	0
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	0
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	0
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	1.000.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Progetto di Rigenerazione Urbana "Centro paese" di Lagosanto

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il progetto di rigenerazione urbana "Centro Paese" di Lagosanto unisce interventi di inclusione sociale rigenerando l'area pedonale attraverso il ripristino storico delle sue componenti di pregio. Il progetto mira a riqualificare il centro paese per migliorarne l'attrattività residenziale con il ripristino storico degli immobili che vi si affacciano (Scuola Tagliatti e Torre dell'Orologio) e la realizzazione di una pista ciclopedonale (c.a. 180 metri) per stimolare l'insediamento di nuove attività locali di commercio al dettaglio e di vicinato, che costituiscono un valore imprescindibile dalla vita della comunità, nonché consolidare l'immagine di quelle già presenti per l'organizzazione di mercatini turistici e eventi. Tale intervento si integra con le opere già eseguite nella Piazza Vittorio Veneto, in continuità programmatica di rigenerazione del cuore del paese, area in cui si svolgono tutti gli eventi pubblici, sagre e festività patronali, nonché il mercato settimanale.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Lagosanto
Partita IVA o CF	C.F: 00370530388 P. IVA: 00370530388
Via/Piazza e n. civico	Piazza Primo Maggio,1
CAP	44023
Comune	Lagosanto
Provincia	Ferrara

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA 10
CAP	44023
Comune	Lagosanto
Provincia	Ferrara

Via/Piazza e n. civico	Piazza I° Maggio
CAP	44023
Comune	Lagosanto
Provincia	Ferrara

Via/Piazza e n. civico	Via Don Giovanni Minzoni, 8
CAP	44023

Comune	Lagosanto
Provincia	Ferrara

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

I beni oggetto dell'intervento sono di proprietà del Comune di Lagosanto.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Indicare a quale priorità del PR FESR fa riferimento il progetto</i> Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	<i>Indicare a quale obiettivo specifico del PR FESR fa riferimento il progetto</i> Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto</i> Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La presente proposta progettuale risulta coerente con la linea d'intervento della Strategia dell'Area Interna Basso ferrarese di ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità). Gli interventi della proposta, infatti, hanno l'obiettivo di rigenerare e riqualificare il centro del Paese, attraverso il ripristino storico degli immobili e delle parti complementari, per favorire l'insediamento di nuove attività locali stimolando la partecipazione alla vita della comunità nella più ampia forma di inclusione sociale. Inoltre, la proposta risulta coerente con la volontà di ridurre le disuguaglianze sociali e attrarre giovani poiché, durante la fase di raccolta dei fabbisogni del territorio, si è visto il coinvolgimento del Consiglio Comunale dei ragazzi – Comune di Lagosanto e della proloco Lagosanto.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi in:

1. priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PR FESR 21-27, obiettivo specifico 5.2. Promuovere lo sviluppo sociale ed economico integrato e inclusivo a livello locale favorendo l'insediamento di nuove realtà commerciali attraverso una rigenerazione del centro storico.
2. rispetto la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, l'operazione si collega con l'obiettivo "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità" perché permette al Comune di generare nuove opportunità imprenditoriali e di occupazione, contrastando lo spopolamento territoriale;
3. nei confronti della Strategia Regionale Agenda 2030, la coerenza è presente nell'obiettivo 8 lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione, un lavoro dignitoso, di qualità e sicuro per tutti è il principio cardine che sottende la proposta.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto di rigenerazione urbana del centro paese del Comune di Lagosanto prevede interventi trasversali di riqualificazione del territorio come rimedio al degrado urbano. In particolare saranno oggetto di rigenerazione/riqualificazione gli immobili del patrimonio comunale nel centro, come: la scuola in funzione Giovanni Tagliatti sede anche della biblioteca Comunale in Via Roma che ha una dimensione totale di circa 1.400,00 mq, per un'altezza complessiva in gronda pari a 9 mt circa, gli interventi previsti sono sulle facciate esistenti e la sostituzione delle cancellate di accesso e servizio, in quanto degradati, ed interventi complementari al fine di restituire decoro all'area; la Torre dell'orologio in Piazza I Maggio, che ha una dimensione totale di circa 200 mq l'intervento principalmente previsto è di sostituzione dei serramenti in quanto vetusti e ammalorati, al fine di garantire un'immagine identitaria locale, la quale verrà ampiamente utilizzata per la promozione locale, abbracciando e condividendo anche le richieste pervenute dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, ridestinando la sala al piano primo come sede anche per le loro attività extracurricolari, compiti e supporto tra studenti allo studio, oltre che sede promozionale per eventi e manifestazioni, consentendo di utilizzare agevolmente anche l'archivio storico del paese sito al piano terra della Torre dell'Orologio stessa, in cui sono custoditi atti quasi millenari del paese di Lagosanto, avviando quindi la struttura ad una piena rifunzionalizzazione sotto tutti gli aspetti, didattici, storici e di promozione locale nonché di conoscenza identitaria della comunità. Entrambi gli immobili sono vincolati dal ministero della cultura, e verranno assimilati alla riqualificazione estetica dei viali e marciapiedi ed interventi accessori della Via Roma, Piazza I Maggio, Via Don Giovanni Minzoni e Piazza Vittorio Veneto. L'intervento si inserisce ed interviene in completamento della riqualificazione già eseguita nell'area mercatale di Piazza Vittorio Veneto, integrando e interpretando la rigenerazione storica del centro paese, reso così più

accogliente e pregevole nell'aspetto e fruizione, cuore locale di svolgimento di tutti gli eventi e mercato settimanale. Tale intervento punta non solo quindi a rigenerare l'area per le attività presenti e eventi, ma bensì a rendere nuovamente attrattivo il centro paese per l'insediamento di nuove realtà commerciali negli spazi già disponibili e non utilizzati, nonché a promuovere lo stesso per sviluppare nuovi eventi a maggior richiamo grazie alla rinnovata veste del centro. L'adeguamento abbraccia tutti i principi anche di inclusione sociale e di abbattimento delle barriere architettoniche grazie a interventi localizzati di accessibilità sui marciapiedi e controviali del centro e vie collegate. Tale rigenerazione migliora, l'aspetto storico locale.

Interventi su edificio Scuola Tagliatti censito nei beni storici del Comune di Lagosanto

- *Riqualificazione esterna della scuola* Giovanni Tagliatti rinnovamento e consolidamento della facciata esterna, inclusa la pulitura e tinteggiatura, l'intervento su balcone, ornamenti e fregi;

- *Rigenerazione e ripristino muretti di recinzione con sostituzione delle cancellate di accesso e servizio.*

Interventi su edificio identitario e centrale al paese "Torre dell'Orologio" del Comune di Lagosanto

- *Riqualificazione e sostituzione dei serramenti ammalorati della struttura identitaria e resa pertanto nuovamente fruibile alla comunità.*

- *Installazione servoscala accesso sala pubblica piano primo dell'immobile per attività di doposcuola.*

Interventi di rigenerazione funzionale ed estetica del centro del paese, vie principali e piazze, sedi della vita pubblica.

- *Realizzazione di una pista ciclopedonale di circa 180 metri, Via Don Giovanni Minzoni ed aree limitrofe*

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		2-2025	3-2025
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		03-2025	04-2025
Indizione gara		05-2025	06-2025
Stipula contratto		07-2025	07-2025
Esecuzione lavori		09-2025	02-2026
Collaudo		03-2026	05-2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	378.000,00 €	90
Risorse a carico del beneficiario	42.000,00 €	10
TOTALE	420.000,00 €	100

4.2 Quadro economico		
Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	20.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	380.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.000,00
TOTALE		420.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

Nel quadro economico le spese di cui alla lettera B (lavori) comprendano "l'abbattimento delle barriere architettoniche", citato nella descrizione al punto 2.4

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
-	237.353,58€	182.646,42

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Le risorse necessarie per la manutenzione degli investimenti previsti saranno previste nel bilancio comunale

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	4730 residenti nel comune di Lagosanto
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	420.000,00€

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

EX ZUCCHERIFICIO ERIDANIA DI CODIGORO - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA EDIFICIO EX CASA DEL DIRIGENTE

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

La presente scheda, nel quadro di un programma complesso di recupero dell'ex zuccherificio Eridania di Codigoro, si riferisce al finanziamento di un primo stralcio di lavori, con il quale si prevede di riqualificare l'area esterna su cui affacceranno, in un secondo momento e una volta recuperati, l'edificio della palazzina dirigenti e, in seguito, il grande volume industriale ora in rovina. L'area esterna sarà fruibile dall'intera collettività e in logica intermodale (sia arrivando in auto che in barca) e fungerà altresì da punto di scambio per i visitatori della ZPS Garzaia retrostante il complesso. Il sistema intermodale prevede: realizzazione di approdo sul Po di Volano, con risistemazione dell'area verde in prossimità della sponda sinistra; attraversamento in sicurezza della SP68; riorganizzazione complessiva dell'area antistante l'ex zuccherificio come grande spazio di socialità di rilievo urbano e paesaggistico; collegamento pedonale tra quest'ultimo e la retrostante garzaia.

1.3 Beneficiario

Denominazione COMUNE DI CODIGORO
Partita IVA o CF 00339040388
Via/Piazza e n. civico PIAZZA MATTEOTTI, 60
CAP 44021
Comune CODIGORO
Provincia FERRARA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA PER FERRARA (SS 495)
CAP	44021
Comune	CODIGORO
Provincia	FERRARA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

COMUNE DI CODIGORO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	PRIORITÀ 4 - ATTRAZIONE, COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE
Obiettivo specifico	RSO 5.2 - PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO A LIVELLO LOCALE, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA

	SICUREZZA NELLE AREE DIVERSE DA QUELLE URBANE
Azione PR FESR 2021-2027	AZIONE 5.2.1. ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE INTERNE E MONTANE (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la strategia di sviluppo territoriale declinata nella STAMI

L'iniziativa risulta perfettamente innestata nel quadro logico delle risposte possibili alle criticità principali del territorio evidenziate dalla Strategia STAMI 2021-2027 del basso ferrarese. Essa risponde quindi ad entrambi gli obiettivi evidenziati:

- Riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)
- Valorizzazione e tutela del territorio (turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni).

Il progetto presenta una evidente coerenza con i risultati attesi dalla-STAMI, in particolare con i seguenti:

- Creazione di servizi innovativi di gestione degli spazi rigenerati, in collaborazione con gli ETS del territorio;
- Aumento della partecipazione alla comunità tramite spazi di co-working e centri di aggregazione.
- Incremento dei turisti (arrivi e presenze);
- Miglioramento delle connessioni fra i vari comuni, intese come integrazione della viabilità fluviale e pedonale;
- Conservazione della biodiversità e sua integrazione e valorizzazione con gli interventi antropici.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

il progetto in parola corrisponde ai seguenti tratti della strategia regionale delineata nel PR-FESR 21-27:

PRIORITÀ 3 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E QUALITÀ DELL'ARIA

- Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, realizzando un area di socialità che riveste, al contempo, funzione di hub intermodale attraverso l'inserimento di nuovo approdo sul Po di Volano, sulla sponda sinistra a lato della strada provinciale.

PRIORITÀ 4 - ATTRATTIVITÀ, COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE (obiettivo specifico 5.2)

- Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane: il progetto è caratterizzato da una natura fortemente inclusiva, puntando a fornire un sistema attrattivo di spazi esterni articolati per la socialità e per iniziative culturali e ludico-ricreative, in contrasto allo spopolamento territoriale e in favore della promozione dell'aggregazione giovanile.

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

Il DSR fa propri due dei quattro obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima: l'obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi" e l'obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica". La riqualificazione/rigenerazione degli ambiti esterni dell'ex zuccherificio genera uno spazio – paesaggistico e urbano al tempo stesso – idoneo ad attività culturali, mercatali e di aggregazione, permettendo la conoscenza di un sistema unico a livello territoriale, tra l'archeologia industriale dei volumi e la valenza paesaggistica dei luoghi. L'approdo sul fiume e la relativa connessione al suddetto sistema di spazi contribuiscono a proporre nuovi modelli di mobilità sostenibile, in continuità con le esigenze di transizione ecologica e valorizzando ulteriormente l'identità territoriale.

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#).

Possiamo affermare che le finalità del progetto, in questa sua prima fase, concorrono al perseguimento dei seguenti goal, fra i 17 dell'Agenda:

- obiettivo 11 – città e comunità sostenibili: la realizzazione di un nuovo e articolato ambito di socialità, soprattutto per i giovani, sposta l'attenzione su un processo di recupero (quello dell'ex zuccherificio nel suo complesso) fondamentale per il futuro del territorio e sviluppa un dispositivo architettonico fruibile per iniziative ed eventi di scala locale e sovralocale;
- obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico: le opportunità intermodali che il progetto offre (l'utilizzo, tramite il nuovo approdo, della via d'acqua) si sintonizzano culturalmente e fattivamente su orientamenti contemporanei di trasporto lento e sostenibile per cittadini e turisti

e come paradigma di un nuovo, consapevole modo di produrre e fruire servizi e di vivere il mondo.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione. Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

La presente scheda, nel quadro di un programma complesso di recupero dell'ex zuccherificio Eridania di Codigoro, si riferisce al finanziamento di un primo stralcio di lavori, con il quale si prevede di riqualificare l'ambito esterno su cui affacceranno, in un secondo momento e una volta recuperati, l'edificio della palazzina dirigenti e, in seguito, tutto il fronte del complesso ora in rovina. L'area esterna sarà fruibile dall'intera collettività e fungerà anche da punto di scambio per i visitatori della ZPS Garzaia retrostante il complesso. Il progetto di recupero è figlio di una progettualità più ampia, organizzata sulla visione strategica di *Metropoli di Paesaggio*, fondata sul principio di valorizzazione del paesaggio come miglior infrastruttura e motore di ripartenza sociale ed economica delle aree fragili; all'interno di tale politica territoriale, il comune di Codigoro si pone l'obiettivo di recupero di senso e riorganizzazione di una porzione del proprio territorio attraverso un intervento diffuso denominato M.A.P.P.I. - Museo, Ambiente, Paesaggio, Produzione e Innovazione – di cui questo intervento costituisce innesco prioritario.

Si provvederà ad affidare l'incarico per la redazione del progetto esecutivo di questo primo stralcio, unitamente ai compiti di direzione lavori e collaudo: il quadro economico del progetto potrà scorporare dall'appalto lavori quelle forniture di attrezzature e arredi funzionali alla qualità dell'intervento.

L'intervento proposto in questa sede costituisce l'innesco di un più articolato progetto di rigenerazione, che contemplerà, su pi fasi, prima il recupero dell'ex palazzina dei dirigenti poi la ricolonizzazione degli ambienti dell'ex complesso industriale. All'interno del sistema complessivo di spazi interni ed esterni dell'ex zuccherificio "Eridania" di Codigoro, prima testimonianza di archeologia industriale italiana, risalente al 1899, sorgerà una grande agorà della socializzazione, un luogo destinato alla formazione, alla ricerca, alla didattica e a nuove start up legate all'ambiente e all'economica circolare, così come un museo multimediale immersivo sulla storia dello zucchero, con l'obiettivo di trasformare l'ex zuccherificio, in stato di abbandono ormai da quasi cinquant'anni, in un organismo vivo e articolato, all'interno del quale realizzare iniziative, eventi, progetti, incontri, dibattiti, spazi di lavoro e per nuove start up, avvalendosi della collaborazione e concertazione con enti e istituzioni locali – dal consorzio di bonifica pianura di Ferrara all'università di Ferrara (con particolare riferimento alle facoltà di biologia e di agraria), dal CADF a Clara e comprendendo ulteriori realtà - per porre le condizioni di gestione di tutto il complesso.

Questa prima fase, lo stralcio a cui si riferisce la presente proposta, si concentra sugli spazi esterni, organizzandone le condizioni di massima accessibilità e fruizione collettiva come premessa per il secondo grado d'intervento (quest'ultimo identificabile con il recupero dell'ex palazzina dei dirigenti e da concretizzarsi entro il 2026).

L'intervento oggetto di questa istanza prevede:

- la realizzazione di un nuovo approdo sul Po di Volano, con risistemazione dell'area verde, di circa mq 250, in prossimità della sponda sinistra; l'approdo sarà costituito da un pontile galleggiante in acciaio e legno, accessibile a tutti, collegato all'area verde prospiciente la sponda, che verrà riorganizzata come piccolo ambito di sosta e preludio all'attraversamento in sicurezza della strada provinciale;
- l'attraversamento in sicurezza della SP68, realizzato, in logica di moderazione del traffico, attraverso una ampia superficie rialzata, di circa 150 mq, e con cambio del materiale di pavimentazione;
- la riorganizzazione complessiva dell'area antistante l'ex zuccherificio, per una estensione complessiva di circa 17000 mq, come grande spazio di socialità a matrice paesaggistica e urbana, attraverso la definizione progettuale di tre diversi ambiti; una grande superficie attrezzata per iniziative pubbliche (culturali, ludico-ricreative), dotata di arredo (sedute, pubblica illuminazione) e piantumazione di alberi con funzione ombreggiante; la riorganizzazione del verde attorno alla ex villa dei dirigenti; la configurazione di un parcheggio a superficie drenante per circa sessanta auto nell'areale ora impermeabile a sinistra dell'entrata al complesso;
- il collegamento pedonale tra quest'ultimo e la retrostante garzaia, realizzato in superficie drenante, per una lunghezza di circa ml 100; proprio la garzaia, sito di interesse comunitario interessantissimo, potrà rappresentare il diapason ambientale per la sinfonia di funzioni assumibili dall'intero complesso.

1. il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento

questo primo stralcio di lavori provvederà a riqualificare l'articolata area esterna dell'ex zuccherificio (nonché l'ambito di transito via acqua dal fiume verso quest'ultima), destinata a trasformarsi nel perno spaziale – come ambito di socialità e di eventi - fruibile dall'intera collettività e come collettore/hub per i visitatori della ZPS Garzaia retrostante il complesso;

2. la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

questo requisito è assegnato principalmente alla fase II, quando saranno attivate all'interno della palazzina dirigenti le funzioni previste di condivisione degli spazi per la creazione delle auspiccate sinergie imprenditoriali e di ricerca; in questa prima fase, la valenza dell'intervento nella capacità di attivare sinergie con il sistema economico è data dalla possibilità di fruire degli ampi spazi esterni riqualificati come temporanea area mercatale.

3. la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

In primis, un luogo ove sostare in sicurezza per poi visitare il sito naturalistico della garzaia rappresenta di per sé un'occasione nuova di partecipazione dei cittadini al valore pubblico per giunta caratterizzato da splendidi ricami ecologici e naturalistici, quindi di altissima utilità educativa; in secondo luogo, il sito agirà da luogo di aggregazione e, per dimensione e qualità degli spazi, potrà di volta in volta essere utilizzato per iniziative culturali, ludiche, ricreative.

4. il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

la misura del benessere, in questo intervento, si confronta non tanto con la monetizzazione degli effetti bensì con la misura dei benefici intangibili dell'intervento. Per trattenere popolazione (soprattutto giovane) in aree fragili, l'obiettivo è quello di ricucire le condizioni di benessere relazionale di cui questi luoghi, nel tempo, sono stati depauperati. Gli spazi aggregativi con carattere di innovazione e mutevolezza (al tempo stesso con valenza paesaggistica e urbana) rappresentano una possibilità e, in un intervento così articolato, la fase di innesco di un processo più ampio e diversificato. Infine, sotto il profilo ambientale, la possibilità di raggiungere il nuovo sistema di spazi attraverso la via d'acqua contribuisce alla sensibilizzazione orientata a politiche di mobilità meno invasive e più adeguate al contesto paesaggistico in cui il progetto è inserito.

5. il contributo atteso sull'attrattività del territorio

il complesso di spazi dell'ex zuccherificio costituisce, per dimensioni e storia, un fuori-scala importante e di per sé già attrattivo sul territorio; la sua trasformazione incrementale, a partire da ambito di socialità per iniziative ed eventi di scala anche sovra-locale può implementarne la componente di attrattività, nonché costituire l'innesco di quello spirito identitario (o, meglio, di senso di appartenenza) su cui si fonda una ripartenza sociale; infine, l'opportunità di accedere ai nuovi spazi attraverso la via d'acqua (approfittando anche dell'approdo già esistente nel centro di Codigoro) aggiunge una componente di suggestione fortemente caratterizzante.

6. la capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

come già esposto, la presenza della ZPS "Garzaia", uno dei più suggestivi e conosciuti angoli naturalistici, proprio sul retro del complesso oggetto di intervento garantisce – attraverso la sistemazione articolata delle aree esterne all'ex zuccherificio – la valorizzazione paesaggistica del progetto e - non da ultimo - l'accessibilità attraverso il nuovo approdo sul Po di Volano garantisce la fruizione e la riscoperta del fiume come infrastruttura di paesaggio.

7. la qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

nel prevedere una nuova Agorà come ambito di incontro e di confronto per l'intera collettività, il progetto offre, di fatto, un servizio al momento non presente e un innesco per la rigenerazione incrementale dei volumi che contornano lo spazio d'intervento.

8. la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

due sono i principali fattori in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici: il primo riguarda la de-impermeabilizzazione di un'area di circa 2000 mq all'interno del contesto d'intervento (il parcheggio verrà difatti realizzato trasformando un sedime ora impermeabile in una superficie drenante); il secondo concerne la logica intermodale con cui il progetto è stato concepito, con l'opportunità di accedere al nuovo spazio di socialità attraverso un hub terra/acqua e il nuovo approdo previsto.

9. l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento

all'interno della politica territoriale di Metropoli di Paesaggio, il progetto d'area vasta M.A.P.P.I. (Museo Ambiente Paesaggio Produzione Innovazione) pone in connessione il tema dell'accessibilità sostenibile con una duplice opportunità: il turismo lento, per il quale questo territorio offre stimoli paesaggistici, storici, architettonici e artistici; la rigenerazione territoriale degli immobili dismessi che gravitano nella rete intermodale, finalizzata a disegnare nuovi scenari di sviluppo economico e

sociale per la collettività. M.A.P.P.I. si pone l'obiettivo di sintonizzare le urgenze, sviluppando al tempo stesso entro un unico macro-progetto – fatto di più azioni – una strategia concreta di contrasto ai cambiamenti climatici e di contrasto allo spopolamento.

2. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Indizione gara		Giugno 2024	Luglio 2024
Stipula contratto appalto lavori		Agosto 2024	Settembre 2024
Esecuzione lavori		Ottobre 2024	Ottobre 2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Aprile 2022		
Progetto definitivo		--	--
Progetto esecutivo		Febbraio 2024	Maggio 2024
Stipula contratto fornitura attrezzature, impianti, beni strumentali e arredi funzionale		Agosto 2024	Settembre 2024
Certificato regolare esecuzione		Novembre 2025	Dicembre 2025

3. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	695.500,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	77.277,78	10%
TOTALE	772.777,78	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	73.597,88
B	Spese per l'esecuzione di lavori per qualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	612.380,96
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	20.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	30.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	36.798,94
TOTALE		772.777,78

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
12.282,89 €	195.816,70 €	564.678,19 €

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Con riferimento alle opere risultanti dall'esecuzione del I stralcio relativo alle aree esterne, stimiamo in prima analisi che l'infrastruttura di nuova acquisizione al patrimonio comunale potrà generare un impegno finanziario supplementare per il bilancio comunale di € 20.000 annui, di cui € 5.000 per la gestione di 1 ha di manto erboso, € 5.000 per la gestione di 1 ha di macchia arborea e € 10.000 di incidenza annua dell'onere della manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del sistema di spazi e dei relativi arredi con ammortamento su 15 anni.

4. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	11.073
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	€ 772.777,78

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

RISTRUTTURAZIONE DI AREE ED EDIFICI PUBBLICI DEL CENTRO CAPOLUOGO DI MESOLA

1.2 Abstract del progetto

L'intervento ha come obiettivo quello di risanare e restituire alla collettività, attraverso adeguamenti strutturali, le seguenti aree oggi chiuse e/o inutilizzate al pubblico: ex Caserma dei carabinieri, lo spazio esterno compreso tra la stessa Caserma e il Palazzo della Cultura e l'adeguamento pedonale e funzionale della porzione di via Mazzini. I due immobili, ex Caserma dei Carabinieri e Palazzo della Cultura, diventeranno ad uso polivalente con sale convegni, concerti, aula magna, etc. con particolare riferimento alla Musica. L'intervento desidera instaurare un dinamismo all'interno della vita di quartiere creando un punto di aggregazione e animazione sociale e che conseguentemente raccordi le aree di Piazza della Vittoria, del Castello Estense e di tutta via Mazzini, punti di riferimento per la promozione sociale, basati su attività all'avanguardia, in grado di porsi come attivatore culturale per l'intera città.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI MESOLA
Partita IVA o CF	82001930385
Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA 2
CAP	44026
Comune	MESOLA
Provincia	FERRARA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA MAZZINI
CAP	44026
Comune	MESOLA
Provincia	FERRARA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

I beni oggetto dell'intervento sono di proprietà del Comune di Mesola.
(cfr. Atto del Dott. Vincenzo Bertone del 3/04/1980 Rep. 1055 n° 611 di Raccolta Registrato all'Ufficio Atti Pubblici di Roma il 16/04/1980 trascritto Ferrara il 12/04/1980 al n° 3972/5497)

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>PR4 Attività e coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>RS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 5.2.1. Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Riguardo la strategia STAMI dell'area basso ferrarese, il progetto è coerente con l'obiettivo "ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)". Esso, infatti, consiste nella rigenerazione e fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale, per la valorizzazione complessiva dei sistemi locali e allo stesso tempo per rafforzare il ruolo della cultura, degli spazi e dei processi di inclusione attiva dei cittadini, in particolare dei giovani.

Il recupero funzionale dell'edificio ex caserma dei Carabinieri, attualmente dismesso, da destinarsi a contenitore di pubblici servizi, dotato di spazi polifunzionali per piccoli concerti/convegni con particolare riferimento anche all'utilizzo di strumenti musicali, esposizioni temporanee, contribuirà all'inclusione giovanile nella comunità e al contrasto alla povertà educativa tramite momenti di educazione non formale.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);
2. [il Documento Strategico Regionale](#);
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#).

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi in:

Obiettivi Generali: riqualificare e valorizzare le aree più centrali della frazione capoluogo, promuovendo e rafforzando la fruizione pubblica del territorio ricadente nel Parco del Delta del Po, attraverso un insieme coordinato di interventi di ristrutturazione edilizia, di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo dell'edificio in oggetto e di ridefinizione fisica di via Mazzini e degli spazi urbani ad essa contermini.

Obiettivi Specifici: il potenziamento delle attività culturali e di servizio della comunità di Mesola, ricavando un polo informativo e culturale, adeguato alle esigenze d'uso ipotizzate, con il presupposto di promuovere attraverso nuovi spazi di accoglienza, l'incontro, la socializzazione, la conoscenza del territorio, dei beni culturali e ambientali locali, nonché valorizzare anche altre presenze significative sul territorio (Castello Estense).

Specificatamente, la proposta risulta essere coerente con:

1. priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PR FESR 21-27, obiettivo specifico 5.2. Essa, infatti, si propone di promuovere lo sviluppo sociale, con particolare attenzione ai giovani, ed economico del territorio comunale attraverso la riqualificazione di uno spazio urbano, in particolare dell'ex caserma dei carabinieri che diventerà Casa della Musica, e dell'area circostante. Grazie alla riqualificazione, verrà restituito ai cittadini un edificio ora in disuso in cui rafforzare il contrasto alla povertà educativa, promuovendo educazione informale sul territorio, i suoi beni storici
2. obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi" del Documento Strategico Regionale. La Casa della Musica si pone come punto di riferimento per attività culturali, di animazioni sociali e artistiche per la comunità. Inoltre, permetterà lo svolgimento di attività formative per i giovani investendo in educazione, formazione, istruzione per non subire il cambiamento, ma determinarlo;
3. obiettivo 4 – istruzione di qualità dell'Agenda 2030. La proposta si propone come opportunità di apprendimento per tutti, in particolare per giovani, anche al di fuori del contesto scolastico. Infine, si collega anche all'obiettivo 11 – città e comunità sostenibili poiché attraverso il consumo di suolo a saldo zero con l'intervento di rigenerazione urbana su edifici già presenti e ora inutilizzati, installazione di elementi verdi e il collegamento pedonale della piazza della musica, contribuisce alla sostenibilità ambientale e sociale.

2.4 Descrizione del progetto

Descrizione dell'intervento

Per la ridefinizione dello spazio urbano attraverso un intervento che valorizzi sia il Palazzo della Cultura e l'ex Caserma dei Carabinieri, nonché l'area circostante, e che conseguentemente raccordi le aree di Piazza della Vittoria, del Castello Estense e di via Mazzini, si propone la realizzazione di un'area centrale che ricomprende gli spazi che oggi sono chiusi al pubblico o inutilizzati relativi all'ex caserma, allo spazio esterno compreso tra questa e il Palazzo della Cultura e la porzione di via Mazzini compresa tra l'intersezione con via XXV aprile e il ponte del Canal Bianco. Tale spazio, si pone come potenziale luogo di animata attività culturale di ampio respiro, un punto di riferimento per la promozione sociale, basata su attività all'avanguardia, in grado di porsi come attivatore culturale per l'intera città. Visto l'entità delle lavorazioni si crede necessario utilizzare tutte le somme previste per l'esecuzione delle opere edili ed affini, gli arredi necessari per le attività saranno acquistati successivamente dal Comune di Mesola

Via Mazzini

L'intervento propone di inglobare in un sistema di rete ciclopedonale più ampio gli spazi prospicienti la Farmacia, la banca e la piccola chiesa che si affacciano sul corso, tramite il rifacimento della pavimentazione pedonale in trachite collegandoli matericamente e visivamente alla nascente rete pedonale e al contempo alla Piazza della Vittoria. L'intervento lungo via Mazzini si identifica in primis in una rete stradale leggermente modificata grazie all'inserimento di una "zona 30" in cui sono presenti due deviazioni con le quali sarà possibile rallentare il traffico ed al contempo inserire alcuni posti auto ricavati direttamente nella stessa rete stradale senza intralciare il flusso carrabile e di una pista ciclabile ricavata dal risezionamento dell'attuale sede stradale. La nuova pista ciclabile su via Mazzini, lunga 190 ml, mira a colmare quella lacuna che vi è oggi tra la pista ciclabile che si arresta in prossimità del Canale Bianco e il centro nevralgico della città di Mesola.

Ex caserma Carabinieri

L'edificio dell'ex caserma dei Carabinieri è quello oggetto di maggior interventi, poiché destinato a diventare un edificio polivalente che possa ospitare attività di promozione sociale e culturale con particolare riferimento anche all'utilizzo di strumenti musicali. La volontà è quella di riportare l'edificio alla sua essenza storica, senza alterarne le volumetrie e la grammatica del prospetto. Si rende indispensabile mettere il fabbricato in sicurezza con il consolidamento di murature e intonaci con iniezione di malte o resine epossidiche, risarcitura di crepe o lesioni con barre di carbonio o acciaio, ancoraggio della struttura di copertura con le pareti perimetrali. Inoltre, si procederà a rendere il fabbricato accessibile all'utenza ampliata pertanto sarà dotato di un ascensore e di servizi igienici che troveranno collocazione dietro un pannello in rame di nuova realizzazione insieme al locale tecnico. Il progetto di ristrutturazione prevederà una diagnosi energetica pre-intervento che è in fase di acquisizione da parte del Comune e una diagnosi a post intervento, che restituisca report di valutazione costi/benefici, con l'obiettivo di raggiungere la classificazione NZEB (edifici a energia quasi zero).

Gli interventi previsti possono riassumersi nel modo seguente:

Esterno dell'edificio

- pulitura ed eliminazione di quelle che risultano essere superfetazioni e macchie nelle facciate dell'edificio;
- consolidamento delle superfici murarie
- ripristino di cornici e lesene deteriorate;
- ancoraggio della struttura lignea di copertura con le pareti perimetrali
- risarcitura di crepe o lesioni con barre di carbonio o acciaio
- consolidamento di murature e intonaci con iniezione di malte o resine epossidiche
- sostituzione dei vecchi infissi con nuovi infissi basso-emissivi ad alta prestazione energetica certificati al D.L. 311/06, nonché con marchio CE, con doppi vetri sp. 10-6 mm a camera da 12 mm i cui valori di trasmittanza finali siano pari a circa 1,7 W/m²K;
- realizzazione di un cappotto naturale in pannelli avente conducibilità termica $\lambda = 0,036$ W/m²K;
- sul prospetto principale rivolto verso il corso Mazzini si provvederà alla sostituzione dei vecchi scuri con nuovi scuri in legno verniciato e trattato per evitare il deterioramento dovuto all'azione solare;
- realizzazione di un volume realizzato in pannelli di rame, adiacente all'aggiunta storica è stato mantenuto ed utilizzato per accogliere tutti quelli che sono i servizi collaterali come i servizi igienici e l'inserimento del nuovo ascensore affinché l'intero edificio risulti completamente fruibile ed accessibile dalla cittadinanza; che ha la caratteristica di variare le sue cromie nel tempo e a seconda dell'incidenza della luce su di esso, avente la funzione di "nascondere" quelli che sono gli evidenti errori grammaticali delle aperture del prospetto nord ed al contempo accoglie il nuovo ingresso principale al fabbricato, che pur mantiene quello storico rivolto verso via Mazzini.

Interno dell'edificio

Internamente l'intento della proposta progettuale è quello di mantenere in essere l'impianto planimetrico delle strutture (murature) portanti dell'edificio che risulta tripartito con un ampio corridoio posto centralmente che distribuisce ai locali in uso all'ex caserma (camerate, uffici, cucina, locale di detenzione) e porta alle scale poste in posizione mediana. Con la distribuzione progettuale interna e il nuovo utilizzo dei locali, si prevede di ricavare: • al piano terreno: un ufficio, un'aula didattica e un grande spazio espositivo/eventi con pareti mobili collegato al corridoio centrale che diventa la naturale espansione di questo spazio, il blocco servizi, i vani tecnici per le dotazioni impiantistiche ed una piattaforma elevatrice dedicata alla mobilità delle persone con disabilità motorie; • al piano superiore: un'aula magna per concerti/convegni ed altre due sale polivalenti. L'obiettivo è quello di realizzare una ristrutturazione di un manufatto storico tradotto comunque in chiave contemporanea per quanto riguarda la sua efficienza energetica. Per realizzare questo intervento sarà necessario procedere inizialmente al consolidamento e al ripristino delle superfici murarie deteriorate e successivamente alla completa ristrutturazione edilizia e impiantistica dell'edificio

Piazza della Musica

Il nuovo camminamento pedonale ed il nuovo ingresso previsti con l'intervento in progetto suggeriscono un naturale sviluppo dell'area sui quali si affacciano: un sistema stereometrico nelle cui intersezioni si sviluppano di volta in volta elementi verdi. Il ridisegno della piazza si sposa con uno studio approfondito delle essenze arboree che vi saranno impiantate e che alimenteranno un microclima confortevole per gli abitanti. Con l'inserimento di panchine attorno alle aiuole e sedute mobili (realizzate da progetto), la nuova Piazza diventa naturalmente un'area confortevole alla sosta pedonale e alle funzioni di aggregazione sociale utilizzabile anche come sfogo esterno, nei periodi dell'anno che lo consentono, per la biblioteca adiacente. Essendo una piazza che viene sviluppata in quota totalmente piana, diventa anche un'area che può essere luogo di spettacolo per eventi, cinema all'aperto, luoghi di partecipazione cittadina ecc. Gli spazi della nuova piazza saranno pavimentati con pietra naturale locale posata a secco su base di sabbia in corrispondenza di alcuni percorsi pedonali che attraversano le aree verdi, sanpietrini per le aree di parcheggio, pavimentazioni in misto granulare stabilizzato (calcestre). La pavimentazione della piazza viene proposta con materiali aventi un alto grado di permeabilità così da mantenere, assieme all'ampia parte di suolo destinata a verde, l'invarianza igrometrica dell'area. La parte alta della piazza, zona tranquilla a riparo dal traffico di via Mazzini, viene rinfrescata dalla creazione di un'area alberata e un'area a verde che vede anche l'inserimento di uno specchio d'acqua circolare che favorisce il raffrescamento estivo della piazza. Con l'inserimento di panchine attorno alle aiuole e sedute mobili la nuova Piazza della Musica diventa naturalmente un'area confortevole alla sosta pedonale e alle funzioni di aggregazione sociale utilizzabile anche come sfogo esterno, nei periodi dell'anno che lo consentono, per la biblioteca adiacente. Essendo una piazza che viene sviluppata in quota totalmente piana, diventa anche un'area che può essere luogo di spettacolo per gli eventi legati alla scuola di musica ma anche come cinema all'aperto, luoghi di partecipazione cittadina ecc.. Lo studio dell'illuminazione della piazza è stato basato su un ragionato equilibrio tra necessità legate alla sicurezza e alle funzioni di ogni singola area con l'obiettivo di limitare il fenomeno di abbagliamento, sostenibilità ambientale ed economica dell'intervento presentando un'illuminazione diffusa integrata con l'arredo (panchine, muretti, nuovo volume di ingresso) o alla pavimentazione e allo specchio d'acqua, con l'utilizzo di elementi puntuali o fasce LED. Quella di accento viene proposta tramite l'utilizzo puntuale di corpi illuminanti con un'impronta contemporanea in linea con il design generale dell'intervento, e luci a risparmio energetico, posizionati in modo strategico in modo da non disturbare l'intera visione della piazza. Sarà posta grande attenzione alle essenze vegetali inserite in ciascuna delle aree verdi presenti basando le scelte sulle loro caratteristiche (altezza, ampiezza della chioma, qualità dell'ombra, stagionalità, caratteristiche di crescita, estetica, colori, odori), ma anche in termini di sostenibilità ambientale e di ottimizzazione dei costi di manutenzione e gestione (utilizzo di specie locali, adatte al clima, con poche necessità di irrigazione e di manutenzione). L'impiego di vegetazione autoctona, fioriture ed essenze aromatiche aiuta a differenziare la percezione di spazi e profumi, donando una specifica connotazione alla piazza. Un ulteriore elemento considerato, per quanto riguarda la vegetazione, è la stagionalità che favorisce la comunicazione dei ritmi naturali (fioriture, caduta delle foglie, ecc.).

Palazzo della Cultura

Gli interventi architettonici previsti dal progetto per quanto riguarda il Palazzo della Cultura sono limitati al minimo intervento. In questa sede, che non presenta particolari criticità, si procederà infatti unicamente: - all'eliminazione delle barriere architettoniche eliminando i dislivelli presenti nella soglia tra interno ed esterno che ha permesso anche l'eliminazione di quelle che sono le rampe presenti oggi, collegandola altimetricamente alla piazza - Alla realizzazione di un elevatore per raggiungere il piano superiore

Finalità e obiettivi dell'intervento

Questo intervento è un tassello portante della strategia e corrisponde all'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di ridefinire alcuni spazi collettivi centrali della città di Mesola. Il progetto costituisce parte complementare delle proposte progettuali di Rigenerazione Urbana e degli interventi già realizzati nel centro storico della frazione. È articolato in due

specifici ambiti di intervento. Il primo ambito è costituito da un fabbricato che ha svolto una consolidata funzione pubblica (ex Caserma Carabinieri), il secondo ambito è costituito da una arteria stradale; la via Mazzini che si caratterizza oggi come mero spazio di attraversamento del traffico urbano della frazione. La ridefinizione fisica di via Mazzini e la ristrutturazione dell'ex Caserma dei Carabinieri, e l'accessibilità del palazzo della Cultura, costituiscono le finalità della proposta di riqualificazione in grado di riconnettere il centro della frazione capoluogo al resto della città. Nei piccoli centri, attualmente appare indebolita la consuetudine del passeggiare e del ritrovarsi nel centro cittadino, anche tra giovani i cui luoghi d'incontro sono sempre più condizionati dalla possibilità di accedervi con l'automobile. Il ripensare il centro cittadino come luogo di socializzazione, pone il problema del suo funzionamento complessivo: accessibilità automobilistica, percorsi ciclopedonali, ricentralizzazione funzionale e creazione di nuovi punti di relazione urbana, riqualificazione funzionale e morfologica delle aree urbane centrali.

Contributi attesi

I contributi attesi con la presente proposta progettuale, possono riassumersi in:

Attrattiva del territorio: riqualificare e valorizzare le aree più centrali della frazione capoluogo, promuovendo e rafforzando la fruizione pubblica del territorio ricadente nel Parco del Delta del Po, attraverso un insieme coordinato di interventi di ristrutturazione edilizia, di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo dell'edificio ex Caserma dei Carabinieri e di ridefinizione fisica di via Mazzini e degli spazi urbani ad essa contermini.

Benessere dei cittadini: il potenziamento delle attività culturali e di servizio della città di Mesola, ricavando un polo informativo e culturale, adeguato alle esigenze d'uso ipotizzate, con il presupposto di promuovere attraverso nuovi spazi di accoglienza, l'incontro, la socializzazione, la conoscenza del territorio, dei beni culturali e ambientali locali, nonché valorizzare anche altre presenze significative sul territorio (castello Estense).

Risultati attesi

Il recupero funzionale dell'edificio ex caserma dei Carabinieri, attualmente dismesso, da destinarsi a contenitore di pubblici servizi, dotata di spazi polifunzionali per piccoli concerti/convegni, esposizioni temporanee, la realizzazione degli impianti alle nuove funzioni, il miglioramento della classe di prestazione energetica e l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi.

Elementi di qualificazione dell'intervento

Gli elementi qualificanti dell'intervento consistono:

- a. nella creazione di un contenitore di pubblici servizi, ove inserire spazi polifunzionali, strumenti comunicativi e divulgativi, aree di ascolto, volti anche alla valorizzazione del territorio, della storia e dei suoi beni culturali, ricadenti nel Parco del Delta del Po, anche con finalità di educazione ambientale;
- b. il rafforzamento dell'offerta culturale-formativa e della fruibilità del patrimonio architettonico-storico-culturale;
- c. il riqualificare di un'area del centro attraverso un intervento di ridefinizione fisica degli spazi urbani e la contestuale valorizzazione del territorio anche a fini turistici;
- d. separazione del traffico veicolare dal ciclo-pedonale, attraverso la ridefinizione della sezione stradale e la predisposizione di percorsi dedicati, con conseguente aumento degli standard di sicurezza stradale relativamente agli spostamenti ciclo-pedonali;

Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento La fruizione della struttura da parte del pubblico sarà consentita per tutto il periodo dell'anno, senza vincoli di orario frequenza e numero di accessi. Sarà garantito l'utilizzo dell'opera anche da parte di utenti con ridotte capacità motorie. L'Amm.ne Comunale s'impegna ad assicurare la manutenzione dell'opera per tutta la vita utile della stessa, per garantire un'efficace erogazione dei servizi che in essa saranno presenti.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	15/04/2022	15/04/2022	15/04/2022
Progetto definitivo / esecutivo		03/07/2024	30/12/2024

Indizione gara		30/12/2024	30/03/2025
Stipula contratto		30/04/2025	30/05/2025
Esecuzione lavori		01/06/2025	01/06/2026
Collaudo		01/06/2026	01/08/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		03/07/2024	30/12/2024
Stipula contratto fornitore		30/12/2024	30/03/2025
Certificato regolare esecuzione		01/08/2026	01/10/2026

4. DATI FINANZIARI

4.3 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€ 1.760.000,00	85,00%
Risorse a carico del beneficiario	€ 300.000,00	15,00%
TOTALE	€ 2.060.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	160.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	1.690.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	99.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	12.904,76
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	98.095,24
TOTALE		2.060.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
102.075,36 €	1.103.694,13 €	854.230,51 €

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La gestione dell'immobile sarà a cura del Comune di Mesola, da destinarsi a contenitore di pubblici servizi, nel campo musicale, culturale, turistico, aggregativo. Il Comune si accollerà le spese di gestione e utenza e si farà capofila per interventi e attività in modo da dare alla propria collettività la giusta pubblicità, anche patrocinando gli eventi.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	6.459 (popolazione residente 2023 dati istat)
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	2.060.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO MULTIFUNZIONALE PER I GIOVANI E RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE CAMPO SPORTIVO DI GORO

1.2 Abstract del progetto

La proposta progettuale progetto prevede di utilizzare un terreno adiacente al campo sportivo, con destinazione verde pubblico urbano, sito all'interno del centro urbano e acquistato dal Comune di Goro nel 2023, trasformandolo in spazio aggregativo con la costruzione di una tendostruttura. Essa verrà equipaggiata di tutti gli strumenti utili, quali ad esempio impianti audio-video, per la realizzazione di attività culturali e sociali utili a diffondere valori fondamentali quali il rispetto di sé e degli altri, la collaborazione in contesti di gruppo e nella collettività in genere. Dunque, l'idea che viene proposta con questo progetto è quella di realizzare un nuovo spazio aggregativo, realizzando un parco nel cuore del paese "un parco nel parco".

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI GORO
Partita IVA o CF	82000830388
Via/Piazza e n. civico	Piazza Dante Alighieri n. 19
CAP	44020
Comune	Goro
Provincia	Ferrara

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Strada Provinciale (adiacenze campo sportivo, via Chiaviche)
CAP	44020
Comune	Goro
Provincia	Ferrara

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

I beni oggetto dell'intervento sono oggetto di compravendita con rogito Notaio Curatola effettuato in data 06.07.2023.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4: Attrattività, coesione e sviluppo territoriale,
Obiettivo specifico– 5.2	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane, Rafforzare lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.
Azione PR FESR 2021-2027	Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI), Azione 5.2.1 "Attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e Interne (STAMI).

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La proposta si inserisce in entrambi gli obiettivi individuati nella strategia dell'area interna basso ferrarese:

- ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità), perché la tendostruttura fungerà da centro di aggregazione sociale, in particolare di giovani, che ora non ne possiedono uno;
- valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni), in quanto la tendostruttura verrà costruita con materiale ecosostenibile e posizionata in un punto strategico del territorio per valorizzarne sia l'attrattività che la tutela, poiché all'interno di un corridoio ecologico per la biodiversità del Delta del Po.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL FESR 2021-2027, sono canalizzati nel nostro progetto per quello che riguarda l'innovazione ambientale e sociale e lo sviluppo territoriale, infatti, realizzando un parco verde, creando biodiversità e coesione sociale, viene rispettata la strategia e gli obiettivi individuati dal Programma Regionale EMILIA-ROMAGNA FESR 2021-2027;
2. il Documento Strategico Regionale che prevede strategie territoriali integrate e condivise con gli Enti infatti l'Amministrazione Comunale procede siglando l'accordo per la programmazione e gestione della Strategia Territoriale per l'Area Montana e Interna (STAMI) con i comuni di Mesola e Codigoro. Inoltre, risulta coerente agli obiettivi "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi" e obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" rispettivamente per le finalità sociali e culturali e per i materiali e la posizione in cui verrà inserita la tendostruttura;
3. la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il progetto è coerente con la Strategia RA2030 infatti è stato pensato puntando alla sostenibilità energetica, a tutelare le risorse naturali e investire sulle infrastrutture verdi e blu, incrementare inoltre la resilienza del territorio e delle aree urbane e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, tutto ciò è inserito nell'idea di corridoio ecologico-sociale.

2.4 Descrizione del progetto

L'Amministrazione Comunale intende creare spazi utili ai nostri giovani, per diffondere la cultura della socialità e dell'aggregazione oltre che l'educazione alla biodiversità dalla quale il paese di Goro è circondato.

Come i piccoli paesini montani, anche Goro si trova nell'estremo limite con il mare con tutte le problematiche che questo comporta, tra cui la mancanza di servizi per i giovani e la consapevolezza della biodiversità che ci circonda.

La carenza di spazi dedicati alle giovani generazioni è infatti strettamente collegata alle opportunità di impiegare nel modo migliore il proprio tempo libero e di contrastare in maniera positiva occasioni di esclusione sociale e di devianza giovanile.

Per raggiungere questi obiettivi il progetto prevede di utilizzare un terreno, con destinazione verde pubblico urbano, sito all'interno del centro urbano e acquistato dal Comune nel 2023, trasformandolo in spazio aggregativo con la costruzione di una tendostruttura delle dimensioni di mt. 50x25 con H media 5,30 mt., formata da due parti, separate ed indipendenti, con sottostruttura di cavi e pilastri in acciaio o alluminio, e manto di copertura in materiale tessile spalmato (pvc), la pavimentazione della tendostruttura sarà realizzata con materiali ecosostenibili (legno). La tendostruttura verrà illuminata internamente con sistema di luci interne a led formato da plafoniere fissate a strutture metalliche e riscaldata da generatori di area calda a condensazione che hanno un rendimento elevato, consumi ridotti

e a bassa rumorosità da applicare all'esterno della struttura. Inoltre, all'interno della struttura verrà installato un sistema audio-video, formato da amplificatori, microfoni e un video server ha un unico scopo ed è equipaggiato con hardware apposito.

L'area rimarrà a verde, con strato filtrante costituito di miscela di terriccio, composto organico e sabbia, con messa a dimora di piantumazione autoctona tipica del territorio scelta in collaborazione con il Parco del Delta del Po e alberature per favorire l'ombreggiatura, creando ombra e benessere per le persone e ripristinando la "funzione spugna" esercitata dai suoli permeabili delle aree verdi. Un parco, dunque, che possa svolgere funzioni ecologiche, privilegiando Nature-Based-Solution, mediante la realizzazione di uno stagno con depressione di circa 20-50 cm, di forma irregolare con dimensione di circa 30-40 mq, posto a nord, atto alla captazione delle acque e al contenimento del deflusso superficiale. Questi sistemi aiuteranno a migliorare il microclima urbano e la gestione sostenibile del ciclo delle acque sostenibile e circolare. La strada urbana indicata nel progetto è esistente e realizzata con materiali ecocompatibili, la stessa sarà utilizzata per arrivare al parcheggio a servizio dell'area anch'esso già realizzato con materiali naturali tipo stabilizzato compattato.

A seguito dei lavori di CADF del 2022-2023, sono state studiate e realizzate, nelle vicinanze dell'area interessata dal progetto, pendenze tali per cui è stato superato il problema dell'allagamento che avveniva nella parte a Nord dell'area in adiacenza alla Strada Provinciale, in ausilio a questo verrà realizzato un piccolo stagno dove confluire l'acqua piovana con la funzione di filtrante.

All'interno dell'area verranno creati dei camminamenti, sempre utilizzando materiali ecocompatibili, utili per le persone anziane e con disabilità, e sarà realizzata recinzione in rete metallica mitigata dalla piantumazione in tutto il perimetro e n. 2 cancelli carrabili per facilitare l'accesso ai fruitori, sempre a questo scopo verranno installate panchine.

Questo nuovo parco sarà collegato ad una minipista ciclabile esistente per la quale occorrono poche lavorazioni, tra cui rimozione di recinzione esistente e rinazzo del terreno con materiali ecocompatibili quali inerte terroso e/o misto granulare stabilizzato che permettono di realizzare pavimentazioni permeabili, con spessore ridotto e resistenti all'usura.

Detta area sarà accessibile a tutti dai giovani agli anziani, avrà una grande capacità di attirare nuove forme di socialità ed inclusione in quanto verranno organizzati numerosi eventi sociali e culturali, non solo dall'Amministrazione Comunale ma anche da associazioni locali, inoltre si avrà un notevole riscontro in termini di cambiamenti climatici con la messa a dimora di alberature che favoriranno l'abbassamento della temperatura, e la creazione di stagno inondabile. Con questa opera, inoltre, si renderà più attrattivo il territorio che rimanendo in posizione decentrata, non attrae persone di altri paesi limitrofi.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	30.06.2023		
Progetto definitivo			30.08.2023
Progetto esecutivo			30.09.2025
Indizione gara			30.11.2025
Stipula contratto			30.12.2025
Esecuzione lavori			30.03.2026
Collaudo			30.04.2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			30.09.2025
Stipula contratto fornitore			30.12.2025
Certificato regolare esecuzione			30.05.2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	315.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	35.000,00	10%
TOTALE	350.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	10.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	131.444,44
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	24.444,44
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	12.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	150.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	1.000,00
G	Costi di promozione e comunicazione	4.444,45
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	16.666,67
TOTALE		350.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
7.655,65 €	198.783,62 €	143.560,73 €

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le risorse per garantire la sostenibilità nel tempo del progetto saranno inserite nel Bilancio comunale di Goro.
--

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	3.481 (01/01/2023 - Istat)
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	350.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati
Trasporta il sorriso

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il progetto intende ridefinire le possibilità individuali nell'ambito del trasporto locale, in un'ottica di sostenibilità ambientale tramite l'acquisto di due pullmini 100% elettrici da 9 posti da destinare a trasporto sociale/sportivo/etc. e installazione di una colonnina di ricarica ad uso pubblico con relativa postazione. "Trasporta il sorriso" prevede l'acquisto da parte dell'amministrazione comunale di due nuovi mezzi, accessibile alle persone disabili, da concedere alle Associazioni del volontariato locale che si occupano di attività ludico-ricreative e sportive per i bambini e i ragazzi di Jolanda di Savoia. Il progetto favorirà l'inclusione dei ragazzi e delle ragazze nella comunità, favorendo la partecipazione alle attività extrascolastiche e sportive anche come azione di contrasto al rischio di povertà educativa dato dalla scarsità del trasporto pubblico presente.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Jolanda di Savoia
Partita IVA o CF	P.IVA: 00313290389
Via/Piazza e n. civico	Piazza Unità D'Italia
CAP	44037
Comune	Jolanda di Savoia
Provincia	Ferrara

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il progetto avrà un impatto a livello comunale, i pullmini, di proprietà comunale, saranno messi a disposizione attraverso Convenzioni, ad Associazioni di Volontariato che operano nel territorio del comune di Jolanda di Savoia. Il beneficiario rimane il Comune di Jolanda di Savoia.

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

I pulmini saranno e rimarranno di proprietà comunale, saranno oggetto di Convenzione con le Associazioni locali in particolare con le associazioni sportive che ad oggi sono due (Associazioni rivolte ad utenti minorenni)

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Indicare a quale priorità del PR FESR fa riferimento il progetto</i> Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	<i>Indicare a quale obiettivo specifico del PR FESR fa riferimento il progetto</i> Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto</i> Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La presente proposta progettuale risulta coerente con la linea d'intervento della Strategia dell'Area Interna Basso ferrarese di ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità). L'intervento, infatti, mira a permettere l'inclusione dei ragazzi e delle ragazze (6-14 anni) nella vita della comunità. L'acquisto dei due pulmini elettrici, che verranno messi a disposizione, tramite Convenzioni, delle Associazioni di Volontariato locali, consentirà di sviluppare un servizio di trasporto sociale dedicato ai ragazzi, per permettere loro di partecipare ad attività extrascolastiche e sportive e ridurre in questo modo il rischio di emarginazione. Inoltre, a supporto del processo di transizione ecologica in atto in Regione Emilia-Romagna, verrà installata una colonnina di ricarica, ad uso pubblico.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi in:

1. priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PR FESR 21-27, obiettivo specifico 5.2. Promuovere lo sviluppo sociale ed economico integrato e inclusivo a livello locale, attraverso l'utilizzo di pulmini ibridi di proprietà comunale e messi a disposizione tramite Convenzioni ad associazioni del territorio per essere adibiti a trasporto sociale della popolazione fragile e permettere dunque una sua partecipazione alla vita della comunità;
2. rispetto la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, l'operazione si collega con l'obiettivo "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri" perché solo una società che coinvolge anche chi è più fragile, attraverso servizi come il trasporto sociale, può davvero considerarsi una società inclusiva che rispetta i diritti di tutti;
3. nei confronti della Strategia Regionale Agenda 2030, la coerenza è presente nell'obiettivo 10 ridurre le disuguaglianze. I divari sociali, quelli economici e territoriali, quelli di genere e generazionali penalizzano l'intera collettività e nell'obiettivo 7 energia pulita ed accessibile, grazie ai mezzi 100% elettrici e alla relativa postazione di ricarica; dunque, l'obiettivo della proposta progettuale è quello di sottendere verso una società democratica e di giustizia sociale.

2.4 Descrizione del progetto

Il Comune di Jolanda di Savoia, caratterizzato particolarmente da una estensione molto ampia e da una densità abitativa di 24 abitanti per chilometro quadrato, si presta da sempre ad essere inserito in una strategia di mobilità e di inclusione spinte e articolate. Le amministrazioni lavorano da anni ad un progetto potenziato che si articola su diversi fronti (inclusione, promozione dello sport giovanile come risorsa educativa e formativa dal mondo scolastico a quello sportivo, integrazione spinta all'interno dell'area interna) con lo scopo di diffondere sviluppo, opportunità ed occasioni in misura coordinata e coerente su tutto il territorio. I cittadini e in particolare la popolazione giovane e le famiglie si spostano lungo assi viarie comunali e provinciali, con mezzi propri e con mezzi pubblici altresì non sempre capillarmente rispondenti alle richieste e alle necessità. Le aziende agricole e non solo, dislocate su tutto il territorio e la forte direzione verso i servizi locali, hanno da sempre mosso verso la mobilità tradizionale e da oggi

anche verso una mobilità nuova, dinamica che sfrutti anche le vie private ed esistenti. Pertanto, accanto a strategia di sviluppo sostenibile, in risposta alle esigenze di nuova espansione che il capoluogo sta vivendo in termini di occupazione e opportunità, risulta quanto meno necessario rispondere alle richieste di inclusione che quotidianamente arrivano sia a livello educativo che sportivo che di servizio. I mezzi di trasporto che si intende candidare si inseriscono pertanto in un contesto di vero e proprio mezzo concreto che consenta di unire tutti il territorio attraverso la condivisione di interessi dei cittadini e l'inclusione di raggiungere luoghi di forte comunità e sano benessere nello stare insieme.

Lo sport, l'educazione, l'adattamento, l'innovazione, il coinvolgimento degli obiettivi individuali negli obiettivi comunitari e il superamento degli ostacoli diverrebbero tutti aspetti di un unico progetto di strategia e inclusione che nell'ambito di un'area interna diverrebbero tassello di un disegno più grande di comunità locale.

In questa strategia locale ben si è inserita anche la politica nazionale della banda larga che proprio in Jolanda di Savoia, tra i primi comuni interessati, ha realizzato la diffusione della rete verso ogni singola abitazione di tutto il territorio di 110 chilometri quadrati, garantendo servizi e collegamenti capillari e puntuali. Allo stesso modo si stanno convogliando anche i progetti e le candidature PNRR locali, vestendo pertanto questo intervento di un pezzetto di stoffa di un abito molto ampio che dia comfort ai singoli abitanti e alle necessità di una popolazione diffusa e attenta alle nuove opportunità e al fare e stare insieme.

Tutto ciò a vantaggio anche di uno sviluppo sostenibile e innovativo al tempo stesso, sfruttando la semplicità di un paio di mezzi di trasporto quale modello di strategia condivisa che guardi al futuro e per tutte le stagioni.

Il risultato atteso da tutta la strategia complessiva dell'Amministrazione Comunale è quello dell'attivazione di un percorso di sviluppo intensivo, in grado cioè di accrescere il benessere e l'inclusione sociale di chi già vive in quelle aree ed estensivo che trovi la sua manifestazione più evidente nell'inversione dei trend demografici (fine dell'emigrazione, attrazione di nuovi residenti, ripresa delle nascite). L'obiettivo della crescita demografica viene perseguito attraverso l'interazione tra interventi nazionali (ad esempio, politica scolastica nazionale) e interventi locali (progetti di sviluppo locale).

Il Comune di Jolanda vuole spingere le proprie energie verso la massima inclusione di tutto il territorio, partendo dall'accessibilità alla mobilità su mezzi e dolce. Dai mezzi attrezzati, ai servizi, ora si vuole agire sui parchi del capoluogo e delle frazioni, con percorsi pedonali di raccordo delle aree con manti diversi, con aree di convivialità attrezzate. Tutto ciò anche nelle aree sportive attraverso percorsi idonei ad accogliere tutte le forme di disabilità, aree conviviali di intrattenimento e degustazione e segnaletica adeguata. Dunque, inserendosi in un più ampio progetto di mobilità sostenibile e dolce che ricade su molti ambiti come inclusione, promozione dello sport giovanile come risorsa educativa e formativa dal mondo scolastico a quello sportivo, integrazione spinta all'interno dell'area interna, questo progetto si propone di:

- acquistare mezzi 100% elettrici, da destinare al trasporto degli utenti dalle-alle strutture sportive, sociali, sociosanitarie. Gli utenti potranno essere prevalentemente ragazzi dai sei anni ai 14 anni, ma per particolari progetti potranno essere inclusi anche adulti. Si prevede di utilizzare il mezzo di trasporto con una frequenza di almeno un viaggio giornaliero, da modificare in base a periodi di maggiore o minore afflusso di beneficiari.
- allestire una postazione dotata di una colonnina di ricarica elettrica ad uso pubblico, per supportare il processo di transizione ecologica.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		10/2024	10/2024
Stipula contratto fornitore		11/2024	11/2024
Certificato regolare esecuzione			

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	90.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	10.000,00	10%
TOTALE	100.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	95.238,10
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	4.761,90
TOTALE		100.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
100.000,00		

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Le risorse necessarie per la manutenzione degli investimenti previsti saranno previste nel bilancio comunale. I pullmini saranno di proprietà del Comune di Jolanda e assegnati ad associazioni di territorio, che garantiranno il servizio, sia in termini di costi operativi che di personale. Il costo di manutenzione e di rimessaggio dei mezzi, i costi di assicurazione e bollo di circolazioni e ogni altro costo, saranno a carico dell'ente, i costi di rifornimento potranno essere posti in convenzione a carico dei fruitori.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	2.636 abitanti (01/01/2023 - Istat)
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Associazioni del volontariato locale, Associazioni sportive, famiglie con bambini	230

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	100.000,00
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Le nuove frontiere del turismo: valorizzazione del patrimonio e del paesaggio

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

In prosecuzione con quanto realizzato con il progetto associato finanziato dall'Asse 5 del POR FESR 2014-2020 "Metropoli di paesaggio: le prime fermate", che ha coinvolto i tre Comuni che compongono l'Unione Terre e Fiumi, il presente progetto propone la definizione di un'azione di promozione strategica integrata del territorio in ottica turistica, con la valorizzazione delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, ed enogastronomiche, attraverso l'acquisizione di servizi per migliorare l'offerta turistica locale, sia in termini di numero di presenze e arrivi, sia in termini di qualificazione del sistema territoriale (ricettività, ristorazione, itinerari, accessibilità, visitabilità). e forniture correlate.

1.3 Beneficiario

Denominazione	UNIONE TERRE E FIUMI
Partita IVA o CF	01801760388
Via/Piazza e n. civico	via Mazzini 47
CAP	44034
Comune	Copparo
Provincia	Ferrara

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	
CAP	
Comune	
Provincia	

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Il progetto prevede un investimento per l'acquisizione e la posa in opera di segnaletica stradale ed eventuali strumenti multimediali di supporto alla promozione turistica, che verrà collocata su strade e/o suolo pubblico di proprietà dei Comuni di Copparo, Tresignana e Riva del Po, che compongono l'Unione Terre e Fiumi

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Indicare a quale priorità del PR FESR fa riferimento il progetto Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Indicare a quale obiettivo specifico del PR FESR fa riferimento il progetto Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

La presente proposta progettuale risulta coerente con la linea d'intervento della Strategia dell'Area Interna Basso ferrarese di valorizzazione e tutela del territorio (turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni) poiché contribuisce, attraverso l'attivazione di servizi di promozione turistica (comunicazione, study visit, trend turistici, eventi dedicati, etc.), e forniture correlate, di valorizzare l'area interessata e conseguentemente migliorare attrattività e sviluppo economico.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)
2. [il Documento Strategico Regionale;](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.](#)

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi in:

1. priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PR FESR 21-27, obiettivo specifico 5.2. Promuovere lo sviluppo sociale ed economico integrato e inclusivo a livello locale in quanto si prefigge di valorizzare il territorio dell'Unione Terre e Fiumi attraverso azioni di promozione strategica quali attività di comunicazione, study visit e altri servizi, per il territorio e le sue peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, ed enogastronomiche;
2. rispetto la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, l'operazione si collega con l'obiettivo "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità" poiché queste azioni di promozione fungeranno da volano per l'attrattività turistica e di conseguenza contribuire allo sviluppo locale;
3. nei confronti della Strategia Regionale Agenda 2030, la coerenza è presente nell'obiettivo 10 ridurre le disuguaglianze poiché contribuirà a garantire uguaglianza di opportunità e reddito tra le generazioni e i territori - appennino e aree interne - favorire coesione e integrazione, in quanto l'intervento si intende come azione di promozione che contribuirà a migliorare più aspetti e rendere competitivo il territorio.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto: “Le nuove frontiere del turismo: valorizzazione del patrimonio e del paesaggio” proposto dall’Unione Terre e Fiumi si propone di avviare azioni nel triennio 2024-2026, aventi lo scopo di valorizzare a fini turistici il patrimonio culturale e naturalistico del territorio dei tre Comuni di Copparo, Tresignana e Riva del Po. I tre Comuni hanno beneficiato, nella programmazione 2014-2020 di un intervento finanziato con Asse 5 POR FESR, nell’ambito della Strategia SNAI Fare Ponti. Si trattava del progetto “Metropoli di paesaggio: le prime fermate”, che coinvolgeva, oltre ai tre Comuni citati, i Comuni di Fiscaglia e Codigoro, con un investimento di oltre 2 milioni di Euro dedicati alla infrastrutturazione turistica delle aree coinvolte.

In particolare, grazie al progetto Metropoli di paesaggio, nel territorio dell’Unione sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Copparo: un nuovo punto di approdo sul fiume Po di Volano, a servizio delle imbarcazioni che, transitando lungo il fiume, nella tratta navigabile Ferrara-Comacchio, e una tratta ciclabile che collega Ro Ferrarese a Sabbioncello San Vittore. per favorire l’accesso a Villa La Mensa;
- Riva del Po: opere di miglioramento della struttura che permette di mettere in acqua le imbarcazioni su carrello trainato da automobile, mediante interventi di difesa delle scarpate in terreno vegetale lato golena e fiume dall’erosione provocata dalle alterne quote del fiume Po;
- Tresignana: il riaménagement di via Argine Sinistro Volano; la realizzazione di un parcheggio di attestamento nei pressi del fiume, con diretto accesso alle aree verdi pubbliche sulla sponda e contestuale opportunità di scambio intermodale auto-bici per la percorrenza dell’asse lento sull’Argine Sinistro; la messa in sicurezza del traffico lento da e verso il fiume mediante un percorso ‘dedicato’ di mobilità lenta e due piastre – differenti in colore e materiali rispetto alle strade – di rallentamento e moderazione del traffico; la il posizionamento di parcheggi per biciclette e ricariche elettriche per biciclette a pedalata assistita e la formazione di un passaggio ciclopedonale in rampa di ulteriore collegamento tra il grande parcheggio su via della Libertà e l’innesto ciclopedonale sulla SP15; la realizzazione di due aree di sosta camper, una in contiguità della via Argine Sinistro Volano, nei pressi della conca, l’altra sulla strada di collegamento tra Final di Rero e Tresigallo, all’interno dell’ambito di pesca sportiva.

Completata la prima fase di infrastrutturazione, si intende ora agire in prosecuzione, grazie alla definizione di un’azione di promozione strategica integrata del territorio in ottica turistica, con la valorizzazione delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, ed enogastronomiche, attraverso l’acquisizione di servizi per favorire la mobilità lenta su strada (cicloturismo), sentieri e percorsi, e sulle vie d’acqua, oltre alla gestione e promozione delle eccellenze presenti e degli hub quali punti di sosta di ricarica e-bike e di sistema informativo turistico, anche con eventi, in ottica di rete territoriale e in sinergia con le reti nazionali ed internazionali (es. cammini, sentieri, ciclabili). Il cicloescursionismo, e ancor più il cicloturismo, rappresentano una straordinaria occasione attraverso la quale sostenere l’occupazione e l’economia di territori che non hanno una vocazione turistica nell’accezione più tradizionale del termine, ma sono ricchi di risorse storico, culturali e paesaggistiche diffuse, da scoprire e valorizzare attraverso nuove pratiche di turismo lento. Nel 2023 si è tenuta la prima edizione della UNIONGRAVEL, escursione ciclistica nel territorio dell’Unione Terre e Fiumi che ha portato 260 partecipanti. Con il presente progetto si intende ampliare l’offerta di eventi sul territorio, in collaborazione con gli operatori turistici del territorio, rappresentativi sia della promo-commercializzazione (agenzie, tour operator, dmc, etc.) che delle attività turistiche (categorie economiche rappresentative dell’offerta turistica, associazioni guide turistiche, etc.).

A tal fine, ci si propone di acquisire, tramite procedure previste dal Codice degli Appalti, servizi e forniture correlate, dedicati allo sviluppo delle finalità suddette, per incrementare il numero di turisti italiani e stranieri, con un Progetto di durata triennale (2024-2026), che dia continuità a quanto già realizzato autonomamente dall’Unione nel corso del 2023.

In particolare, con le risorse del progetto si prevede di acquisire servizi dedicati a:

- Contribuire all’attrattività del territorio con la realizzazione di uno Studio per la implementazione di servizi di promozione turistica dell’Unione Terre e Fiumi, (incremento arrivi e presenze);
- Definizione di itinerari cicloturistici, sul modello della UNION GRAVEL, per incrementare l’attrattività del territorio;
- Creare integrazioni e sinergie con il sistema economico locale, grazie alla definizione di un protocollo di collaborazione tra il pubblico e i privati e il terzo settore, per definire una strategia di incremento della ricettività del territorio dell’Unione Terre e Fiumi

L’obiettivo di tali servizi, è quello di migliorare l’offerta turistica locale, sia in termini di numero di presenze e arrivi, sia in termini di qualificazione del sistema territoriale (ricettività, ristorazione, itinerari, accessibilità).

Oltre all’acquisizione dei servizi, è prevista l’acquisizione, con procedure previste dal Codice degli Appalti, di segnaletica stradale per il tabellamento dei percorsi, e l’eventuale installazione di strumenti multimediali informativi per i turisti, da collocare nelle aree di maggior interesse per rendere gli itinerari più accessibili e fruibili anche a persone con disabilità.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/07/2024	30/10/2024
Stipula contratto fornitore		01/11/2024	01/10/2024
Certificato regolare esecuzione		01/11/2026	01/12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	148.500,00	89,51%
Risorse a carico del beneficiario	17.400,00	10,49%
TOTALE	165.900,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	9.500,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	148.500,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	7.900,00
TOTALE		165.900,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
165.900,00€		

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La manutenzione dei beni (segnaletica e strumenti multimediali) verrà garantita da risorse dell'Unione Terre e Fiumi

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	37.046 (abitanti dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi)

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	165.900,00
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1.DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE TRA LE LOCALITÀ DI FORMIGNANA E TRESIGALLO, NEL COMUNE DI TRESIGNANA - STRALCIO 2

1.2 Abstract del progetto (max 1000 caratteri)

Il progetto del secondo stralcio della ciclabile TREFO permetterà di dare completezza al percorso ciclopedonale che unisce le località di Formignana e Tresigallo, i principali centri del Comune di Tresignana. Il 2° stralcio esecutivo inizia dall'incrocio di Via Nevatica/via per Tresigallo e terminerà alla rotonda di Via Matteotti raccordandosi con i percorsi ciclopedonali esistenti che arrivano al centro cittadino e a Valpagliaro attraverso Final di Rero. La conclusione dell'opera e del 2° stralcio permetterà poi di collegare in sicurezza la località di Formignana all'asse ciclabile della sinistra Volano e alle infrastrutture di Metropoli di Paesaggio offrendo una variante al traffico ciclistico che dalla Destra Po vuole raggiungere la Sinistra Volano. Anche questo tratto di nuova realizzazione, della lunghezza complessiva di mt 1800, circa, sarà realizzato acquisendo una fascia di terreno di proprietà privata.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	COMUNE DI TRESIGNANA
Partita IVA o CF	02035700380
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA ITALIA, 32 (LOC. TRESIGALLO)
CAP	44039
Comune	TRESIGNANA
Provincia	FERRARA

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il percorso si realizzerà in località Tresigallo, lungo Via Nevatica, Via per Tresigallo e Via Matteotti, fino ad innestarsi sulla rotonda Matteotti.

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Gran parte delle aree interessate non sono di proprietà comunale; seppur di quantità modeste (la pista è larga 2,5 ml) dovranno essere acquisite o espropriate. Il percorso rientra però nel Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre e Fiumi, approvato dal Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi con deliberazione n. 9 del 30/03/2023 ed efficace dal 24/05/2023.

La disponibilità dei terreni sarà garantita e documentata ad avvenuta stipula degli accordi preliminari con gli attuali proprietari privati dei terreni da acquisire. A seguito della definizione di accordi bonari, con i quali si avrà la disponibilità dei terreni, ed una volta espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, verranno definiti, tramite picchettamenti in loco, i nuovi confini tra parte pubblica e parte privata e verranno iniziate le pratiche per il frazionamento catastale durante l'esecuzione dei lavori. Gli atti conclusivi di acquisizione delle porzioni dei terreni interessati verranno effettuati a conclusione delle opere, con la consistenza definitiva/effettiva dei nuovi confini.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027**

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria</i>
Obiettivo specifico	<i>Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

La proposta progettuale è in linea con la seguente linea di intervento della Strategia STAMI dell'Area interna: valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni). Essa, infatti, ha l'obiettivo di costruire un collegamento ciclabile che unisce le località di Tresigallo e Formignana, i principali centri del Comune di Tresignana e promuovere quindi un turismo sostenibile. Inoltre, l'opera permetterà di collegare in sicurezza la località di Formignana all'asse ciclabile della sinistra Volano e alle infrastrutture di Metropoli di Paesaggio, valorizzando il paesaggio turistico-ambientale e offrendo una variante al traffico ciclistico che dalla Destra Po vuole raggiungere la Sinistra Volano.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);
2. [il Documento Strategico Regionale](#);
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);
4. [la Strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente](#);
5. [la Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici](#);
6. [la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici](#);
7. [la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui il Piano Integrato della qualità dell'aria, il Piano Energetico Regionale e Piano triennale di attuazione del piano energetico, Piano regionale integrato dei trasporti 2025](#).

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale. Le coerenze rilevate possono riassumersi in:

1. priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria – Obiettivo specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio - Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale, poiché si tratta proprio di un collegamento ciclopedonale tra i due centri del Comune di Tresignana che consente di promuovere una mobilità sostenibile da un punto di vista ambientale;
2. riguardo la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, l'obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" è quello più coerente, di fatti l'opera consente di continuare il percorso di transizione ecologia della Regione, anche tramite la mobilità sostenibile;
3. obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico della Strategia Regionale Agenda 2030. Le piste ciclabili contribuiscono a ridurre le emissioni, gli effetti e i danni dei cambiamenti climatici;
4. obiettivo "miglioramento della qualità dell'aria, riduzione delle emissioni climalteranti e del particolato" del Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile, previsto con la legge di Bilancio 2017, approvato con DPCM 30.04.2019 su proposta del MiMS. La proposta risulta coerente in quanto l'intervento è conforme, a livello locale, al Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre e Fiumi e alla relativa Strategia per la Qualità Urbana e Ambientale. A livello comunale il progetto è inserito nel Programma degli interventi per la qualità urbana di Tresignana nonché nel Biciplan di Tresignana, espressione territoriale delle linee guida regionali quali il Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile;
5. relativamente alla Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, sia agli obiettivi generali ovvero ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute il benessere e i beni della popolazione, sia a principi generali in particolare i numeri "4. Considerare la complementarità dell'adattamento rispetto alla mitigazione" e "7. Agire secondo il principio di sostenibilità ed equità intergenerazionale" poiché l'opera viene costruita per essere usata dai cittadini e dai turisti, poiché senza azioni efficaci di mitigazione pianificate in tempo utile, l'entità delle conseguenze sarà tale da rendere l'adattamento più costoso ed anche, in

certi casi, inefficace e infine le risposte agli impatti dei cambiamenti climatici non devono compromettere gli interessi delle generazioni future;

6. la proposta progettuale risulta essere un'azione che rientra tra le due linee di intervento della Strategia regionale di adattamento e mitigazione – approvata dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 187 del 2018 e precedentemente approvata in Giunta il 30 luglio con delibera n. 1256 del 2018, ovvero: quello della mitigazione, volto a ridurre progressivamente le emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale e quello dell'adattamento che mira a diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e aumentare la loro capacità di resilienza di fronte agli inevitabili impatti di un clima che cambia. A livello locale, queste linee di intervento vengono espresse Programma degli interventi per la qualità urbana di Tresignana, a cui l'intervento è conforme;
7. relativamente al piano Integrato della qualità dell'aria, la pista ciclabile permette di ridurre gli inquinanti atmosferici e avvicinarsi a quanto dichiarato nel PAIR 2030 ovvero NOx -4%, COV -5%, PM10 -13%, etc. Riguardo il Piano energetico regionale (Per) 2030 il collegamento ciclopedonale rientra tra le misure di economia verde che favorisce la decarbonizzazione in quanto permette l'utilizzo di mezzi alternativi a quelli con combustibili fossili. Infine, l'opera è coerente con quanto richiesto espresso dall'Autorità competente, con determina dirigenziale n. 18437 del 11 ottobre 2019, relativamente alla Valutazione ambientale del PRIT 2025 ovvero sia adottata sistematicamente nell'attuazione del PRIT 2025 la sequenza "evitare" "riciclare" "compensare" per perseguire: la riduzione di consumo di suolo, il rispetto delle tutele ambientali e paesaggistiche, la compensazione e mitigazione degli impatti ambientali correlati con le nuove infrastrutture stradali, la tutela della salute dei cittadini.

2.4 Descrizione del progetto



Il progetto permette di dare completezza al percorso ciclopedonale che unisce le località di Formignana e

Tresigallo, i principali centri del Comune di Tresignana, nato l'1/1/2019 dalla fusione degli ex Comuni citati attraverso la realizzazione di ca. 1800 mt di percorso in sede propria. Per la realizzazione del progetto sarà necessario acquisire una fascia di terreno già inserita come fascia di rispetto stradale. Come azione strategica legata alla mobilità attiva il progetto è coerente con la disciplina urbanistica regionale - L.R. n. 24/2017 – e con gli obiettivi dei piani regionali di settore di settore - PRIT e PAIR – nonché con gli obiettivi ONU per lo sviluppo sostenibile – Agenda 2030. A livello locale il progetto è conforme al Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre e Fiumi e alla relativa Strategia per la Qualità Urbana e Ambientale. A livello comunale il progetto è inserito nel Programma degli interventi per la qualità urbana di Tresignana nonché nel Biciplan di Tresignana. Il progetto candidato inizia dall'incrocio di Via Nevatica/via per Tresigallo e terminerà alla rotonda di Via Matteotti raccordandosi con i percorsi ciclopedonali esistenti che arrivano al centro cittadino di Tresigallo. La conclusione dell'opera permetterà inoltre di collegare in sicurezza la località di Formignana all'asse ciclabile della sinistra Volano e alle infrastrutture di Metropoli di Paesaggio offrendo una variante al traffico ciclistico che dalla Destra Po vuole raggiungere la Sinistra Volano che è parte della direttrice del sistema fluviale Canale di Burana - Po di Volano - Canale Navigabile.

Il progetto permette di incentivare l'utilizzo della bicicletta in sostituzione all'automobile, al fine di riconvertire la mobilità urbana ed extraurbana, oggi sbilanciata a favore dell'utilizzo dell'auto privata, e garantire vantaggi di natura economica, sociale ed ambientale. Il progetto ha una ricaduta diretta sui comuni dell'Unione terre e fiumi in attuazione alla Strategia per la Qualità Urbana e Ambientale condivisa ed in particolare a:

- Azione C1.3 Innovare la mobilità lenta
- Azione C1.g - Rafforzare lo schema territoriale delle due direttrici Est-Ovest (Po grande e Po di Volano) e quella Nord-Sud (fra gli approdi sul Po Grande e sul Po di Volano)
- Azione C1.h - Realizzare un sistema intermodale di trasporto: gomma, acqua, bicicletta con infrastrutture e servizi di gestione innovativi.

Il progetto è coordinabile con i comuni affacciati sull'asta del Po di Volano ed interessati dal progetto Metropoli di paesaggio.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	/	06/2023	08/2023
Progetto definitivo	/	/	/
Progetto esecutivo	/	01/2024	08/2024 (considerando la necessità di accordi bonari)
Indizione gara	/	09/2024	11/2024
Stipula contratto	/	12/2024	01/2025
Esecuzione lavori	/	03/2025	09/2025
Collaudo	/	10/2025	12/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	/		
Stipula contratto fornitore	/		
Certificato regolare esecuzione	/		

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€. 500.000,00	90,91%
Risorse a carico del beneficiario	€. 50.000,00	9,09%
TOTALE	€. 550.000,00	100%

Tipologia di spesa*		Importi (in euro) **
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	49.190,47
B	Spese per l'esecuzione di lavori per infrastrutture ciclistiche	427.000,00
C	Spese per l'acquisizione delle aree	47.619,05
D	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	26.190,48
TOTALE		550.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
400.000,00 €	150.000,00 €	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La manutenzione del percorso ciclabile sarà a carico dell'amministrazione comunale

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO**5.1 Indicatori***

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	1,8
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utilizzatori/anno	7000

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
083	Infrastrutture ciclistiche	€ 550.000,00
077	Misure per la qualità dell'aria e del rumore	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Riqualificazione energetica della Biblioteca Comunale di Riva del Po – Berra (frazione)

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

L'intervento proposto punta al perseguimento di alcuni degli obiettivi dell'Amministrazione comunale tra cui l'efficientamento energetico degli immobili del patrimonio. L'oggetto della presente candidatura riguarda l'efficientamento energetico della biblioteca comunale sita in Berra (frazione). Con il presente progetto STAMI Basso Ferrarese 2021-27, grazie alle risorse FESR, si punterà ad aumentare l'efficienza energetica dell'edificio candidato.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Riva del Po
Partita IVA o CF	02035850383
Via/Piazza e n. civico	Via 2 febbraio, 23
CAP	44033
Comune	Riva del Po
Provincia	Ferrara

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Nel caso in cui si intendano attivare anche interventi miglioramento/adeguamento sismico sono ammissibili esclusivamente edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'[OPCM 3274/2003](#) (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale [n.1661/2009](#) (per le categorie di edifici di competenza regionale)

L'edificio è localizzato nella frazione di Berra (Comune di Riva del Po), in via Garibaldi 17/A (44.98045654567833, 11.977838033642264).

Dati catastali: C.U. Riva del Po (M410) - Sezione A - Foglio 11 - Mappale 213 - Sub 3, 4 e 6

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Il bene è proprietà del Comune di Riva del Po

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Indicare a quale priorità del PR FESR fa riferimento il progetto Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Indicare a quale obiettivo specifico del PR FESR fa riferimento il progetto Obiettivo specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.
Azione PR FESR 2021-2027	Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto Azione 2.1.1 - Riqualficazione energetica negli edifici pubblici

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

La presente proposta progettuale risulta coerente con la linea d'intervento della Strategia dell'Area Interna Basso ferrarese di valorizzazione e tutela del territorio (turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni) poiché prevede interventi di riqualificazione energetica, come:

- Riduzione delle trasmittanze termiche dell'involucro edilizio opaco o trasparente;
- miglioramento delle prestazioni energetiche dell'impianto di climatizzazione, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore;
- installazione di impianti solari e/o fotovoltaici;
- efficientamento dei corpi illuminanti dell'immobile;

contribuendo così al risparmio di energia primaria per il funzionamento dell'immobile.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)
2. [il Documento Strategico Regionale;](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;](#)
4. [il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;](#)
5. [le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti \(Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico\);](#)
6. [la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.](#)

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale. Le coerenze rilevate possono riassumersi in:

1. priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza - Azione 2.1.1 Riqualficazione energetica negli edifici pubblici poiché si prefigge di riqualificare energeticamente la sede di una delle biblioteche comunali del territorio, sita nella frazione di Berra, attraverso interventi necessari allo scopo;
2. riguardo la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, l'obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" è quello più coerente, di fatti l'opera contribuisce al percorso di transizione in atto in Regione e alla diminuzione della produzione di CO2;
3. obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico della Strategia Regionale Agenda 2030: la riduzione delle emissioni tramite pannelli fotovoltaici, rientra pienamente nei target dell'obiettivo 13;
4. relativamente al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, l'intervento proposto è in linea con gli obiettivi "decarbonizzazione" (sia emissioni e assorbimento di gas a effetto serra, che energia rinnovabile) ed "efficienza energetica" proprio poiché prevede l'uso di energia rinnovabile, il Sole, unitamente ad altri interventi di riqualificazione energetica;
5. sugli strumenti di pianificazione vigenti: Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria e Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, la coerenza di manifesta rispettivamente poiché l'intervento contribuirà a far propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale;

di raggiungere entro il 2020 importanti obiettivi di riduzione delle emissioni dei principali inquinanti rispetto al 2010: del 47% per le polveri sottili (PM10), del 36% per gli ossidi di azoto, del 27% per ammoniaca e composti organici volatili e del 7% per l'anidride solforosa) che permetteranno di ridurre la popolazione esposta al rischio di superamento del limite giornaliero consentito di PM10, dal 64% al 1% e agli obiettivi delle due priorità strategiche "qualità dell'aria" e "clima" del Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico redatto ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81;

6. infine, riguardo la Strategia unitaria di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici, l'intervento proposto sulla Biblioteca di Berra, concorrerà sia agli obiettivi di lungo periodo per il cambiamento climatico (2030 – 2050) che alle ambizioni di breve periodo per il cambiamento climatico (2020-2025).

2.4 Descrizione del progetto

L'immobile candidato presenta una superficie utile di 470,20 mq disposto su due piani. L'area della biblioteca è concentrata al piano terra dell'immobile (235mq circa) mentre al primo piano sono presenti spazi, di pari superficie, destinati all'associazionismo locale e a laboratori didattici. L'edificio in parola presenta un'ampia area cortiliva esterna che non sarà oggetto di intervento. La biblioteca sarà completamente accessibile ai sensi della Legge 13/89 e del DM 236/89. Gli interventi di efficientamento sull'immobile punteranno al miglioramento dell'attuale classe energetica (F) mirando al recupero di almeno una classe energetica (E).

Tra gli interventi che si effettueranno, di primaria importanza si annoverano:

- realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, avente una potenza di picco variabile tra i 4,5 kWp e i 10 KWp, con o senza accumulatori, in funzione delle valutazioni che saranno condotte durante la progettazione esecutiva degli interventi;
- sostituzione dei serramenti esistenti con serramenti energeticamente più efficienti rispondenti ai requisiti minimi di Legge;
- sostituzione del generatore termico esistente con nuova caldaia a condensazione o, in alternativa, pompa di calore idronica in relazione alle valutazioni che verranno condotte durante la progettazione esecutiva;
- eventuale sostituzione del sistema di distribuzione dell'impianto termico mediante implementazione di riscaldamento a pavimento;
- eventuale efficientamento degli impianti elettrici e di illuminazione interna;

Il maggior comfort energetico che si raggiungerà permetterà una migliore vivibilità degli ambienti da parte degli utilizzatori dell'immobile.

Si trasmette in allegato:

- APE ex-ante (Certificato SACE n.09014-393035-2023 del 10/01/2023)
- diagnosi energetica;
- Simulazione di APE ex-post comprendente i principali interventi che porterebbero al salto di classe dalla F alla B in via ottimistica e con i parametri considerati.

Destinazione urbanistica:

"Attività culturale, associativa o politica esistente" - Edificio di interesse storico secondo l'attuale RUE
TU1 - Tessuto urbano originario - Territorio urbanizzato all'1/1/2018

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		06/2024	09/2024
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		09/2024	02/2025
Indizione gara		05/2025	07/2025
Stipula contratto		09/2025	10/2025
Esecuzione lavori		11/2025	11/2026
Collaudo		12/2026	12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	311.400,000	89,87%
Risorse a carico del beneficiario	35.100,00	10,13%
TOTALE	346.500,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	260.000,00
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	40.000,00
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	30.000,00
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	16.500,00
TOTALE		346.500,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
16.919,23	159.907,55	169.673,22

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La sostenibilità del progetto sarà garantita da risorse proprie del Comune di Riva del Po

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	470,20 (utile) pari a 516,69 (lordi)
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	9,4
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	20,0
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	7,0

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	306.500,00
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	40.000,00
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	



PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEMA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1.DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

Via Engels 17, una casa per vivere

1.2 Abstract del progetto

Il progetto si propone di creare un appartamento per sperimentare autonomie personali e abitative di giovani adulti con disabilità medio lieve al fine di migliorare le abilità delle persone nell'area domestica, lavorativa e sociale per raggiungere il maggior grado di autonomia e la miglior qualità di vita possibile, inoltre si propone un supporto ai caregiver esteso alla popolazione con figli disabili a carico.

Tale obiettivo verrà realizzato attraverso il sostegno quotidiano alla vita in autonomia, tramite la realizzazione di percorsi di residenzialità assistita. Le persone che parteciperanno al percorso di vita in autonomia all'interno dell'appartamento verranno accompagnate e sostenute dalle azioni di tutoraggio e assistenza del personale coinvolto. All'interno del progetto saranno garantiti servizi finalizzati a sostenere le persone verso l'autonomia contrastando i rischi di marginalità e sostenendo l'inclusione sociale anche attraverso il lavoro. Attività capaci di sviluppare una dimensione di "conquista dello spazio circostante" nella persona con disabilità, ed una conseguente abilità di muoversi nell'ambiente in modo autonomo. Per i caregiver si prevedono azioni di supporto individualizzato per consentire una maggiore autonomia ed occasioni di confronto e la fruizione del tempo libero e gruppi di auto mutuo aiuto.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Azienda dei Servizi alla Persona del Delta Ferrarese, i cui Comuni soci sono: Codigoro, Fiscaglia, Goro, Lagosanto e Mesola
Partita IVA o CF	P.IVA 00921900387
Via/Piazza e n. civico	Viale della Resistenza, 3/4
CAP	44021
Comune	Codigoro
Provincia	FE

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO**2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI**

Il progetto è volto al superamento delle disuguaglianze con particolare riferimento alla disabilità adulta dei Comuni di Codigoro, Fiscaglia, Goro, Lagosanto e Mesola. Agendo per promuovere l'autonomia dei ragazzi con disabilità, l'intervento risponde alla priorità individuata dalla Strategia Fare Ponti relativa al contrasto alle disuguaglianze sociali e territoriali.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto, che prevede la contestuale attivazione di interventi di tipo abitativo e di promozione dell'autonomia e inclusione verso il lavoro, vuole poter innovare il sistema del servizio di assistenza sociale individuando nuove forme per promuovere l'autonomia delle persone con disabilità (obiettivo 10 Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Emilia-Romagna). Strutturare un servizio di questo tipo risponde anche al principio 17 del Pilastro Europeo dei diritti sociali relativo all'inclusione delle persone con disabilità: *Le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita*

dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze. Per poter garantire ciò, il progetto intende favorire opportunità sia di partecipazione alla società oltre che fruizione delle opportunità e i servizi per l'accesso al mercato del lavoro tramite esperienze di tirocinio formativo e /o di inclusione sociale, in collaborazione e ad integrazione degli interventi di competenza dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, in particolare collocamento mirato, i soggetti accreditati al lavoro area 2 e le agenzie formative del territorio. Prevedere tra gli interventi delle azioni specifiche volte a promuovere l'inclusione lavorativa perseguita tra l'altro o stesso obiettivo h) della Priorità 3- Inclusione Sociale del Programma regionale Fse Plus 2021-2027 in cui si intende programmare un'offerta di misure integrate e personalizzate orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, progettate e realizzate nel partenariato tra attori pubblici e privati, istituzioni, imprese ed enti del Terzo settore, per l'inclusione sociale attraverso il lavoro (specie delle persone che presentano problemi di natura sociale o sanitaria, ai sensi della legge regionale n. 14 del 2015 e persone disabili).

Nella stessa strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, adottata dalla Commissione europea nel marzo del 2021, si evidenzia l'obiettivo di compiere progressi per garantire che tutte le persone con disabilità possano, tra le altre cose, avere pari opportunità e parità di accesso alla società e all'economia e essere in grado di decidere dove, come e con chi vivere. Per poter tuttavia perseguire la libertà di scelta del dove vivere è necessario promuovere interventi che permettano alle persone disabili di sperimentare la vita autonoma garantendone i sostegni necessari.

L'inclusione e la coesione sociale, obiettivo di policy del PR FSE + 21-27, vengono attuate attraverso la promozione di un progetto che, partendo dai bisogni delle persone disabili realizza interventi volti a favorire e garantire la maggiore autonomia alla persona, sia rispetto all'abitazione che alla partecipazione alla vita sociale e lavorativa.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Il servizio è a pieno titolo incardinato nelle competenze dell'Ente Locale che si fa carico della disabilità, del superamento delle disuguaglianze, delle pari opportunità e della partecipazione attivi alla vita della comunità. Inserire il disabile in un contesto ordinario, non concepito come straordinario, di evoluzione della propria vita è obiettivo proprio delle politiche volte alla disabilità in capo all'Ente Locale e quindi all'Asp a cui i Comuni soci hanno affidato la delega del servizio sociale professionale e territoriale. Il servizio proposto infatti si snoda sui temi dei diritti e delle consapevolezza delle famiglie che hanno in carico giovani adulti disabili, disabili in grado di crescere nel proprio nucleo familiare e di uscire da quel nucleo, genitori che vanno resi consapevoli della necessità di affrontare i temi del Dopo di Noi ma nel Durante Noi, attivando dinamiche di welfare di comunità, creando sinergie tra le realtà territoriali in modo da favorire la crescita autonoma di un gruppo di disabili in un appartamento ubicato in centro urbano supportati dal supporto della comunità.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivi quello di sviluppare e incrementare l'autonomia sia sul piano personale che sociale, sviluppare e stimolare le abilità cognitive esistenti o latenti, favorire l'autonomia della persona disabile in un ambiente protetto e supportato, fornire occasioni di socializzazione, fornire sollievo ai caregiver, sperimentare forme di convivenza - autonoma o parzialmente autonoma - da parte di persone adulte con disabilità, contrastare le disuguaglianze nel contesto urbano e rurale. Principale risultato atteso quello di creare uno o due gruppi di persone (da 4 a 6 utenti) con disabilità in grado di uscire dal contesto familiare di origine per avviarsi verso una possibile vita autonoma e indipendente sia sotto il profilo abitativo che lavorativo.

Il primo livello progettuale si struttura all'interno dei servizi sociali professionali capaci di individuare i soggetti che possono partecipare al progetto, creando i gruppi di utenti anche in sinergia con altri progetti

attivi sul territorio, progetti socio-occupazionali, laboratori e progetti di valorizzazione del tempo libero per le persone con disabilità.

Il lavoro di presa in carico richiede una particolare attenzione rispetto gli aspetti storici riabilitativi che sono connessi alla storia della persona stessa e della sua rete di riferimento, in primis il contesto familiare. In linea generale si riconoscono come quadri teorici di riferimento la pedagogia e psichiatria fenomenologica e l'approccio cognitivo comportamentale. Obiettivo complessivo della riabilitazione deve essere la definizione del progetto di vita attraverso il potenziamento e il conseguimento degli aspetti collegati alle aree di Qualità della Vita. Ciò è attuabile a partire dall'osservazione competente e non giudicante delle autonomie, desideri, potenzialità, zone di sviluppo prossimale.

Il modello teorico metodologico della Qualità della Vita ha come principio fondante un approccio alla persona con disabilità come cittadino e persona portatrice di bisogni e diritti al di là delle capacità e delle caratteristiche funzionali e si fonda su dei principi fondamentali del Benessere globale della persona con disabilità dell'Accoglienza e supporto della famiglia del Valore per la comunità.

Il progetto si sviluppa poi sul territorio di Codigoro dove viene ristrutturata una abitazione utilizzando fondi PNRR e che viene messa a disposizione della disabilità per un pieno utilizzo del bene.

Lasciare la casa dei genitori, vivere da soli o costruire nuove forme di convivenza, individuare una possibile attività lavorativa e occupazionale è, per la generalità delle persone, uno degli obiettivi principali di vita, rappresentando il passaggio all'età adulta, un momento significativo per l'affermazione della propria identità.

Il progetto, pertanto, vuole offrire un adeguato numero di educatori e operatori in grado di consolidare un processo che porta a lasciare definitivamente la famiglia di origine per vivere al di fuori della casa natale. Per affrontare la vita autonoma, inoltre, oltre alle capacità di gestione di un appartamento occorre attivare percorsi di tutoraggio e di tirocinio in contesto lavorativo, affiancando le persone disabili con un tutor che, in ragione dell'attività occupazionale e delle risorse personali disponibili, avvii i giovani adulti disabili a possibili percorsi lavorativi con diverse intensità di tutoraggio ad autonomia crescente. All'attività quotidiana si affiancheranno poi attività pensate per il tempo libero nei fini settimana allargando la fruizione dello spazio e del tempo libero anche a disabili che, seppur non inseriti nel progetto di vita autonoma, potranno condividere attività di socializzazione e prendere parte come comunità attiva al progetto in un contestuale supporto e sostegno anche ai caregiver.

Nell'ottica, inoltre, del sostegno e supporto ai caregiver verrà attivato un percorso rivolto non solo alle famiglie delle persone che partecipano al percorso di autonomia abitativa ma a tutte quelle con carico familiare di cura collegato alla disabilità che vorranno aderirvi. L'appartamento potrà diventare un luogo di riferimento per accedere anche a servizi fruibili all'esterno in collegamento con i Centri famiglie già diffusi sul territorio per poter accedere a gruppi di auto mutuo aiuto, consulenza psicologica, servizi di sollievo, per accedere e fruire di servizi rivolti a chi si prende cura.

Il progetto si integra pertanto con le risorse e le azioni regionali finalizzate all'inserimento lavorativo e con altre risorse anche europee finalizzate all'autonomia abitativa al fine di rendere possibile un percorso che, seppur ancora sperimentale, possa contare sul consolidamento quotidiano su base annuale della routine dell'autonomia abitativa e occupazionale.

Per quanto attiene le azioni volte a promuovere l'inclusione lavorativa esse saranno condivise anche con gli altri attori del territorio che si occupano di politiche attive per persone con disabilità, in primis con l'équipe multiprofessionale ai sensi della LR 14/2015 ER e il Collocamento mirato con il quale è già attiva una collaborazione per l'attuazione di progetti personalizzati nell'ambito del Fondo Regionale Disabili 68/99.

L'utenza, familiari e giovani disabili, viene coinvolta dal servizio sociale nella fase di costruzione e scrittura del progetto individualizzato che deve essere condiviso in tutte le sue fasi con l'utenza e nella valutazione d'impatto che si attiverà per valutare il cambiamento sociale, individuale e comunitario che il progetto produce nonché il valore pubblico che si sarà in grado di creare e rendere percepibile.

I partner per la realizzazione del progetto saranno individuati attraverso la riattivazione di un percorso di co-progettazione già attivo sul territorio al fine di integrarne le azioni con le nuove attività e finanziamenti, potendo in tale modo ampliare il target d'utenza coinvolto.

2.4.1 Attività proposte

Le attività proposte si possono raggruppare nel modo seguente:

1. Individuazione del gruppo di utenti a cura del servizio sociale professionale;
2. Attivazione, con il coinvolgimento dei partners individuati dalla coprogettazione, le professionalità che somministreranno gli strumenti necessari a stilare un bilancio di competenze per ciascun utente;
3. Declinazioni delle azioni di affiancamento presso il domicilio dei singoli utenti per la verifica delle competenze già acquisite e l'acquisizione di nuove quali: autonomia nella cura della casa, capacità di utilizzare trasporti pubblici, gestione di un colloquio, prenotazione di una visita o capacità di fare la spesa oltre a rafforzare tutte le abilità della cura del sé quotidiane;
4. Avvicinamento degli utenti all'appartamento ristrutturato, ampliando progressivamente il monte ore trascorso lontano dalla famiglia di origine;
5. Uscite in gruppo durante i fine settimana o alla sera per visite alle biblioteche, musei, condividere una cena, vivere il territorio, praticare attività sportiva;
6. Inserimento dei pernottamenti degli utenti presso l'appartamento ristrutturato prima tramite educatori, poi con l'inserimento di sistemi di telecontrollo e reperibilità in ragione delle capacità degli utenti e delle loro abilità acquisite.

Sul fronte dell'autonomia lavorativa invece verranno ricercati possibili percorsi di inserimento lavorativo affiancando i singoli con un tutoraggio dapprima puntuale e a progressiva riduzione poi in ragione dei risultati raggiunti con l'obiettivo di collocare con il collocamento mirato alcuni degli utenti del progetto. Tra gli operatori coinvolti quindi educatori, tutor, assistenti di base e psicologi che all'interno dell'unità abitativa sapranno essere punto di riferimento per la fragilità dei disabili ma anche in grado di fornire un supporto e un orientamento ai caregivers che a loro volta dovranno affrontare la separazione e la capacità di acquisire autonomia dei propri familiari.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Marzo 2024	Giugno 2024
Stipula contratto fornitore		Settembre 2024	Dicembre 2024
Certificato regolare esecuzione*			Novembre 2026

* si prevedono certificati di regolare esecuzione per step intermedi

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	274.995,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	30.555,00	10%
TOTALE	305.550,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	10.000,00
B	Spese per la realizzazione del progetto (sportelli caregiver, educativa e assistenza al domicilio, tutoraggio)	251.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	30.000,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	14.550,00
TOTALE		305.550,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
20.000,00	105.000,00	180.550,00

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il finanziamento sarà introitato nel bilancio dell'Asp in cui saranno allocate le risorse aggiuntive dell'Azienda, pari al 10% del finanziamento, e saranno utilizzate per completare la coprogettazione, la gestione delle attività, la comunicazione e la valutazione d'impatto utile al monitoraggio e alla comunicazione del progetto stesso. Le equipe professionali che lavorano al progetto sono finanziate dal bilancio di Asp in modo da dare continuità all'azione e verifica dell'esecuzione, le manutenzioni ordinarie dell'immobile in parte risultano finanziate dal progetto stesso in parte sono garantite dalle quote dei Comuni soci dell'Asp che fanno parte delle Aree Interne



PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEMA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

IsA- Inclusione sociale Attiva. Percorsi di inclusione sociale per minori a rischio di povertà educativa e adulti fragili.

1.2 Abstract del progetto

Il territorio dell'Unione Terre e Fiumi, in cui opera ASSP azienda di gestione dei servizi sociali e sociosanitari del territorio, è caratterizzato da due elementi: un territorio con una bassa densità demografica, di tipo prevalentemente agricolo e con frazioni isolate e scarsa mobilità pubblica, e una demografia che fotografa una concentrazione sopra la media nazionale di soggetti over 75. Questo ha comportato negli anni un'attenzione particolare delle politiche e dei conseguenti servizi a favore delle fasce di popolazione più anziana, con un'attenzione più debole ai servizi e infrastrutture per i giovani adolescenti e preadolescenti e per i soggetti adulti con bassa scolarizzazione che cercano lavoro, magari anche con condizioni di fragilità che non ne permettono un collocamento completamente autonomo nei classici contesti lavorativi.

Il progetto IsA - Inclusione sociale Attiva: Percorsi di inclusione sociale per minori in povertà educativa e adulti con fragilità, intende offrire a giovani adulti in situazione di fragilità sociale e a minori in situazione di disagio e a rischio povertà educativa, occasioni per socializzare, inserirsi nel tessuto sociale del territorio e incrementare le proprie attitudini favorendo la crescita personale e relazionale. I percorsi sono di tre tipologie, per 3 target differenti:

- 1- rivolto ai minori in carico ai servizi sociali, in situazioni di segnalazione tutela o comunque in affido al servizio per situazioni di fragilità del nucleo, prevede l'organizzazione di un servizio estivo, per n.3 settimane **Progetto "Cavalchiamo la Vita"** da svolgersi in un maneggio con il supporto di educatori qualificati;
- 2- Per gli adulti fragili, che non sono collocabili senza sostegno in percorsi di tirocinio o inserimento lavorativo tradizionale, saranno attivati laboratori di prossimità, con l'obiettivo di recuperare momenti di condivisione e uscire dall'isolamento, dallo stigma e favorire il senso di comunità, costituendosi in **"gruppi di utilità comunitaria"** seguiti da un educatore e maestro di mestiere che li organizza per piccoli lavori utili alla cittadinanza.
- 3- In ultimo al fine di favorire l'ascolto e la prevenzione di fenomeni in esclusione sociale in età adulta di soggetti fragili in territori con poche opportunità e difficilmente raggiungibili, si attiverà uno **sportello Ascolto e accompagnamento all'autonomia** in cui attraverso progetti personalizzati di presa in carico con un educatore e uno psicologo, il cittadino adulto con fragilità potrà trovare un sostegno per essere accompagnato nella gestione della difficoltà e nello sviluppo delle abilità di autonomia residue.

1.3 Beneficiario

Denominazione	ASSP AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA UNIONE TERRE E FIUMI
Partita IVA o CF	01741290389
Via/Piazza e n. civico	VIA MAZZINI 47
CAP	44034
Comune	COPPARO
Provincia	FERRARA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

Il progetto, coerentemente con gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo (FSE+), offre a due differenti target: minori in situazioni di disagio e povertà educativa e adulti fragili e a rischio di esclusione sociale, occasioni per incrementare le

proprie competenze e attitudini relazionali tramite laboratori di prossimità, sportelli di ascolto e accompagnamento all'autonomia per favorire la crescita personale e il senso di comunità. Tutto questo si collega all'obiettivo strategico della Strategia di Sviluppo Territoriale dell'Area interna Basso ferrarese che consiste nel "ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)" per cercare di trasformare i punti di debolezza del territorio in punti di forza.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali](#)

Gli obiettivi che la presente proposta progettuale intende conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale.

1. Riguardo il PR FSE+ 21-27, il progetto risulta coerente con la priorità 3 inclusione sociale, obiettivo specifico 4.11 poiché pone attenzione a minori e gruppi svantaggiati proponendo servizi di crescita personale ed inclusione comunitaria.
2. La proposta, soprattutto rispetto al target degli adulti fragili, che non sono collocabili senza sostegno in percorsi di tirocinio o inserimento lavorativo tradizionale, risulta essere coerente anche con l'obiettivo strategico 4.3 "Emilia-Romagna: regione dei diritti e dei doveri" del DSR 21-27 che mira a costruire una regione più equa, più sociale, più inclusiva anche attraverso il lavoro nel senso più ampio: non solo un fattore primario di coesione sociale, ma anche un settore "produttivo" e dunque un'opportunità di occupazione.
3. Riguardo la declinazione regionale dell'Agenda 2030, progetto ISA - Inclusione sociale Attiva si colloca perfettamente nell'Obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze" intese non solo come sociali, ma anche economiche e territoriali. Infatti, attraverso i corsi estivi per i minori seguiti dall'ASSP, i laboratori di prossimità e gli sportelli di ascolto e accompagnamento, si contrasta il divario sociale delle persone fragili e allo stesso tempo si agisce nel territorio dell'area interna per rafforzarlo e avvicinarlo al contesto nazionale.
4. Infine nei confronti del Pilastro europeo dei Diritti Sociali, la proposta progettuale risulta coerente con il principio 11 "Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori" e con il principio 17 "inclusione delle persone con disabilità" poiché, come citano rispettivamente questi principi "i bambini provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità" e "le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze".

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

Le attività proposte e descritte nel **progetto ISA** sono integrate nell'ambito delle azioni proprie del servizio sociale territoriale dell'Unione Terre e fiumi, che lo gestisce per il tramite della sua ASSP. I target degli interventi proposti sono utenti in carico ai servizi sociali di ASSP, sia di area minori che di area adulti in disagio e all'area trasversale inclusione lavoro.

La possibilità di affiancare alla tradizionale presa in carico del servizio sociale classico, una serie di interventi, azioni e servizi quali quelli qui proposti, consentirebbe di offrire ad alcune tipologie di utenti (minori e adulti fragili) delle opportunità nuove per recuperare una dignità sociale, restare attivi, aumentare le occasioni di relazione, imparare a gestire in maniera più autonoma le faccende di vita quotidiana, che talvolta nell'organizzazione dei servizi sociali tradizionali si fatica a garantire, essendo i servizi gestiti più per una utenza tradizionale (anziani, disabili, adulti in disagio economico, minori allontanati).

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Il progetto IsA - Inclusione sociale Attiva: Percorsi di inclusione sociale per minori in povertà educativa e adulti fragili, intende offrire a giovani adulti in situazione di fragilità sociale e a minori in situazione di disagio e a rischio povertà educativa, occasioni per socializzare, inserirsi nel tessuto sociale del territorio e incrementare le proprie attitudini favorendo la crescita personale e relazionale. I percorsi sono di tre tipologie, per 3 target differenti:

- 1- rivolto ai minori in carico ai servizi sociali, in situazioni di segnalazione tutela o comunque in affidamento al servizio per situazioni di fragilità del nucleo, prevede l'organizzazione di un servizio estivo, per n.3 settimane Progetto Cavalchiamo la Vita da svolgersi in un maneggio con il supporto di educatori qualificati. Sono previste n.3 edizioni per l'anno 2023, 24 e 25, con l'organizzazione di attività educative da svolgersi con l'ippoterapia in un contesto non tradizionale per un centro estivo minori: il maneggio. I beneficiari sono stimati in 12/15 per edizione, ciascuna edizione avrà durata di 1 settimana, 1 a luglio, 1 ad agosto e 1 a settembre.

Le attività sono orientate alle socializzazioni e responsabilizzazione in contesto non scolastico o familiare, ma neutro e ricco di stimoli, per migliorare e/o riallenare le abilità di relazioni di giovani minori che vivono situazioni di disagio quali emarginazione tra pari in contesti formali come la scuola, o situazioni di conflittualità familiare. Con il supporto di un istruttore di ippoterapia e un educatore professionale, i gruppi svolgeranno attività di cura degli animali e dei suoi spazi, lavori di gruppo per favorire la socializzazione anche con l'ausilio degli animali, pranzo di gruppo, attività ludico ricreative pomeridiane finalizzate ai bisogni del piccolo gruppo di minori. Le attività sono oggetto della progettualità di presa in carico socio sanitaria del minore e pertanto sempre concordate nell'ambito dell'ETI, equipe integrata territoriale del territorio in cui sono presenti operatori della presa in carico sia del sociale sia di UONPIA.

La cooperativa a cui sarà affidata la gestione del servizio. Cavalchiamo la Vita, garantisce operatori, educatore e coordinatore, servizio mensa. Assp si attiverà per l'organizzazione dei trasporti dei minori da casa e per il maneggio.

- 2- Per gli adulti fragili, che non sono collocabili senza sostegno in percorsi di tirocinio o inserimento lavorativo tradizionale, saranno attivati laboratori di prossimità, con l'obiettivo di recuperare momenti di condivisione e uscire dall'isolamento, dallo stigma e favorire il senso di comunità, costituendosi in "gruppi di utilità comunitaria" seguiti da un educatore e maestro di mestiere che li organizza per piccoli lavori utili alla cittadinanza.

Attività già avviata in Convenzione con il Comune di Tresignana, per comodato d'uso gratuito di un immobile, e una Coop sociale, a cui il servizio sociale segnala adulti fragili, spesso senza diagnosi franca di disabilità, ma con evidenti difficoltà di inserimento e tenuta in contesti ordinari di lavoro. Attraverso un lavoro di piccolo gruppo (max 7 adulti) seguiti da un educatore con specializzazione in maestro d'arte e mestieri, gli adulti svolgono laboratori per acquisire in sicurezza abilità di piccola manutenzione arredi pubblici, verniciature, costruzione giochi per fiere, etc. Il gruppo viene così coinvolto in eventi della comunità e compie attività utili alla collettività sotto osservazione del tutor educatore.

Le attività che si svolgono vanno dalla ritinteggiatura di beni ad uso della collettività, alla creazione di piccoli oggetti in legno (giocattoli della tradizione antica) da condividere poi in occasione di sagre ed eventi del territorio comunale, a cui partecipano anche i giovani adulti del gruppo. Durante l'inverno uno spazio attrezzato accoglie il gruppo di utenti e durante la mattinata il tutor svolge attività di insegnamento e supervisione per piccoli lavori di bricolage, nei mesi favorevoli della primavera e estate, l'attività si sposta sul campo, con il tutor e il gruppo che operano in via diretta per esempio in un parco nella riverniciatura delle panchine e o nella sistemazione delle aiuole.

- 3 In ultimo al fine di favorire l'ascolto e la prevenzione di fenomeni in esclusione sociale in età adulta di soggetti fragili in territori con poche opportunità e difficilmente raggiungibili, si attiverà uno sportello Ascolto e accompagnamento all'autonomia in cui attraverso progetti personalizzati di presa in carico con un educatore e uno psicologo, il cittadino adulto con fragilità potrà trovare un sostegno per essere accompagnato nella gestione della difficoltà e nello sviluppo delle abilità di autonomia residue. Il Punto di ascolto sarà attivato sui due territori Unione Riva del Po e Copparo, saranno segnalati dall'assistente sociale situazioni di disagio adulto, che necessitano di una presa in carico cosiddetta "leggera" sul territorio che consenta alla persona di avere un referente nell'operatore e un impegno alla frequenza e verifica del suo progetto di autonomia. Per tale ragione il Punto di Ascolto sarà gestito da un educatore professionale, con ausilio se del caso di uno psicologo per attività di counseling. La persona sarà guidata a condividere un progetto di vita e benessere, che ne favorisca il reinserimento nel tessuto sociale del territorio e le relazioni anche attraverso una serie di laboratori parti che si svolgeranno nell'ambito dell'attività Punto d'Ascolto.

Le attività si sostanziano in due tipologie : Punto d’ascolto attivo con cadenza bisettimanale sui due territori target, in cui gli utenti adulti fragili e a rischio emarginazione sociale, possono trovare nell’educatore un riferimento nell’assistenza e disbrigo di attività individuali anche semplici, ma che lasciate alla sola autonomia dell’utente rischierebbero di non avere esiti (ad esempio sostegno e assistenza ai piani di gestione delle finanze domestiche, di gestione delle utenze e morosità, sostegno alle difficoltà nell’approvvigionamento delle spesa o di percorsi di cura e controlli sanitari). Il sostegno gestito da un educatore professionale si inserisce all’interno degli strumenti del progetto individualizzato redatto dalla responsabile del caso assistente sociale, e favorisce il monitoraggio e l’aderenza progettuale da parte dell’utente al progetto.

L’altro intervento consiste nella possibilità di inserire alcuni degli utenti dello sportello o anche altri, sempre su segnalazione del SST, in piccole attività di laboratori di gruppo accomunati da interessi esimili (cucito e maglia, il fai da te, il giardinaggio, etc...). la finalità è rompere l’isolamento di queste persone che spesso rischiano l’emarginazione sociale e che in u territorio non ricco di luoghi ed opportunità per loro, possa permettergli di dialogare, conoscere altre persone e sentirsi attivi.

Si prevedono n.2 edizioni, 1 a Copparo e una a Riva del Po. Il progetto sarà gestito in coprogettazione e/o Convenzione con ETS.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. **la metodologia e le procedure di attuazione dell’intervento:** saranno privilegiate metodologie di coinvolgimento attivo dei partecipanti, pratiche situazionali, attraverso la sperimentazione di attività e piani di lavoro guidati, personalizzati sulle caratteristiche del singolo e le sue capacità e bisogni. Il raccordo col servizio sociale sarà garantito da un confronto costante tra un/a Assistente sociale responsabile del caso e gli operatori a cui sono stati affidati i servizi.
2. **la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale:** le attività proposte e in parte attivate sono in collaborazione con le principali realtà della cooperazione del territorio, e con il costante coinvolgimento dei Comuni e del volontariato
3. **la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;** Le attività progettuali proposte sono alcune già parzialmente attivate su fondi propri del Bilancio di ASSP Unione TF e saranno integrati con Fondi del Fondo sociale locale, PDZ.
4. **la capacità di coinvolgimento dell’utenza;** l’utenza sarà valutata tra quella dei servizi sociali del territorio, con una valutazione effettuata in equipe anche integrata in caso con i professionisti della salute mentale, per proporre l’accesso a queste tipologie di interventi del Progetto IsA.
5. **Il rapporto tra l’importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.** Le risorse richieste per la realizzazione della proposta progettuale sono state pensate considerando il territorio dell’Unione Terre e Fiumi che raggruppa 3 Comuni dell’Area interna basso ferrarese e presenta un bacino abbastanza largo di utenza coerentemente con i tre target oggetto della finalità e di modo da coprire tutto l’arco della programmazione 21-27.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell’intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	28/02/2024	04/04/2024	30/09/2024
Stipula contratto fornitore	03/04/2024	30/09/2024	30/06/2026
Certificato regolare esecuzione			

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	275.400,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	30.600,00	10%
TOTALE	306.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	10.000
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	280.000
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	2000
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	14.000
TOTALE		306.000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
115.000€	125.000€	66.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Alcuni dei progetti di IsA sono stati già attivati nel 2023 attraverso bandi di coprogettazione con la cooperazione sociale o Convenzioni, a valere sul bilancio sociale dell'ASSP Unione Terre e fiumi del copparese. I fondi Stami garantirebbero non solo l'ampliamento delle attività e servizi da affidare tramite procedure ad evidenza pubblica e/o coprogettazione con ETS del settore e territorio, ma anche la continuità di edizioni e replicabilità di quanto già avviato con edizioni su altri comuni afferenti all'Unione Terre e Fiumi. La sostenibilità futura potrà essere garantita e rivalutata sia sui Fondi nazionali povertà del Ministero, sia su eventuali fondi del piano di Zona (Fondo sociale locale) e su fondi propri del bilancio ASSP.